

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE TERZA n. 3

mercoledì, 18 gennaio 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	7
CONCORSI	8
COMUNE DI SCANDICCI (Firenze)	
BANDO DI CONCORSO PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO N. 8 POSTI DI "SPECIALISTA AMMINISTRATIVO E CONTA- BILE" CAT. D.	9
COMUNE DI SAN MARCELLO PISTOIESE PITEGLIO (Pistoia)	
BANDO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DODECENNA- LE DEI POSTEGGI NON ASSEGNATI NELLE FIERE TER- RITORIO PREVISTE NEL PIANO COMUNALE DEL COM- MERCIO SU AREE PUBBLICHE.	10
CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI	41
REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Atti- vità Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader. Usi Civici.	
DECRETO 9 gennaio 2023, n. 205 - certificato il 10 gennaio 2023 Regolamento (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - sottomi- sura 4.2 - operazione 4.2.1 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" - annua- lità 2022 Approvazione esiti istruttori della domanda di aiuto CUP ARTEA n. 1076019 - CUP CIPE: D52H22001120007 e assegnazione contributo.	42
DECRETO 10 gennaio 2023, n. 206 - certificato il 10 gennaio 2023 Reg. UE N. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 - Bando Sottomisu- ra 4.1 - operazione 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole - annualità 2022" - Ap- provazione istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto CUP ARTEA 1072465 - CUP CIPE D72H22000720007 e asse- gnazione contributo.	56

<p>DECRETO 10 gennaio 2023, n. 207 - certificato il 10 gennaio 2023 Regolamento (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - sottomi- sura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle fore- ste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Annu- alità 2021 - Approvazione esiti istruttori della domanda di aiuto CUP ARTEA n. 1066891 - CUP CIPE: D15D22000070007 e concessione contributo.</p>	69
<p>DECRETO 10 gennaio 2023, n. 208 - certificato il 10 gennaio 2023 Reg. UE N. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 - Bando Sottomi- sura 4.1 - operazione 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole" - annualità 2022 - Ap- provazione istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto CUP ARTEA 1079090 - CUP CIPE D82H22000790007 e asse- gnazione contributo.</p>	86
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Con- trolli e Usi Civici</p>	86
<p>DECRETO 10 gennaio 2023, n. 209 - certificato il 10 gennaio 2023 Reg. UE N. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 - Bando Sottomis- sura 4.1 - operazione 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole" - annualità 2022 - Ap- provazione istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto CUP ARTEA 1073232 - CUP CIPE D22H22000860007 e asse- gnazione contributo.</p>	101
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Atti- vità Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader. Usi Civici.</p>	101
<p>DECRETO 11 gennaio 2023, n. 291 - certificato il 12 gennaio 2023 Reg. UE N. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 Bando Sottomisura 4.1 - operazione 4.1.1 "Miglioramento della redditività e del- la competitività delle aziende agricole" - annualità 2022 - Ap- provazione istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto CUP ARTEA 1078304 - CUP CIPE D52H22001040007 e asse- gnazione contributo.</p>	114
<p>DECRETO 11 gennaio 2023, n. 297 - certificato il 12 gennaio 2023 Regolamento (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - sotto- misura 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competi- tività delle aziende agricole" annualità 2022. Approvazione esiti istruttori della domanda di aiuto CUP ARTEA n. 1076759 - CUP CIPE: D72H22000800007 e assegnazione contributo.</p>	130
<p>REGIONE TOSCANA - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Welfare e Innovazione Sociale</p>	130
<p>DECRETO 30 dicembre 2022, n. 26076 - certificato il 12 gennaio 2023 Approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi in ambito sociale anno 2023 a soggetti del terzo settore</p>	146

REGIONE TOSCANA - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader. Usi Civici.	
DECRETO 16 dicembre 2022, n. 26079 - certificato il 12 gennaio 2023 Regolamento (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Annualità 2021 - Approvazione esiti istruttori della domanda di aiuto CUP ARTEA n. 1067034 - CUP CIPE: D85D22000090007 e concessione contributo.	177
GAL LEADER SIENA S.R.L. ABBADIA SAN SALVATORE (Siena)	
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) - 2014-2020 - Reg. UE n. 1305/20213 Bando Sottomisura 19.2 "Progetti di Rigenerazione delle Comunità" Rettifica importi contributo ipoteticamente concedibile al progetto "MUSICALMENTE" per mero errore materiale ed ammissione definitiva soggetti ammessi con riserva - Notifica ai soggetti in elenco.	194
SVILUPPO TOSCANA S.P.A.	
DECRETO 4 gennaio 2023, n. 1 POR FESR 2014/2020 sub azione 3.6.1. c) Bando per la concessione di sovvenzioni dirette per la copertura del costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia di cui alla L. 662/96 Approvazione elenco domande e concessione contributo.	197
DECRETO 5 gennaio 2023, n. 2 POR FESR TOSCANA 2014 - 2020, AZIONE 3.1.1. sub-azione 3.1.1a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19" "Fondo investimenti Toscana - aiuti agli investimenti" Scorrimento graduatoria aggiornata approvata con Decreto AU n. 247 del 22/11/2022 Elenco approvazione varianti.	203
GRADUATORIE INCARICHI	212
ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE SELEZIONE PUBBLICA UNIFICATA, PER TITOLI ED EVENTUALE COLLOQUIO O PROVA SELETTIVA, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO NEL PROFILO DI COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE INGEGNERE - CAT. D (Ingegneria Civile, Elettrica, Meccanica) 53/2022/SEL - GRADUATORIA.	213

Selezione pubblica unificata, per titoli e colloquio per il Selezione pubblica unificata, per titoli e colloquio per conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato nel profilo di Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia per l'attività specifica della Stroke Unit (49/2022/SEL) per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese. Graduatoria finale.

..... 214

AVVISI DI GARA **215**

COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI
2023-2025. PUNTO 10 BANDO DI ASTA PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILI COMUNALI - TERRENI E PLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO "EX CORRIDONI" UBICATI IN VIA FILIPPO CORRIDONI.

..... 216

AZIENDA REGIONALE DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA TOSCANA

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO.

..... 217

ALTRI AVVISI **218**

REGIONE TOSCANA - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Risorse Umane SSR, Formazione, Relazioni Sindacali

DECRETO 5 gennaio 2023, n. 113 - certificato il 9 gennaio 2023

Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di candidati idonei al ruolo di Direttore/Coordinatori nei corsi di formazione specifica in medicina generale della Regione Toscana.

..... 219

DECRETO 5 gennaio 2023, n. 114 - certificato il 9 gennaio 2023

Bando pubblico per medici tutori nei corsi triennali di formazione specifica in medicina generale della Regione Toscana.

..... 228

REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Formazione Continua e Professioni

DECRETO 9 gennaio 2023, n. 131 - certificato il 9 gennaio 2023

Partecipazione di candidati esterni agli esami conclusivi dei percorsi di formazione ai fini dell'abilitazione allo svolgimento di professioni normate da legge (DDRT n. 7831 del 16/08/2016 e s.m.i) - Istruttoria domande presentate nel mese dicembre 2022.

..... 238

REGIONE TOSCANA - Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) e Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS E ITS)

DECRETO 12 gennaio 2023, n. 319

DD 7831 del 12/08/2016 e s.m.i. partecipazione di candidati esterni agli esami conclusivi dei percorsi di formazione ai fini dell'abilitazione allo svolgimento di professioni normate da legge Elenco delle domande presentate nel mese di dicembre 2022 agli uffici regionali di Arezzo Grosseto e Livorno e istruttoria delle domande che coprono i posti disponibili.

..... 245

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 12 al B.U. n. 3 del 18/01/2023****CONCORSI****ESTAR ENTE DI SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO REGIONALE**

(2/2023/CON) BANDO DI CONCORSO PUBBLICO UNIFICATO PER TITOLI ED ESAMI PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO NEL PROFILO DI FISIOTERAPISTA (AREA DEI ROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI).

INCARICHI

Bandi di selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi a tempo determinato (da n. 3/2023 a n. 14/2023).

Supplemento n. 13 al B.U. n. 3 del 18/01/2023**ALTRI AVVISI****REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico**

DECRETO del 11 gennaio 2023, n. 265

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU - Approvazione avviso regionale finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse.

CONCORSI





COMUNE DI SCANDICCI

BANDO DI CONCORSO PER ESAMI PER L'ASSUNZIONE CON CONTRATTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO N. 8 POSTI DI "SPECIALISTA AMMINISTRATIVO E CONTABILE" CAT. D

E' indetto un bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 8 posti di "Specialista amministrativo e contabile", di cui n. 4 posti riservati ai sensi dell'art. 1014 del D.Lgs. 15.03.2010 n. 66, da inquadrarsi nella categoria D, pos. economica D1, del vigente CCNL Regioni Autonomie Locali.

Il testo integrale del bando e le modalità di presentazione della domanda di partecipazione, esclusivamente ONLINE, sono reperibili sul sito internet del Comune di Scandicci: www.comune.scandicci.fi.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso – Concorsi e selezioni.

Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando di concorso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».



COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO (Provincia di Pistoia)

BANDO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DODECENNALE DEI POSTEGGI NON ASSEGNATI NELLE FIERE TERRITORIO PREVISTE NEL PIANO COMUNALE DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE.

IL RESPONSABILE DELL'AREA C

VISTA la Determina Dirigenziale n. 11 del 09-01-2023 avente ad oggetto "Bando pubblico per l'assegnazione in concessione dodecennale dei posteggi non assegnati nelle fiere previste nel piano comunale del commercio su aree pubbliche." con cui si approvava lo schema del presente bando e relativi allegati;

DATO ATTO CHE:

- con decreto del Sindaco n 34 del 30.12.2022 sono stati attribuiti gli incarichi di direzione delle aree delle posizioni organizzative dal 01.01.2023 al 31.03.2023;
- con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 15.02.2021 sono stati approvati i seguenti documenti "Pianificazione Comunale del Commercio su aree pubbliche" il "Regolamento comunale" per il relativo esercizio;
- con D.C.C. n°81 del 27.12.2021 si è provveduto ad alcune modifiche e rettifiche a tale pianificazione;
- con determina dirigenziale n° 148 del 02.03.2022 si è provveduto a concludere il procedimento di rinnovo delle concessioni in scadenza entro il 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 181, comma 4-bis, del decreto-legge n. 34/2020, convertito dalla legge n. 77/2020";

PRESO ATTO CHE nel suddetto Piano del Commercio sono istituite cinque fiere per i quali si rende necessaria l'assegnazione di concessioni dodecennali di posteggio;

DATO ATTO CHE la disponibilità degli spazi è costituita da:

- ° 81 posteggi nella Fiera di Santa Celestina a San Marcello P.se (dettagliati fig. 1 e relativa planimetria);
- n° 28 posteggi nella Fiera di san Gregorio magno in Maresca (dettagliati fig. 2 e relativa planimetria);
- n°44 posteggi nella Fiera di Sant'Anna di Pontepetri (dettagliati fig. 3 e relativa planimetria);
- n° 3 posteggi nella Fiera di Santa Maria di Gavinana (dettagliati fig. 4 e relativa planimetria);
- n° 32 posteggi nella Fiera della Macchia Antonini nella località omonima (dettagliati fig. 5 e relativa planimetria);

RENDE NOTO

che è indetto pubblico concorso per l'assegnazione in concessione dodecennale, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento comunale del Commercio su aree pubbliche, di complessivi n. 187 posteggi nelle fiere del territorio comunale e dettagliati nelle seguenti tabelle;

1) Fiera di Santa Celestina - San Marcello

CARATTERISTICHE GENERALI		
Luogo di svolgimento	San Marcello Pistoiese	
Ubicazione	Varie zone della frazione	
Svolgimento	Annuale	
Giorno	8 settembre	

COMPOSIZIONE		
Settore	N° posteggi disponibili	Superficie Mq. media
Alimentare	15	24
Non alimentare	63	24
Portatori di handicap	1	24
Posteggio zucchero filato/ palloncini	2	2
Totale posteggi	81	

2) Fiera di San Gregorio Magno – Maresca

CARATTERISTICHE GENERALI		
Luogo di svolgimento	Maresca	
Ubicazione	P.zza della Stazione	
Svolgimento	Annuale	
Giorno	3° Domenica di Luglio	

COMPOSIZIONE		
Settore	N° posteggi disponibili	Superficie Mq. media
Alimentare	4	22
Non alimentare	22	30
Portatori di handicap	1 (n.2)	30
Posteggio zucchero filato/ palloncini	1	2
Totale posteggi	28	

3) Fiera di Sant'Anna in Pontepetri

CARATTERISTICHE GENERALI		
Luogo di svolgimento	Pontepetri	
Ubicazione	Varie zone della frazione	
Svolgimento	Annuale	
Giorno	26 Luglio	

COMPOSIZIONE		
Settore	N° posteggi disponibili	Superficie Mq.
Alimentare	14	10
Non alimentare	27	10
Portatori di handicap	1 (n.21)	10
Posteggio zucchero filato/ palloncini	2	2
Totale posteggi	44	

4) Fiera di Santa Maria in Gavinana

CARATTERISTICHE GENERALI		
Luogo di svolgimento	Loc. Gavinana	
Ubicazione	P.za Ferrucci	
Svolgimento	Annuale	
Giorno	15 Agosto	

COMPOSIZIONE		
Settore	N° posteggi disponibili	Superficie Mq.
Alimentare	2	30
Non alimentare	0	30
Portatori di handicap		
Posteggio zucchero filato/ palloncini	1	2
Totale posteggi	3	

5) Fiera Macchia Antonini

CARATTERISTICHE GENERALI		
Luogo di svolgimento	Macchia Antonini	
Ubicazione	Piteglio - Macchia Antonini	
Svolgimento	Annuale	
Giorno	1° Domenica dopo 15 Agosto	

COMPOSIZIONE		
Settore	Posteggi	Superficie media mq.
Alimentare	4	35
Non alimentare	24	24
Portatori di handicap	1 (n° 4)	35
Posteggio zucchero filato/ palloncini	3	2
Totale posteggi disponibili*	32	

* 42 posteggi complessivi

L'individuazione dei singoli posteggi, la loro specifica collocazione e le loro caratteristiche nonché l'individuazione dei posteggi riservati sono indicate nelle apposite planimetrie allegate al presente bando;

L'accesso all'area fieristica è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita; entro un'ora dal termine dell'orario di vendita (salvo casi di forza maggiore) le aree dovranno essere lasciate sgombre da tutto.

L'orario di vendita nelle fiere è il seguente:

- dalle ore 8.30 alle ore 21.00, e fino alle ore 23 per i soli operatori del settore alimentare;

1. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

1.1 Possono partecipare alla selezione le ditte individuali, le società di persone, le società di capitale o cooperative regolarmente costituite purché in possesso al momento della presentazione della domanda dei requisiti di onorabilità, professionali e della regolarità contributiva (se già iscritti al registro delle imprese) di cui, rispettivamente agli artt. 11, 14 e 44 della L.R. n. 62/2018, ed anche tutti i cittadini comunitari ed extracomunitari in possesso del permesso di soggiorno valido alla data di pubblicazione del bando o che a tale data abbiano in corso il rinnovo e che abbiano stabilito la propria residenza anagrafica in uno dei comuni italiani. Salvo che non sia espressamente previsto da altra disposizione i requisiti necessari per la partecipazione al bando devono essere posseduti alla data di pubblicazione dello stesso. Il requisito professionale necessario per l'esercizio dell'attività di vendita di alimenti e/o bevande di cui all'art. 12 della L. 62/2018 deve essere posseduto, a pena di esclusione, già al momento della presentazione della domanda.

1.2 Ulteriori requisiti ai fini dell'assegnazione dei posteggi riservati:

a) **ai portatori di handicap:** in aggiunta a quanto previsto al punto precedente, possesso dei requisiti di cui all'art. 3 della Legge n. 104/1992, accertati ai sensi dell'art. 4 della stessa Legge (certificazione rilasciata dall'Asl competente).

b) **posteggi riservati al commercio del settore alimentare:** in possesso dei prescritti requisiti igienico sanitari e qualora i produttori intendono svolgere l'attività di manipolazione e/o cottura dei cibi in vendita è necessario il possesso dell'attestato per la manipolazione degli alimenti. In riferimento alle caratteristiche igienico-sanitarie delle strutture e attrezzature destinate alla vendita si fa espresso riferimento al rispetto dell'Ordinanza 3 aprile 2002 del Ministero della Salute, a cui si fa rinvio con particolare riferimento agli articoli 1, 5 e 6.

1.3 Tutti i partecipanti al bando che intendono concorrere per l'assegnazione di un posteggio, all'interno della fiera alla data odierna dovranno indicare nella domanda di partecipazione solamente il settore merceologico o la categoria o la specializzazione per la quale intendono partecipare, senza indicazione alcuna del numero di posteggio.

1.4 Gli interessati possono partecipare al bando presentando domanda di partecipazione utilizzando, a pena di esclusione, esclusivamente la modulistica allegata al presente bando.

1.5 Ogni candidato può presentare un numero illimitato di domande anche se non potrà ottenere in assegnazione un numero di posteggi superiore ai limiti previsti dall'articolo 9 comma 3 del Regolamento Comunale;

2. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

2.1 Per partecipare al presente Bando gli interessati dovranno presentare istanza utilizzando esclusivamente con le modalità del successivo punto, inoltrando il modello di domanda allegato (ALL. A) al presente bando, completo di dichiarazione sostitutiva di marca da bollo (€ 16,00) e di versamento dei diritti SUAP di € 30,00

2.2 Gli interessati potranno presentare domanda di partecipazione **ESCLUSIVAMENTE** al SUAP in modalità telematica mediante procedura STAR procedimento: **codice regionale: 47.80.01R - Commercio al dettaglio su aree pubbliche su posteggio fisso, utilizzando l'opzione ADEMPIMENTI TECNICI AMMINISTRATIVI** per il caricamento della modulistica predisposta per la partecipazione al bando.

Non sono ammessi invii per posta elettronica semplice, posta ordinaria o fax.

2.3 LE DOMANDE DOVRANNO PERVENIRE DAL 21° (VENTUNESIMO) FINO AL 45° (QUARANTACINQUESIMO) GIORNO SUCCESSIVO ALLA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE BANDO SUL BURT DELLA REGIONE TOSCANA.

2.4 Tutte le domande pervenute che non rispettino i termini di cui ai punti precedenti saranno dichiarate improcedibili.

2.5 Per ciascuna richiesta di posteggio dovrà essere presentata una domanda, non saranno ammesse istanze che riportino più preferenze.

3. DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

3.1 La domanda deve essere redatta secondo il modello di domanda allegato al presente bando e relativi allegati qualora incorrano i casi.

3.2 Nella domanda l'interessato deve dichiarare, **a pena di esclusione:**

- dati anagrafici del richiedente ovvero: nome, cognome e codice fiscale;

- dati identificativi dell'impresa individuale o Società ovvero: denominazione sociale, sede legale e codice fiscale/p.iva;
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità necessari per l'esercizio dell'attività, ai sensi dell'art. 71 del D.lgs 59/2010;
- insussistenza, nei propri confronti, delle cause di divieto, decadenza o sospensione previste dall'art. 10 della L. 31 maggio 1965 n. 575 (Antimafia).

Dovrà altresì essere dichiarato:

- il possesso dei requisiti professionali prescritti dall'art. 71 c. 6 lett. a) b) e c) del D.lgs 59/2010 per chi opera nel settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- il settore merceologico o la categoria che si intende porre in vendita;
- la qualità di soggetto portatore di handicap (ove ne ricorra il caso);
- la specifica di produttore agricolo (ove ne ricorra il caso);
- il possesso del permesso/carta di soggiorno per i cittadini non comunitari.

3.3 L'indirizzo di posta certificata **INDICATO NELLA DOMANDA** di partecipazione al bando sarà utilizzato dall'Ufficio Commercio per ogni comunicazione inerente la procedura concorsuale in oggetto. Ogni variazione in merito dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio responsabile del procedimento.

3.4 L'interessato, deve, A PENA DI ESCLUSIONE, firmare il modello di domanda e tutta la documentazione allegata che verrà trasmessa.

3.5 Qualora il richiedente non sia munito di casella PEC e/o di firma digitale (necessaria per l'inoltro della domanda tramite portale STAR) potrà compilare e allegare il modello di procura speciale con cui delega una terza persona alla firma digitale e/o alla trasmissione.

3.6 L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'interessato o da mancata e/o tardiva comunicazione della modifica dell'indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi non imputabili a questa Amministrazione.

4. ALLEGATI

4.1 Alla domanda è necessario allegare a pena di esclusione:

- copia del documento d'identità in corso di validità del dichiarante
- in caso di Società, la dichiarazione dei requisiti morali da parte degli altri soggetti indicati all'art. 85 D.lgs. 159/2011 (solo per le società) (All. A.1);
- in caso preposto per l'attività di somministrazione/commercio di alimenti e bevande (All. A.2);
- Modello di Procura speciale qualora il titolare non sia munito di casella PEC e/o di firma digitale (All. 3)

Ulteriori allegati richiesti sono:

- copia versamento imposta di bollo pari a 16,00 Euro mediante F23 o dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo (All. 4) da corrispondersi in misura di 1 marca da bollo per ogni domanda;
- Copia versamento dei diritti SUAP pari ad € 30,00 effettuato ESCLUSIVAMENTE, ai sensi del D.Lgs 217/2017 come modificato dal D.L. 162/2019, tramite PagoPA al seguente link: <https://comunimontaniappenninopistoiese.unione.pluginpay.it/>
- copia permesso/carta di soggiorno in corso di validità per i soggetti non appartenenti alla comunità europea;

5. CAUSE DI ESCLUSIONE

5.1 Costituiscono ulteriori irregolarità non sanabili della domanda, e pertanto comportano l'esclusione dalle graduatorie:

- risultino essere state presentate dopo i termini stabiliti dal paragrafo 2.
- dai successivi accertamenti risulti contenere dichiarazioni false o mendaci, fermo restando la comunicazione all'autorità giudiziaria per l'eventuale applicazione delle relative sanzioni penali.
- domanda incompleta e per la quali si giudichi l'impossibilità di conformazione.
- domanda, anche se ritenuta sanabile, per la quale non sia stata fornita la documentazione richiesta entro i termini stabiliti.
- la presentazione delle domande con mezzi e modalità diverse da quelle previste nel presente bando;
- l'illeggibilità della sottoscrizione o dei dati identificativi del richiedente, dell'impresa individuale o della società.

6. FORMAZIONE GRADUATORIE

6.1 Entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza del bando, il Comune provvederà a formulare distinte graduatorie per ogni fiera, affisse all'Albo Pretorio del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi. Nell'ipotesi di errori o omissioni, gli interessati possono proporre opposizione o presentare memorie scritte ed osservazioni all'Ufficio Commercio tramite PEC, entro il termine previsto per la pubblicazione, tramite PEC all'indirizzo comunedisanmarcellopiteglio@pec.it. Trascorso tale termine le graduatorie si intendono definitive.

Entro i successivi 30 giorni si procederà al rilascio dell'autorizzazione e della concessione.

6.2 I posteggi verranno assegnati secondo i seguenti criteri ai sensi dell'art. 10 del Regolamento comunale per il commercio su aree pubbliche:

- a) maggior numero di presenze pregresse maturate nella fiera stessa;
- b) a parità di punteggio di cui alla lettera precedente, si applica il criterio della maggiore anzianità complessiva maturata, anche in modo discontinuo quale risulta dall'iscrizione nel registro delle imprese per il commercio su aree pubbliche;
- c) in caso di ulteriore parità verrà data priorità alla domanda pervenuta temporalmente prima.

6.3 Per la sola fiera della Macchia Antonini gli assegnatari di concessione di posteggio nel mercato precedono in ordine di graduatoria in quanto titolari di priorità nell'assegnazione in relazione al solo numero di posteggio già oggetto di concessione per lo svolgimento del mercato.

6.4 Ai fini della redazione della graduatoria saranno conteggiate le presenze pregresse, come assegnatari alla cd. spunta, registrate agli atti dell'Ufficio Commercio dall'edizione 2017, da cui decorre l'istituzione del comune di San Marcello Piteglio;

6.5 Qualora il termine scada in un giorno festivo, detto termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Decorso tale termine senza la presentazione di opposizioni le graduatorie diverranno definitive.

6.6 Tutte le comunicazioni relative alla presente procedura saranno pubblicate sul sito del Comune di San Marcello Piteglio: tale pubblicazione equivale ad ogni effetto a notifica agli operatori pertanto non seguiranno comunicazioni ai singoli partecipanti.

I richiedenti sono tenuti a monitorare costantemente la pagina web del bando al fine di essere tempestivamente informati su ogni ulteriore comunicazione.

7. SCELTA DEI POSTEGGI

7.1 La scelta dei posteggi avverranno nel giorno e nell'ora successivamente indicati dall'Ufficio Commercio del Comune unitamente alla comunicazione delle modalità stesse;

7.2 Gli interessati sono tenuti a prendere autonoma visione dell'esatta ubicazione del posteggio; con particolare riferimento alla fiera della Macchia Antonini si ricorda che, trattandosi di area campestre/boscata, gli interessati sono tenuti ad autocertificare l'avvenuto sopralluogo in sede di accettazione del posteggio assegnato.

7.3 In caso di mancato rispetto dei dettami stabiliti per la scelta del posteggio questo verrà assegnato d'ufficio al termine delle operazioni di scelta.

7.4 Il posteggio scelto dall'operatore non verrà assegnato nel caso in cui le dimensioni dell'attività (banco o automezzo ecc.) siano superiori alle dimensioni del posteggio; è fatta salva la possibilità, per comprovate necessità, di richiedere variazioni di metratura le quali verranno valutate tenuto conto della tipologia merceologica, dell'anzianità maturata e dei posteggi ancora disponibili ai fini dell'assegnazione.

7.5 L'Amministrazione si riserva di non dar seguito all'assegnazione di taluni posteggi qualora sopravvengano motivi di opportunità e/o pubblico interesse.

7.6 Le presenze maturate nella fiera e che permettono di ottenere la concessione di posteggio sono azzerate all'atto del ritiro della nuova autorizzazione/concessione.

8. ULTERIORI DISPOSIZIONI PER GLI OPERATORI

8.1 L'Ufficio Commercio, assegnati i posteggi disponibili agli operatori collocatesi in utile posizione in graduatoria, trasmette entro 30 giorni al SUAP, in modalità telematica, la proposta di autorizzazione e contestuale concessione pluriennale di posteggio;

8.2 **L'autorizzazione/concessione sarà trasmessa dall'Ufficio SUAP agli operatori risultanti assegnatari di posteggio nelle fiere, all'indirizzo PEC fornito in sede di domanda e tramite invio nella pratica STAR di riferimento** – previo versamento imposta di bollo pari a 16,00 Euro mediante F23 o dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo da corrispondersi in misura di 1 marca da bollo.

8.3 Si ricorda che ciascun operatore su area pubblica potrà ottenere nella stessa fiera:

- il rilascio di una sola concessione, in caso di posteggio riservato a norma dell'art. 41 della L.R. 62/2018;
- il rilascio di massimo due autorizzazioni/concessioni, in caso di posteggio non riservato, ai sensi della L.R. 62/2018.

8.4 L'esercizio dell'attività di commercio su aree pubbliche è subordinato al possesso da parte del richiedente del requisito della regolarità contributiva, ai sensi della normativa vigente. Il requisito verrà verificato dal Comune ai fini del rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 44 della L.R. 62/2018; a tal fine il Comune acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

8.5 L'avvio effettivo dell'ATTIVITA' ALIMENTARE, per i soggetti non preventivamente autorizzati all'esercizio dell'attività di vendita di prodotti alimentari (primo avvio), è subordinato alla segnalazione tramite il portale STAR completa dei relativi endoprocedimenti (notifica sanitaria ai fini della registrazione - art. 6 REG CE n. 852/2004- , eventuale richiesta fiscale per vendita alcolici, altro...)

9. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

9.1 Ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR (General Data Protection Regulation) Regolamento Ue 679/2016 sul trattamento e la libera circolazione dei dati personali e della normativa nazionale, informiamo che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento da parte di questo Ente nel rispetto della normativa vigente e degli obblighi di riservatezza a cui è tenuto.

- 9.2 Titolare del trattamento: è il Comune di San Marcello Piteglio
- 9.3 Responsabile della protezione: Avv. Michele Gorga, sede in Roccadaspide (SA), via Firenze n. 6
P.IVA: IT-02064020650, C.F.: GRGMHL55A05H394V,
e-mail: mgorga1@gmail.com pec: avvmichelegorga@pec.ordineforenze.salerno.it
- 9.4 Finalità del trattamento: i dati forniti sono necessari per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento e all'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Il Suap ha l'obbligo di acquisire gli elementi informativi per la gestione delle procedure di competenza. Nell'ambito del procedimento potranno pertanto essere acquisiti ulteriori elementi da altri soggetti/enti. Ai sensi del Dpr. 160/2010 il Suap è tenuto all'esecuzione delle procedure amministrative previste che comportano l'acquisizione dei dati.
- 9.5 Categoria di dati trattati: I dati personali che in occasione dell'attivazione del presente servizio saranno raccolti e trattati riguardano dati identificativi (cognome e nome, residenza, domicilio, nascita, identificativo online, altro) e dati di localizzazione (ubicazione, GPS, GSM, altro). Sono altresì richiesti dati personali relativi ai soggetti che fanno parte dell'impresa e/o loro delegati o soggetti collegati.
- 9.6 Categorie di destinatari: i dati potranno essere diffusi o comunicati ai soggetti pubblici o privati nei casi previsti dalla legge o regolamento.
- 9.7 Modalità di trattamento e conservazione: i dati personali conferiti saranno trattati con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (Ue) 2016/679, in particolare per le finalità di cui sopra. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario all'erogazione della prestazione o del servizio e, successivamente alla comunicazione della cessazione dell'attività, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- 9.8 Misure di sicurezza adottate: in particolare sono adottate le misure specifiche poste in essere per fronteggiare rischi di distruzione, perdita, modifica, accesso, divulgazione non autorizzata, la cui efficacia va valutata regolarmente; sistemi di autenticazione; sistemi di autorizzazione; sistemi di protezione (antivirus, firewall, antintrusione, altro); sicurezza anche logistica.
- 9.9 Esistenza di un processo decisionale automatizzato: il trattamento non comporta l'attivazione di un processo decisionale automatizzato.
- 9.10 Trasferimento dei dati personali: la gestione e la conservazione dei dati personali avverrà su server ubicati in Italia del Titolare e/o di società terze, nominate quali amministratori di sistema e/o responsabili del trattamento. I suoi dati non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.
- 9.11 Diritti dell'interessato: egli ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguarda o di opporsi al trattamento dei dati, ottenere la portabilità dei dati, revocare l'eventuale consenso se previsto; proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante della privacy). Si informa che laddove la S.V. non intenda conferire i dati personali richiesti e necessari, il Comune non potrà erogare il servizio o prestare l'attività richiesta.

10. PAGAMENTO DEL CANONE MERCATALE

10.1 Il titolare della concessione è tenuto ad assolvere il pagamento del canone mercatale determinato sulla base delle disposizioni del Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale approvato con delibera n° 19 del 29.04.2021, a cui si rimanda per ogni procedimento applicativo.

11. NORMA DI RINVIO

11.1 Per quanto non previsto nel presente bando, si rinvia a quanto disposto dalla vigente normativa in materia di commercio su aree pubbliche (Legge Regionale n. 62/2018) nonché al Piano Comunale per il commercio su aree pubbliche e il Regolamento per l'esercizio del Commercio su Aree Pubbliche di cui alla Delibera del C.C. n. 10 del 15.02.2021 e ss.mm. e ii.

11.2 Gli interessati potranno prendere visione degli atti relativi alla presente procedura concorsuale e richiedere le necessarie informazioni e documentazione presso l'Ufficio Commercio sito in Via P. Leopoldo, 24 esclusivamente previo appuntamento.

11.3 Il presente bando è pubblicato sul BURT, all'Albo On-line del Comune, sul sito internet del Comune e inviato alle Associazioni di categoria corredato dei seguenti allegati:

- Modello domanda (All. A) e **allegati A.1 e A.2** per la dichiarazione dei requisiti;
- Modello di procura speciale (all. A.3)
- Dichiarazione di assolvimento dell'imposta di bollo (All. A.4)
- Elenco dei posteggi (All. B)
- Planimetrie (All. C)

I termini per la presentazione delle domande decorrono dalla data della pubblicazione del bando sul BURT (Bollettino Ufficiale Regione Toscana).

San Marcello Piteglio, Gennaio 2023

Il responsabile dell'area C

Geom. Cecilia Tamburini



TAMBURINI
CECILIA
09.01.2023
12:32:25
GMT+00:00

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD), il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di San Marcello Piteglio ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.

ALLEGATO A

All'Ufficio Commercio

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Procedura di selezione per l'assegnazione di concessione dodecennale di posteggio nelle fiere del territorio comunale previste nel Piano Comunale del Commercio su Aree Pubbliche.

COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO

Area C

Ufficio Commercio e Sviluppo Economico

Via P. Leopoldo, 24,-Tel. 0573/621225-237

PEC : comunedisanmarcellopiteglio@pec.it

il/la sottoscritto/a			
cognome		nome	
luogo di nascita		provincia o stato estero di nascita	data di nascita
codice fiscale		cittadinanza	sexo <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
comune di residenza		provincia o stato estero di residenza	C.A.P.
via, viale, piazza, ecc.		numero civico	telefono
Per i cittadini extracomunitari:			
titolare di carta/permesso di soggiorno n°		rilasciato dalla Questura di	in data
per i seguenti motivi			
valido fino al		oppure: inoltrata richiesta di rinnovo del permesso di soggiorno in data	
in qualità di:			
<input type="checkbox"/> <i>privato cittadino partecipante al bando di assegnazione</i>		<input type="checkbox"/> <i>titolare di impresa individuale</i>	
<input type="checkbox"/> <i>Cittadino extracomunitario residente in Italia e dotato di permesso di soggiorno valido alla data di _____</i>		<input type="checkbox"/> <i>legale rappresentante della società</i>	
<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> <i>altro</i>	
Tipo di Impresa/Associazione (Ditta individuale,Srl, sas ecc.)			
denominazione sociale (indicare la corretta denominazione)			
codice fiscale		partita IVA	
sede nel comune di		provincia o stato estero	C.A.P.
via, viale, piazza, ecc.		numero civico	telefono
<input type="checkbox"/> iscrizione al Registro Imprese	presso la Camera di Commercio I.A.A. di	numero Registro Imprese	numero REA
<input type="checkbox"/> Non tenuto all'iscrizione			

Titolare di autorizzazione/SCIA al commercio su aree pubbliche	numero	data	<input type="checkbox"/> attività da avviare in caso di assegnazione
--	--------	------	--

CHIEDE

Di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica, indetta da codesto Comune con la pubblicazione del bando pubblico di concorso per l'assegnazione delle concessioni di posteggi liberi, vacanti:

(utilizzare un modello di domanda per ciascuna richiesta di posteggio che si intende presentare)

- | |
|--|
| <input type="checkbox"/> nella fiera di San Gregorio Magno - terza domenica di luglio in località Maresca
settore merceologico:
<input type="checkbox"/> Alimentare; <input type="checkbox"/> NON Alimentare; <input type="checkbox"/> soggetto diversamente abile; <input type="checkbox"/> palloncini e zucchero filato |
| <input type="checkbox"/> nella fiera di Sant'Anna - 26 luglio in località Pontepetri
settore merceologico:
<input type="checkbox"/> Alimentare; <input type="checkbox"/> NON Alimentare; <input type="checkbox"/> soggetto diversamente abile; <input type="checkbox"/> palloncini e zucchero filato |
| <input type="checkbox"/> nella fiera di Santa Maria - 15 agosto in località Gavinana
settore merceologico:
<input type="checkbox"/> Alimentare; <input type="checkbox"/> palloncini e zucchero filato; |
| <input type="checkbox"/> nella fiera della Macchia Antonini - 1° Domenica dopo 15 Agosto
settore merceologico:
<input type="checkbox"/> Alimentare; <input type="checkbox"/> NON Alimentare; <input type="checkbox"/> soggetto diversamente abile; <input type="checkbox"/> palloncini e zucchero filato |
| <input type="checkbox"/> nella fiera di Santa Celestina del 8 settembre nel capoluogo del comune
settore merceologico:
<input type="checkbox"/> Alimentare; <input type="checkbox"/> NON Alimentare; <input type="checkbox"/> soggetto diversamente abile; <input type="checkbox"/> palloncini e zucchero filato |

CHIEDE altresì

che gli venga rilasciata, contestualmente, l'autorizzazione di cui all'articolo 35 della Legge Regionale 62/2018.
A tal fine e sotto la propria responsabilità, consapevole delle responsabilità penali connesse alla produzione di dichiarazioni mendaci o false, punite ai sensi dell'art. 496 c.p., art. 76 DPR 445/00 e delle conseguenze in termini di decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

DICHIARA, a pena di inammissibilità della domanda:

- | | |
|--------------------------|--|
| <input type="checkbox"/> | di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 11, L.R. n.62/ 2018, che inibiscono l'esercizio dell'attività commerciale (requisiti di onorabilità); |
| <input type="checkbox"/> | che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6.9.2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione"; |
| <input type="checkbox"/> | di essere iscritto al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di _____ dal _____ al n. _____ |

- | | |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | di non essere ancora iscritto al Registro Imprese e provvederà entro i termini in caso di idoneità al posteggio |
| <input type="checkbox"/> | di essere in regola con gli obblighi contributivi (DURC) <input type="checkbox"/> di non essere tenuto |
| <input type="checkbox"/> | di essere iscritto all'INPS Sezione di _____ con il numero di matricola _____ |
| <input type="checkbox"/> | di aver preso conoscenza del bando in oggetto e di accettarne integralmente le condizioni |

DICHIARA INOLTRE(barrare **obbligatoriamente** le caselle che interessano)

(requisiti professionali per i commercianti su area pubblica per il settore alimentare e somministrazione alimenti e bevande) di essere in possesso di uno dei requisiti professionali di cui all'art. 12 della L.R. n 62/2018 ed in particolare:

- Corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti** (indicare ente presso il quale è stato effettuato il corso e la data di svolgimento);

- Esperienza professionale**, svolta sia nell'attività di vendita che di somministrazione, maturata per almeno due anni, anche non consecutivi, nell'ultimo quinquennio, in qualità di _____
(allegare idonea documentazione);
- dipendente qualificato addetto alla vendita, all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti;
- socio lavoratore;
- coadiutore familiare;
- esercizio in proprio** ai sensi dell'art. 35 del D.P.G.R. 15/R/2009 (specificare)

- Titolo di studio*** _____
(indicare la tipologia del titolo ottenuto, * fra quelli specificati dal Decreto Dirigenziale n. 3088 del 02.07.2009, e la data del conseguimento)
- Altro (Iscrizione al R.E.C. per attività di vendita o somministrazione - Risoluzioni Ministero Sviluppo Economico n. 53422 del 18.05.2010 e n. 61559 del 31.05.2010
- oppure:**
- di avvalersi della facoltà di nominare, ai sensi dell'articolo 71 comma 6 bis del Decreto Legislativo 26 Marzo 2010 n° 59 e ss.mm., e dell'art 12, comma 4 della LRT 62/2018 quale preposto il/la Sig./ra _____, che ha compilato la dichiarazione di cui all'Allegato b);
- che l'impresa societaria è composta dai seguenti soci:

cognome	nome	
luogo di nascita	provincia o stato estero di nascita	data di nascita

cognome	nome	
luogo di nascita	provincia o stato estero di nascita	data di nascita

cognome	nome	
luogo di nascita	provincia o stato estero di nascita	data di nascita

che hanno compilato anche l'allegato a).

N.B. La dichiarazione del possesso dei requisiti di onorabilità, in caso di società, deve essere resa dai soggetti indicati all'articolo 85 del richiamato D.Lgs. 159/2011.

AI FINI DELLA GRADUATORIA DICHIARA INOLTRE

- di aver maturato pregresse presenze in spunta nei posteggi oggetto della presente domanda, cumulati utilizzando l'autorizzazione numero _____ rilasciata dal Comune di _____ in data _____
- che la data dell'iscrizione nel Registro delle Imprese quale impresa **attiva nell'attività di commercio su area pubblica** è _____;
- di essere in possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o del Certificato di Regolarità Contributiva (CRC).

SPAZIO RISERVATO A NOTE DELL'OPERATORE:

L'interessato dà atto di avere attentamente riletto, confermato e sottoscritto la presente istanza.

DICHIARA INFINE

- ✓ Di aver preso visione in ogni sua parte del regolamento comunale che disciplina l'attività di commercio su area pubblica e del bando pubblico e di accettare in ogni sua parte le disposizioni in tali atti contenute.
- ✓ Di essere a conoscenza del fatto che per tutto ciò che non dovesse essere contenuto nel bando valgono le disposizioni del regolamento comunale e delle leggi regionali e/o nazionali.
- ✓ Di essere consapevole che, ai sensi degli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000, nel caso in cui la domanda dovesse contenere dichiarazioni che risultino false o mendaci queste comporteranno, oltre all'applicazione delle relative sanzioni previste dal Codice Penale, questa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
- ✓ Di allegare alla presente fotocopia, fronte retro, del proprio documento di riconoscimento.
- ✓ Di aver provveduto ad assolvere l'imposta di bollo (€ 16,00)
(allegare copia della dichiarazione sostitutiva per marca da bollo).
- ✓ Di aver provveduto al pagamento dei diritti SUAP per € 30,00 (allegare copia del versamento effettuato)
- ✓ Di consentire a favore del Comune di San Marcello Piteglio, al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Regolamento UE 679 e del D.lgs 196/2003.
- ✓ Di consentire a favore dell'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese, al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Regolamento UE 679 e del D.lgs 196/2003.

Luogo e data

FIRMA

N.B. allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO A.1): da compilare SOLO in caso di Società**DICHIARAZIONI DI ALTRE PERSONE INDICATE ALL'ART. 85 DEL D. LGS. 159/2011** (Tale dichiarazione deve essere resa da tutti i soci; per le S.a.s. soltanto dai soci accomandatari)

Cognome _____	Nome _____
C.F. _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _	Data di nascita ___/___/___
Cittadinanza _____	Sesso: M _ F _
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____	
Residenza: Provincia _____ Comune _____	
Via, Piazza, _____ N. _____ C.A.P. _____	
In qualità di _____ della società _____	

DICHIARA(barrare **obbligatoriamente** le caselle che interessano)

<input type="checkbox"/>	di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 71, comma 1 del D. Lgs 59/2010 (operatori autorizzati al commercio su area pubblica)
<input type="checkbox"/>	che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (normativa antimafia).
<input type="checkbox"/>	di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 4, comma 6 del D. Lgs. 228/2001 (produttori agricoli)

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali e la decadenza dai benefici conseguenti previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000.

Il sottoscritto dichiara inoltre di aver letto l'informativa contenuta nel bando e rilascia il proprio consenso, ai sensi del REG UE 679/2016 (RGPD) in materia di privacy sul trattamento da parte del Comune.

Luogo e data

FIRMA

N.B. allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO A.3): Procura speciale mod. SUAP

Allegato 3

PROCURA SPECIALE
INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE
E/O PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLE PRATICHE SUAP
 Procura ai sensi dell'art.38 co. 3 bis DPR.445/2000

Al SUAP del Comune di San Marcello Piteglio

Ai sensi della vigente normativa il/la sottoscritto/a:

Cognome _____ Nome _____	
codice fiscale []	Sesso [] []
Nato/a a _____	prov. [] [] Stato _____
il [] [] / [] [] / [] [] [] []	cittadinanza _____
estremi del documento di soggiorno _____ (se cittadino non UE)	
rilasciato da _____	il [] [] / [] [] / [] [] [] []
scadenza [] [] / [] [] / [] [] [] []	
residente in _____	prov. [] [] Stato _____
Indirizzo _____	n. _____ C.A.P. _____
PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____	

- "aggiungi anagrafica" - in caso di più soggetti

In qualità di	<input type="checkbox"/> Titolare	<input type="checkbox"/> Legale rappresentante	<input type="checkbox"/> Altro
Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)			
Forma giuridica _____			
codice fiscale / p. IVA _____			
Informazione indispensabile all'accesso alle banche dati			
<input type="checkbox"/> iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di _____ prov. [] [] n. REA [] [] [] [] [] []			
<input type="checkbox"/> non ancora iscritta ¹			
<input type="checkbox"/> non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.			
con sede legale in:			
Comune _____		prov. [] []	Stato _____
Indirizzo _____		n. _____	C.A.P. _____

¹ Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio.

Telefono fisso / cell. _____ fax. _____
PEC _____
Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica <u>con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge.</u>
<u>CONFERISCE a:</u>
<input type="checkbox"/> associazione (specificare): <input type="checkbox"/> studio Professionale/Professionista/tecnico abilitato (specificare): <input type="checkbox"/> altro (specificare es.: privato cittadino):
nella persona di:
Cognome _____ Nome _____
codice fiscale []
Nato/a a _____ prov. [] [] Stato _____
il [] [] / [] [] / [] [] [] []
residente in/con studio in _____ prov. [] [] Stato _____
indirizzo _____ n. _____ C.A.P. _____
[] [] [] [] [] []
PEC / posta elettronica _____
Telefono fisso / cellulare _____

PROCURA SPECIALE PER²

sottoscrizione con firma digitale ¹ compilazione e presentazione telematica¹
 altro _____ (specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento)

della PRATICA:

- istanza di _____ (inserire l'oggetto)
 SCIA per _____ (inserire l'oggetto)
 Comunicazione di _____ (inserire l'oggetto)

Si impegna altresì a comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale allo Sportello Unico per le Attività Produttive

Dichiaro

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci o, nel caso di SCIA, consapevole dell'applicazione delle sanzioni penali di cui all'art. 19, comma 6, della legge 241/1990:

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dalla vigente normativa di settore per lo svolgimento dell'attività in oggetto;
- di essere in possesso del requisito professionale previsto dalla vigente normativa di settore per lo svolgimento dell'attività in oggetto;
- che i requisiti dichiarati nella modulistica per i locali dell'attività corrispondono a quelli previsti dalla normativa vigente di settore;
- che la modulistica e le copie dei documenti (non notarili) allegati alla pratica sopra descritta corrispondono ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore;
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e inviati dal procuratore (nei casi in cui è prevista la sottoscrizione di elaborati grafici)

Elezione domicilio elettronico:

il sottoscritto **elegge** domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento e l'attività svolta dall'impresa, presso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del procuratore che provvede alla presentazione telematica e alla sottoscrizione digitale della pratica; allo stesso soggetto è conferita altresì la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

Il sottoscritto non elegge alcun domicilio speciale presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto al quale la presente procura è conferita

nel caso di conferimento di incarico per la sottoscrizione digitale da parte di un professionista, il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal titolare/legale rappresentante dell'impresa titolare dell'attività oggetto dell'istanza, acquisito tramite scansione in formato pdf, controfirmato digitalmente dal professionista incaricato ed allegato alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

² **N.B.:** barrare entrambe le caselle (1) nel caso di conferimento di incarico sia per la sottoscrizione digitale che per l'inoltro dell'istanza

QUADRO FIRMA AUTOGRAFA TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

NB: il presente documento può essere firmato digitalmente o con firma autografa; nel secondo caso allegare copia leggibile di un documento di identità non scaduto

Luogo e Data _____ Firma autografa _____

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa privacy esposta sul sito istituzionale del SUAP a cui è rivolta l'istanza oggetto della presente procura.

Luogo e Data _____ Firma autografa _____

IL PROCURATORE (incaricato)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal Procuratore ai sensi del DPR 447/2000, art.47 per presa visione ed accettazione dell'incarico conferito, sottoscritta dall'incaricato alla sottoscrizione digitale

Il procuratore, che sottoscrive con firma digitale la copia del presente documento, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- che i dati trasmessi in via telematica sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- che la copia informatica di eventuali documenti non notarili contenenti dichiarazioni presenti nella modulistica destinata al SUAP, allegati alla pratica inviata, corrispondono ai documenti acquisiti, che sono stati prodotti dal delegante;
- che la conservazione in originale dei documenti avviene presso la sede del procuratore qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante;
- (in caso di elaborati grafici di grande formato non scansionabili integralmente) che i file inviati digitalmente - unitamente alla scansione della dell'intestazione dell'elaborato contenente le firme dei soggetti sottoscrittori e alla scansione del documento d'identità degli stessi - sono conformi agli elaborati grafici cartacei già firmati da tutti i soggetti (proprietari e tecnici)

Firmato in digitale dal procuratore

Il sottoscritto dichiara di aver preso visione dell'informativa privacy esposta sul sito istituzionale del SUAP a cui è rivolta l'istanza oggetto della presente procura.

Luogo e Data _____

Firma _____

ALLEGATO A.4): Dichiarazione sostitutiva bollo



COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO
 PROVINCIA DI PISTOIA
 Servizio Commercio – Sviluppo Economico

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER MARCA DA BOLLO
 (ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e D.M. 10 novembre 2011)

Il sottoscritto _____

in qualità di: titolare - legale rappresentante - procuratore altro

dell'impresa C.F./P.IVA, _____

PEC: _____

N. Telefono _____

consapevole che ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che la marca da bollo apposta sulla presente dichiarazione avente

n. identificativo _____

data ____/____/____

si riferisce alla pratica: **DOMANDA BANDO**

ASSEGNAZIONE CONCESSIONI DODECENNALI

ed è annullata e detenuta in originale presso la sede aziendale.

Applicare QUI

marca bollo da € 16,00

Nel caso in cui si faccia richiesta per più posteggi si prega di compilare un modello per ciascuna richiesta.

ATTENZIONE: Tutti i campi sono OBBLIGATORI.

La trasmissione della presente priva dei dati richiesti, priva di sottoscrizione, nonché il mancato invio di copia fotostatica del documento del sottoscrittore, se non firmato digitalmente, comporta l'impossibilità di rilasciare la concessione rinnovata all'operatore economico.

Luogo e data

Il dichiarante

 Via Pietro Leopoldo 24 San Marcello Pistoiese C.F. 90060110476P.Iva 01906480478
 PEC comunedisanmarcellopiteglio@pec.it
 Responsabile AREA C 0573 621225 cecilia.tamburini@comunesanmarcellopiteglio.it
 Commercio 0573 621237 nicole.boscolopalo@comunesanmarcellopiteglio.it

Comune di San Marcello Piteglio**ELENCO POSTEGGI DISPONIBILI NELLE FIERE****FIERA SANTA CELESTINA - SAN MARCELLO PISTOIESE**

POSTEGGIO N° 1	NON ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 2	NON ALIMENTARE	5*7	LIBERO
POSTEGGIO N° 3	ALIMENTARE	7*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 4	ALIMENTARE	8*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 5	ALIMENTARE	8*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 6	ALIMENTARE	7*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 7	ALIMENTARE	8*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 8	ALIMENTARE	8*4	LIBERO
POSTEGGIO N°9	ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N°10	NON ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 11	NON ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 12	ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 13	NON ALIMENTARE	5*3	LIBERO
POSTEGGIO N°14	NON ALIMENTARE	5*3	LIBERO
POSTEGGIO N°15	NON ALIMENTARE	5*3	LIBERO
POSTEGGIO N°16	ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N°17	ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N°18	ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N°19	NON ALIMENTARE	6*3	LIBERO
POSTEGGIO N°20	NON ALIMENTARE	6*3	LIBERO
POSTEGGIO N°21	ALIMENTARE	6*3	LIBERO
POSTEGGIO N°22	ALIMENTARE	6*3	LIBERO
POSTEGGIO N°23	NON ALIMENTARE	6*3	LIBERO
POSTEGGIO N°24	ALIMENTARE	5*3	LIBERO
POSTEGGIO N°25	NON ALIMENTARE	5*3	LIBERO
POSTEGGIO N°26	NON ALIMENTARE	5*3	LIBERO
POSTEGGIO N°27	NON ALIMENTARE	5*3	LIBERO
POSTEGGIO N°28	NON ALIMENTARE	5*3	LIBERO
POSTEGGIO N°29	NON ALIMENTARE	4*3	LIBERO
POSTEGGIO N°30	NON ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N°31	NON ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N°32	ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N°34	NON ALIMENTARE	6*3	LIBERO
POSTEGGIO N°35	NON ALIMENTARE	6*3	LIBERO
POSTEGGIO N°36	NON ALIMENTARE	5*3	LIBERO
POSTEGGIO N°37	NON ALIMENTARE	5*3	LIBERO
POSTEGGIO N°38	NON ALIMENTARE	5*3	LIBERO
POSTEGGIO N°39	NON ALIMENTARE	5*3	LIBERO
POSTEGGIO N°40	RISERVA HANDICAP	6*3	LIBERO
POSTEGGIO N°41	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°42	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°43	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°44	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°45	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°46	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°47	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO

POSTEGGIO N°48	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°49	NON ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N°50	NON ALIMENTARE	5*3	LIBERO
POSTEGGIO N°51	NON ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N°52	NON ALIMENTARE	5*3	LIBERO
POSTEGGIO N°53	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°54	NON ALIMENTARE	3*2	LIBERO
POSTEGGIO N°55	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°58	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°59	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°60	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°61	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°62	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°64	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°65	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°66	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°67	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°68	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°69	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°70	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°71	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°72	NON ALIMENTARE	4*2	LIBERO
POSTEGGIO N°73	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°74	NON ALIMENTARE	5*3	LIBERO
POSTEGGIO N°75	NON ALIMENTARE	6*3	LIBERO
POSTEGGIO N°76	NON ALIMENTARE	3*2	LIBERO
POSTEGGIO N°77	NON ALIMENTARE	6*2	LIBERO
POSTEGGIO N°78	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°79	MOBILE - PALLONCINI	1*1	LIBERO
POSTEGGIO N°80	MOBILE - PALLONCINI	1*1	LIBERO

FIERA GAVINANA

POSTEGGIO N° 1	MOBILE	1*2	LIBERO
POSTEGGIO N°2	ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°3	ALIMENTARE	6*5	LIBERO

FIERA MARESCA

POSTEGGIO N° 1	NON ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°2	RISERVATO HANDICAP	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°3	NON ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°4	NON ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°5	NON ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°6	NON ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°7	NON ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°8	NON ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°9	NON ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°10	NON ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°11	ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°12	NON ALIMENTARE	7*4,3	LIBERO

POSTEGGIO N°13	MOBILE - PALLONCINI	1*2	LIBERO
POSTEGGIO N°14	ALIMENTARE	8*3	LIBERO
POSTEGGIO N°15	NON ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°16	NON ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°17	NON ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°18	NON ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°19	NON ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°20	NON ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°21	NON ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°22	NON ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°23	NON ALIMENTARE	6*5	LIBERO
POSTEGGIO N°24	NON ALIMENTARE	7*4.3	LIBERO
POSTEGGIO N°25	ALIMENTARE	4*4.3	LIBERO
POSTEGGIO N°26	ALIMENTARE	4*4.3	LIBERO
POSTEGGIO N°27	NON ALIMENTARE	6*4.3	LIBERO
POSTEGGIO N°28	NON ALIMENTARE	7*4.3	LIBERO

FIERA SANT'ANNA – PONTEPETRI

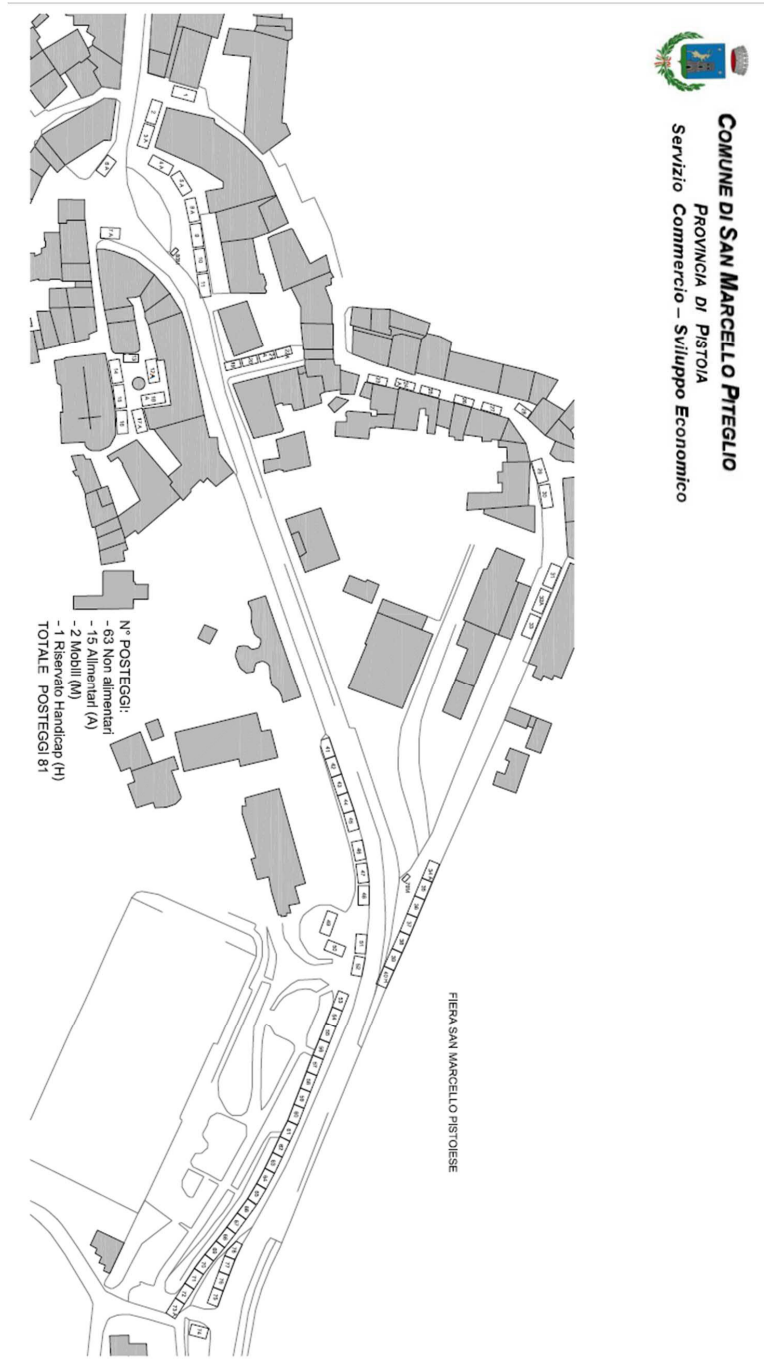
POSTEGGIO N° 1	ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°2	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°3	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°4	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°5	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°6	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°7	ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°8	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°9	ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°10	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°11	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°12	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°13	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°14	ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°15	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°16	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°17	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°18	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°19	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°20	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°21	RISERVATO HANDICAP	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°22	ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°23	ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°24	ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°25	ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°26	ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°27	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°28	ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°29	ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°30	ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°31	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°32	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°33	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO

POSTEGGIO N°34	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°35	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°36	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°37	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°38	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°39	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°40	NON ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°41	ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°42	ALIMENTARE	5*2	LIBERO
POSTEGGIO N°43	MOBILE - PALLONCINI	1*2	LIBERO
POSTEGGIO N°44	MOBILE - PALLONCINI	1*2	LIBERO

FIERA MACCHIA ANTONINI

POSTEGGIO N° 1.	NON ALIMENTARE	7*5	LIBERO
POSTEGGIO N° 2.	ALIMENTARE	7*5	LIBERO
POSTEGGIO N° 4	NON ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 7	NON ALIMENTARE	7*5	LIBERO
POSTEGGIO N° 9	ALIMENTARE	7*5	LIBERO
POSTEGGIO N° 10	NON ALIMENTARE	7*5	LIBERO
POSTEGGIO N° 11	NON ALIMENTARE	7*5	LIBERO
POSTEGGIO N° 12	NON ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 13	NON ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 14	NON ALIMENTARE	7*5	LIBERO
POSTEGGIO N° 15	RISERVATO HANDICAP	7*5	LIBERO
POSTEGGIO N° 17	NON ALIMENTARE	7*5	LIBERO
POSTEGGIO N° 18	NON ALIMENTARE	7*5	LIBERO
POSTEGGIO N° 19	NON ALIMENTARE	7*5	LIBERO
POSTEGGIO N° 21	NON ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 22	NON ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 24	NON ALIMENTARE	7*5	LIBERO
POSTEGGIO N° 25	NON ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 28	NON ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 29	NON ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 30	NON ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 31	NON ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N° 32	NON ALIMENTARE	6*4	LIBERO
POSTEGGIO N°1F	MOBILE - PALLONCINI	1*2	LIBERO
POSTEGGIO N°2F	MOBILE - PALLONCINI	1*2	LIBERO
POSTEGGIO N°3F	MOBILE - PALLONCINI	1*2	LIBERO
POSTEGGIO N°5F	ALIMENTARE	7*5	LIBERO
POSTEGGIO N°6F	NON ALIMENTARE	7*5	LIBERO
POSTEGGIO N°7F	NON ALIMENTARE	7*5	LIBERO
POSTEGGIO N°8F	NON ALIMENTARE	7*5	LIBERO
POSTEGGIO N°9F	NON ALIMENTARE	7*5	LIBERO

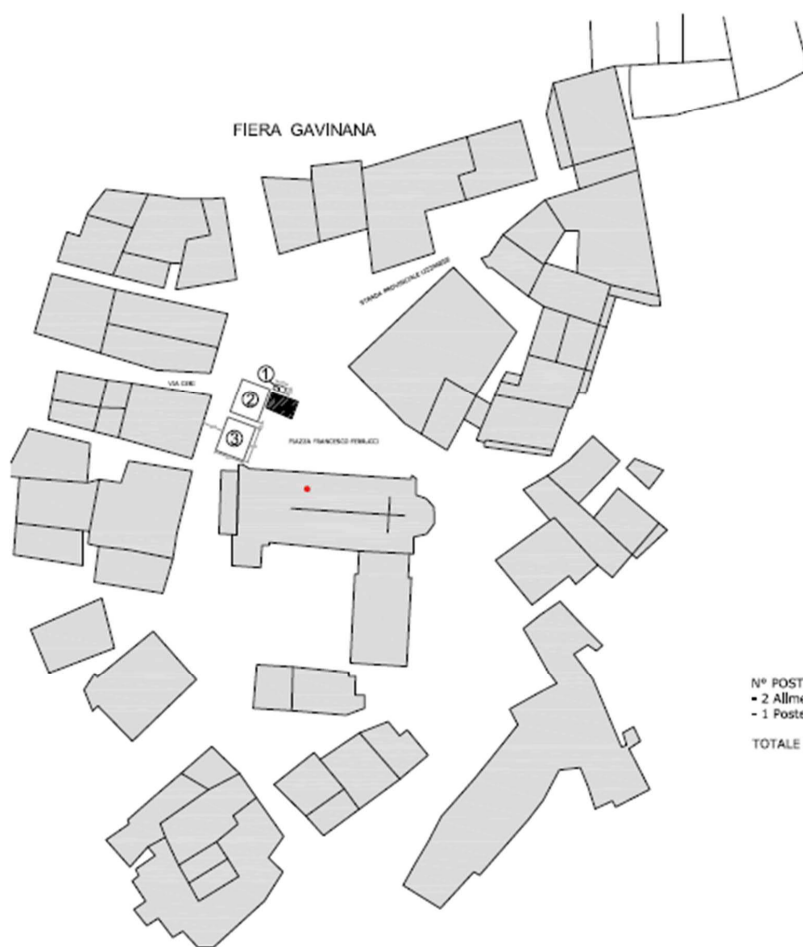
Si prega di altresì di prendere visione delle planimetrie e di effettuare autonomo sopralluogo nelle aree fieristiche.



PLANIMETRIA NON IN SCALA



COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO
PROVINCIA DI PISTOIA
Servizio Commercio – Sviluppo Economico



N° POSTEGGI
- 2 Allmentari 6,00x5,00 mt
- 1 Posteggio mobile 1,00x2,00 mt
TOTALE N. POSTEGGI 3



COMUNE DI SAN MARCELLO PITEGLIO
 PROVINCIA DI PISTOIA
 Servizio Commercio – Sviluppo Economico



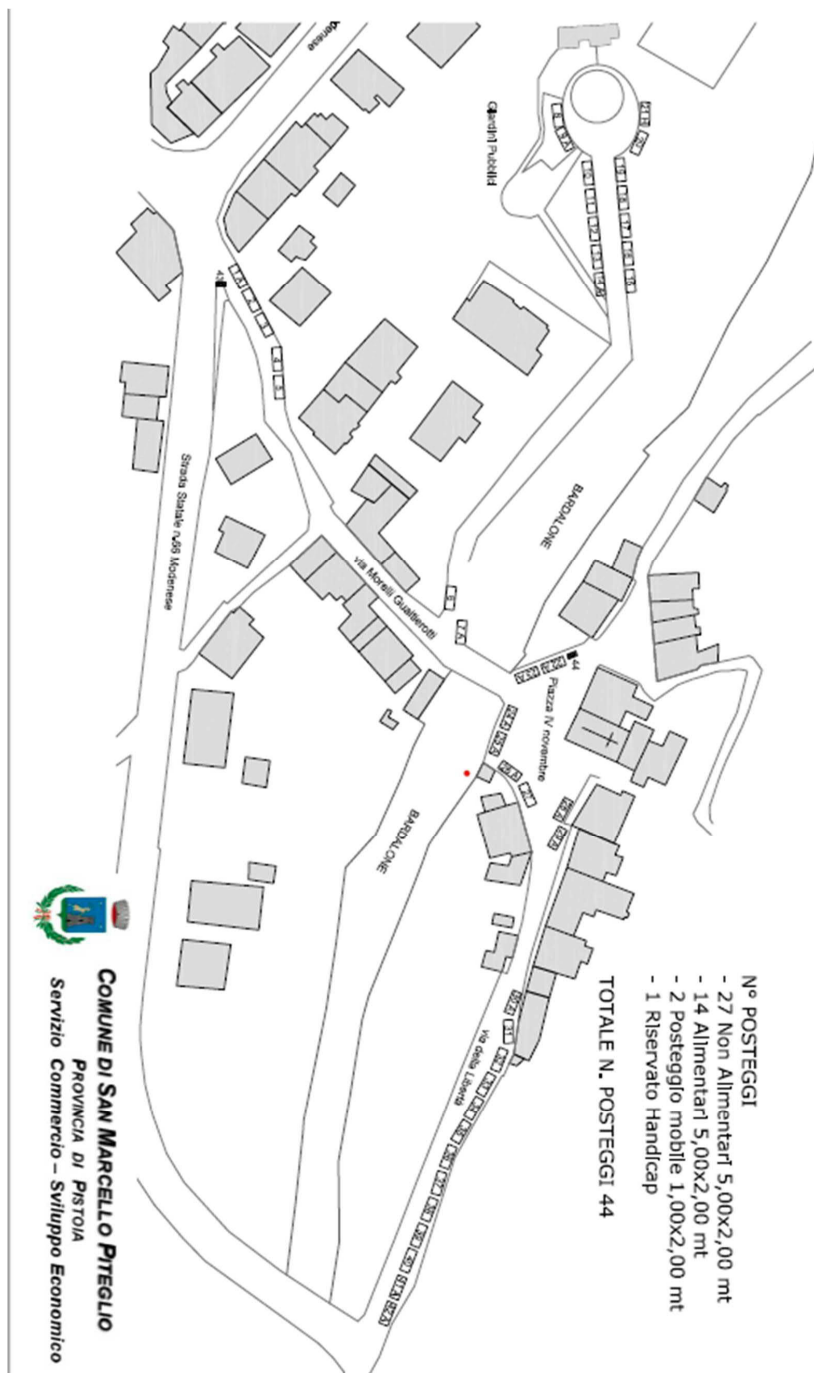
FIERA MARESCA

N° POSTEGGI

- 1 Alimentari 6,00x5,00 mt (A)
- 2 Alimentari 4,00x4,30 mt (A)
- 1 Riservato Handicap 6,00x5,00 mt (H)
- 3 Non Alimentare 7,00x4,30 mt
- 1 Non Alimentare 6,00x4,30 mt
- 18 Non Alimentari 6,00x5,00 mt
- 1 Posteggio mobile 1,00x2,00 mt
- 1 Alimentari 8,00x3,00 mt (A)

TOTALE N. POSTEGGI 28

FIERA SANT'ANNA DI PONTEPETRI



- № POSTEGGI**
- 27 Non Alimentari 5,00x2,00 mt
 - 14 Alimentari 5,00x2,00 mt
 - 2 Posteggio mobile 1,00x2,00 mt
 - 1 Riservato Handicap

TOTALE N. POSTEGGI 44

PLANIMETRIA NON IN SCALA





CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO
TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA
PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**Responsabile di settore Daniele VISCONTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 205 - Data adozione: 09/01/2023

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - sottomisura 4.2 - operazione 4.2.1 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" - annualità 2022 Approvazione esiti istruttori della domanda di aiuto CUP ARTEA n. 1076019 - CUP CIPE: D52H22001120007 e assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD000205

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2017 con il quale vengono modificati, tra gli altri, i suddetti regolamenti (UE) n. 1305/2013 e 1306/2013;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 26/05/2015 C(2015) 3507 Final che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, nella versione notificata il giorno 6/05/2015;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 788 del 4/08/2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 20/10/2021 C(2021) 7670 Final che approva la versione 10.1 del PSR 2014-2022 (di seguito PSR Toscana 2014-2022) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1122 del 28/10/2021 con la quale la Regione Toscana ha preso atto della versione 10.1 del PSR Toscana 2014-2022 approvato dalla Commissione Europea;

Vista in particolare la sottomisura 4.2 “Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli”, tipo di operazione 4.2.1 di cui all’art. 17, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 30/05/2016 “Reg. (UE) 1305/2016 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione documento attuativo Competenze”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 685 del 5/07/2021 “Reg. (UE) 1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Approvazione delle Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento” e s.m.i, in cui sono definite le direttive comuni per l’attuazione delle misure ad investimento fra cui è inclusa la sottomisura 4.2;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 97 del 7/02/2022 con la quale:
- sono state approvate le Disposizioni specifiche per l’attivazione del “Bando dell’operazione 4.2.1 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli - annualità 2022”

- è stata confermata l'allocazione delle risorse del Bando dell'operazione 4.2.1, pari a 6.500.000 di euro, già trasferite ad ARTEA;

Richiamata la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 7/04/2014 "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti" e ss.mm.ii., che dispone l'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro;

Visto l'Ordine di Servizio n. 13 del 18/03/2021 del Direttore della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" con il quale sono state definite le competenze per le istruttorie delle domande per ciascuna sottomisura/operazione del PSR 2014-2022;

Visto il Decreto Dirigenziale n.2290 del 14-02-2022 e ss.mm.ii. di "Approvazione del bando attuativo della sottomisura 4.2, tipo di operazione 4.2.1 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" - annualità 2022 del PSR 2014/2020";

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1502 del 27/12/2017 "Reg.(UE)1305/2013 – FEASR - PSR 2014-2020. Approvazione "Direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) 640/2014 e artt. 20 e 21 del Decreto MIPAAF n.2490/2017" e seconda modifica delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento";

Visto il decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021, con il quale vengono approvate le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento – vers. 4.01";

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 134 del 28 novembre 2018 "Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020- Approvazione del documento 'Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art.35 del regolamento (UE) 640/2014";

Richiamata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande presentate a valere sulla sottomisura 4.2 - operazione 4.2.1 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" - annualità 2022 del PSR 2014/2020, approvata con decreto di ARTEA n. 74 del 18/07/2022 e lo scorrimento della medesima approvato con Decreto Artea n. 110 del 24/10/2022;

Vista la domanda di contributo, protocollo Artea n. 003/124744 del 27/06/2022 - CUP ARTEA 1076019 – CUP CIPE: D52H22001120007 a valere sulla sottomisura 4.2 - operazione 4.2.1 - annualità 2022 presentata dalla ditta beneficiaria descritta nell'Allegato A denominato "Atto di Assegnazione", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria tecnica relativa alla domanda presentata dal beneficiario di cui all'Allegato A, sopra richiamato, redatto dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati in sede di presentazione della domanda di aiuto sul S.I. ARTEA e della eventuale documentazione integrativa;

Visti gli esiti positivi dell'istruttoria amministrativa, redatta dal funzionario incaricato, agli atti dell'Ufficio;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo in favore della ditta beneficiaria, determinando l'importo relativo alla spesa degli investimenti ritenuti ammissibili, l'importo del contributo concesso, sulla base degli esiti istruttori di cui sopra, così come indicato nell'Allegato A "Atto di Assegnazione";

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 il quale prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti, trasmettano le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato», e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" che detta le modalità attuative di tale norma;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli art.13 e 15 del medesimo D.M., compresa la visura Deggendorf (se SIEG/aiuti di Stato) e di cui all'art.14 del medesimo D.M. (se de minimis);

Visti pertanto il Codice COR 21485077 - Visura Aiuti in data 09/01/2023 con id 21698479 e il Codice COR 21485092 - Visura Deggendorf in data 09/01/2023 con id 21698492, in medesima data, attribuiti per l'aiuto oggetto di concessione al presente decreto così come rilasciati dal Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA);

Vista la Decisione Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016, integrata dalla Decisione Regione Toscana n. 23 del 03/02/2020: "Decisione di Giunta relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro";

Richiamato il Decreto del Direttore di Artea n. 127 del 18 ottobre 2017 in cui si riporta al paragrafo 2.4. "Ulteriori condizioni per il pagamento dell'aiuto": (.....) "per poter ricevere il pagamento dell'aiuto i beneficiari devono essere consapevoli che, nel caso di finanziabilità della domanda di aiuto, dovranno presentare in fase di istruttoria, ad integrazione della stessa domanda di aiuto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l'assenza di procedimenti penali in corso e l'assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro elencati nella Decisione Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 e s.m.i, oppure, per i medesimi reati in materia di lavoro, di essere sottoposto a procedimenti penali o a provvedimenti di condanna non definitivi";

Richiamata la circolare applicativa ARTEA n. 6 del 22/05/2018 che disciplina l'applicazione della suddetta decisione R.T. n. 4/2016 e s.m.i nell'ambito del PSR 2014/2020;

Preso atto pertanto che il beneficiario del presente provvedimento, per le motivazioni di cui sopra, ha prodotto la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di procedimenti penali in corso e l'assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro di cui alla suddetta decisione RT n. 4/2016;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC), risultato regolare così come previsto dalle vigenti disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2014/2020 ed al punto 1. del par. 2.2 "Condizioni di accesso" del Bando di misura sopra richiamato;

Dato atto che nel caso in cui la domanda sia estratta a campione per il controllo in loco (5% ex art. 49 del Reg 809/2014), l'Organismo Pagatore ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento del controllo in loco, potrà modificare l'importo accertato della spesa ed il relativo contributo a saldo;

Dato atto pertanto che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione via Pec dell' "Atto di assegnazione" del contributo al beneficiario;

Considerato l'art. 7.2 bis "Procedure inerenti l'atto per l'assegnazione dei contributi" delle Disposizioni comuni sopra richiamate, in cui si stabilisce che "l'U.C.I. provvede ad inviare tramite PEC il suddetto "Atto di Assegnazione" al beneficiario;

Dato atto, infine, che per quanto attiene alla certificazione antimafia si provvederà ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014, nella quale si stabilisce, nel caso di erogazione dei contributi FEASR, che la stessa certificazione antimafia debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo della domanda CUP ARTEA n. 1076019 – CUP CIPE: D52H22001120007 presentata a valere sulla "sottomisura 4.2 - operazione 4.2.1 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" - annualità 2022, individuando gli importi della spesa ammissibile in € 1.352.539,31 e del contributo concedibile in € 541.015,72 con punti 37 sulla base degli esiti istruttori sopra citati, così come indicato nell'Allegato A "Atto di Assegnazione" sopra richiamato;

Considerato che nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Dato atto che per il progetto CUP ARTEA n. 1076019 – CUP CIPE: D52H22001120007 presentato dalla ditta beneficiaria sulla sottomisura 4.2 - operazione 4.2.1 "Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli" - annualità 2022, l'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 è pari a €0.00;

Richiamato l'Ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" n. 13 del 09/04/2019 "Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016 e ss.mm.ii., con il quale sono state definite le competenze per le istruttorie delle domande per ciascuna sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., la responsabilità del procedimento è attribuita al Responsabile di P.O., Giuseppe Cagnetta come da Ordine di Servizio n. 16 del 29/06/2022 e ss.mm.ii;

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori della domanda di aiuto presentata in data 27/06/2022 prot. n. 003/124744 sul Bando della sottomisura 4.2 - operazione 4.2.1 “Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli” - annualità 2022 CUP ARTEA n. 1076019 – CUP CIPE: D52H22001120007 di cui all’Allegato A “Atto di Assegnazione” quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, individuando il progetto ammissibile, determinandone l’importo di spesa, e il contributo concesso, nel rispetto dell’istruttoria tecnica/amministrativa effettuata;
2. di assegnare al beneficiario di cui all’Allegato A, sopra richiamato, il contributo di € 541.015,72 a fronte di una spesa ammessa di € 1.352.539,31 così come indicato nell’allegato A medesimo per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto;
3. di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell’Atto di assegnazione dei contributi (Allegato A);
4. di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione tramite pec dell’”Atto di Assegnazione del contributo” (allegato A) al beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Atto di assegnazione

18ac19c3e74ca0c3e06ac97967afec901f87d34075e9f3635d4799ae45fa09b4

Ente Amm. di rif.: **Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto**

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto



**PSR 2014-2020 - Misura 4.2.1 - Annualità 2022 -
Investimenti nella trasformazione,
commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti
agricoli/Atto di Assegnazione / CUP: 1076019 -
Progetto: investimenti cantina**

Regolamento (UE) N. 1305/2013

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO PSR 2014-2020 - Misura 4.2.1 - Annualità 2022 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa **BARONE RICASOLI S.P.A. SOCIETA' AGRICOLA** (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in FIRENZE P.I.: 00393620489

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 2290 del 14/02/2022, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del PSR 2014-2020 - Misura 4.2.1 - Annualità 2022 - Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli (di seguito "BANDO");
- il decreto ARTEA n. 74 del 18/07/2022 e gli eventuali successivi decreti di scorrimento con i quali è stata predisposta ed approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande di aiuto presentate a valere sul Bando e che individua i soggetti potenzialmente finanziabili;
- le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento", approvate con decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e s.m.i. (di seguito indicate come "DISPOSIZIONI COMUNI");
- il decreto dirigenziale n. 11922 del 30/07/2020 e s.m.i. con il quale sono state approvate le procedure di controllo per la verifica del rispetto dei criteri di complementarietà e assenza di doppi finanziamenti tra PSR e OCM;
- la domanda di aiuto presentata in data 27/06/2022, protocollo n. 003/124744 del 27/06/2022 CUP ARTEA n. 1076019, CUP CIPE n. D52H22001120007, di seguito indicata come "Domanda";
- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

S04213a - 4.2.1 - Investimenti nella trasform., commercializz. e/o sviluppo dei prodotti agr. - FA 3a

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
60 - Macchinari e attrezzature 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 88 - Macchinari / attrezzature per il confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o trasformati	€ 8.250,00	€ 8.250,00	€ 3.300,00	€ 3.300,00	Base - 40.00 %
60 - Macchinari e attrezzature 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 101 - Macchinari e attrezzature per laboratorio di analisi	€ 8.388,50	€ 8.388,50	€ 3.355,40	€ 3.355,40	Base - 40.00 %

60 - Macchinari e attrezzature 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 92 - Macchinari / attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli	€ 7.688,00	€ 7.688,00	€ 3.075,20	€ 3.075,20	Base - 40.00 %
60 - Macchinari e attrezzature 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 91 - Macchinari / attrezzature per la conservazione/immagazzinamento dei prodotti agricoli primari e/o trasformati	€ 478.000,00	€ 478.000,00	€ 191.200,00	€ 191.200,00	Base - 40.00 %
60 - Macchinari e attrezzature 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 88 - Macchinari / attrezzature per il confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o trasformati	€ 12.850,00	€ 12.850,00	€ 5.140,00	€ 5.140,00	Base - 40.00 %
60 - Macchinari e attrezzature 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 60 - Impiantistica elettrica, idraulica e termosanitaria e simili	€ 98.130,00	€ 98.130,00	€ 39.252,00	€ 39.252,00	Base - 40.00 %
25 - Spese generali a totale utilizzo della produzione agricola 30 - Spese generali 650 - Spese Generali (COSTI STANDARD)	€ 46.751,28	€ 46.751,28	€ 18.700,51	€ 18.700,51	Base - 40.00 %
60 - Macchinari e attrezzature 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 88 - Macchinari / attrezzature per il confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o trasformati	€ 235.860,00	€ 235.860,00	€ 94.344,00	€ 94.344,00	Base - 40.00 %
60 - Macchinari e attrezzature 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 88 - Macchinari / attrezzature per il confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o trasformati	€ 36.500,00	€ 36.500,00	€ 14.600,00	€ 14.600,00	Base - 40.00 %
60 - Macchinari e attrezzature 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 60 - Impiantistica elettrica, idraulica e termosanitaria e simili	€ 78.024,53	€ 78.024,53	€ 31.209,81	€ 31.209,81	Base - 40.00 %
60 - Macchinari e attrezzature 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 88 - Macchinari / attrezzature per il confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o trasformati	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	Base - 40.00 %
60 - Macchinari e attrezzature 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 60 - Impiantistica elettrica, idraulica e termosanitaria e simili	€ 29.527,00	€ 29.527,00	€ 11.810,80	€ 11.810,80	Base - 40.00 %
60 - Macchinari e attrezzature 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 88 - Macchinari / attrezzature per il confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o trasformati	€ 115.830,00	€ 115.830,00	€ 46.332,00	€ 46.332,00	Base - 40.00 %
60 - Macchinari e attrezzature 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 91 - Macchinari / attrezzature per la conservazione/immagazzinamento dei prodotti agricoli primari e/o trasformati	€ 66.090,00	€ 66.090,00	€ 26.436,00	€ 26.436,00	Base - 40.00 %
60 - Macchinari e attrezzature 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 88 - Macchinari / attrezzature per il confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o trasformati	€ 25.600,00	€ 25.600,00	€ 10.240,00	€ 10.240,00	Base - 40.00 %
60 - Macchinari e attrezzature 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 88 - Macchinari / attrezzature per il confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o trasformati	€ 97.550,00	€ 97.550,00	€ 39.020,00	€ 39.020,00	Base - 40.00 %
Totali netto ricavi	€ 1.352.539,31	€ 1.352.539,31	€ 541.015,72	€ 541.015,72	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 541015.72, di cui quota FEASR pari a euro 233285.98

Il punteggio assegnato è pari a punti 37.00

Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013. L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 è pari a € 0.00

Prescrizioni

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

La ditta deve attivare due tirocini non curricolari per superare il massimale di contributo di 350.000 €.

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando e dalle Disposizioni comuni, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione alla misura del PSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") delle Disposizioni comuni, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dalle disposizioni comuni, otrechè gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" delle Disposizioni comuni;
- c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo articolo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 27/06/2020

la data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 28/06/2022

Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 01/07/2024

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 02/05/2024

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori è il 02/05/2024

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 02/05/2024

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 01/07/2024

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni comuni.

L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni comuni.

Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale.

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni.

In particolare, le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste ed autorizzate; fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista, per le quali la comunicazione può essere fatta in fase di domanda di pagamento a saldo.

La variante senza preventiva richiesta/autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal Beneficiario, che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento a saldo all'Ufficio competente per l'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

Le modifiche che non sono considerate varianti ("adattamenti tecnici") possono essere eseguite senza preventiva richiesta, ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento all'Ufficio competente per l'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità nei termini e nei modi di cui al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva richiesta/autorizzazione, il Beneficiario è soggetto all'applicazione delle sanzioni ed esclusioni, come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

Le varianti non ammissibili, che sono comunque realizzate, comportano in sede di accertamento finale quanto segue:

- l'esclusione della spesa specifica dal calcolo del contributo spettante, qualora il progetto mantenga i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale;

- la decadenza dell'intero progetto e la revoca del contributo assegnato, qualora non siano mantenuti i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale.

L'autorizzazione della variante da parte dell'Ufficio competente per l'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 1 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 7 - Proroghe

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni comuni, una o più proroghe del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a SAL/saldo. L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4. La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga viene sanzionata con le modalità previste dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni comuni.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" delle Disposizioni comuni.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" di cui alle Disposizioni comuni.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nelle Disposizioni comuni:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- assegno bancario con la dicitura "non trasferibile";
- assegno circolare con la dicitura "non trasferibile";
- carta di credito e/o bancomat;
- bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale;
- vaglia postale;
- MAV (bollettino di pagamento mediante avviso);
- pagamenti effettuati tramite il modello F24.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" di cui alle Disposizioni comuni.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Il Beneficiario può richiedere l'erogazione del pagamento di un contributo già assegnato, a seguito di ammissione della Domanda, a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti/attività già effettuati (domanda di pagamento a titolo di Stato di avanzamento dei lavori - SAL) nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Stato di avanzamento lavori (SAL)" delle Disposizioni comuni.

L'eventuale domanda di pagamento a titolo di SAL, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse, pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Il SAL, salvo quanto disposto da eventuale disposizione di deroga, viene erogato dietro presentazione di garanzia fidejussoria a favore di ARTEA pari al 100% dell'importo richiesto.

La domanda di pagamento a titolo di SAL è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Stato di avanzamento lavori (SAL)" delle Disposizioni comuni.

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle Disposizioni comuni, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di pagamento a saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca del presente Atto di Assegnazione e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" delle Disposizioni comuni.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" delle Disposizioni comuni.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di sanzioni o revoche come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi" delle Disposizioni comuni, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in esecuzione dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 10% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle Disposizioni comuni, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli

elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione degli articoli 49, 50 e 51 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e s.m.i. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dalle Disposizioni comuni. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dalle Disposizioni comuni, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni comuni.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni comuni comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) previste dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 così come integrata con la Decisione di G.R. n. 23 del 3/02/2020 e s.m.i., è prevista la sospensione dei pagamenti, che permane fino alla definizione del procedimento penale, per le imprese in cui a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro ovvero quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, come meglio specificato nella Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016.

Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) del documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 6 (esclusione o riduzione dell'aiuto concesso determinato in funzione dei parametri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
 - Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
 - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
 - instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
 - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
 - effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
 - dati personali in genere;
 - dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
 - dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
 - i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
 - i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della

documentazione amministrativa;

• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; oltre tale termine il beneficiario sarà soggetto a sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando e Disposizioni comuni).

In caso di modifica delle Disposizioni comuni, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO
TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA
PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**Responsabile di settore Daniele VISCONTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 206 - Data adozione: 10/01/2023

Oggetto: Reg. UE N. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 - Bando Sottomisura 4.1 - operazione 4.1.4 " Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole" - annualità 2022"- Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto CUP ARTEA 1072465 - CUP CIPE D72H22000720007 e assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD000223

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e smi;

Visto il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008e smi;

Vistala Delibera di Giunta n.788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione 26.5.2015 C(2015) 3507final;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 20/10/2021 C(2021) 7670 Final che approva la versione 10.1 del Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana 2014-2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1122 del 28/10/2021 con la quale la Regione Toscana ha preso atto della versione 10.1 del PSR 2014-2022 approvato dalla Commissione Europea;

Vista in particolare la sottomisura 4.1 “Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole” di cui all’art. 17, comma 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1305/2013 che ricomprende il tipo di operazione “4.1.4 –Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 30 maggio 2016 “Reg. (UE) 1305/2016 –FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione documento attuativo “Competenze”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30 maggio 2016 “Reg. (UE) 1305/2013 –FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione “Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento” con la quale sono state approvate le direttive per l’attuazione delle misure ad investimento, fra cui è inclusa la misura 4, e si dà mandato ad ARTEA di approvare le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento” nei termini stabiliti nelle suddette direttive e sue smi;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 27/12/2017 ed in particolare l’Allegato B, che costituisce parte integrante dell’atto, che contiene le direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e art. 20 e 21 del Decreto Mipaaf n. 2490/2017;

Visto il Decreto del Direttore Artea n. 134 del 28 novembre 2018 “Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 –Approvazione del documento Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell’art.35 del regolamento (UE) n. 640/2014” e ss.mm.ii;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24 Novembre 2021 Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 - ‘Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure a investimento’ approvate con Decreto del Direttore di ARTEA n. 63 del 28 giugno 2016 e modificate da ultimo con Decreto del Direttore ARTEA n. 155 del 6 dicembre 2019. Ulteriori modifiche a seguito di emanazioni di Deliberazioni di Giunta regionale ed aggiornamenti procedurali;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 21/02/2022 “Reg. (UE) 1305/2013 –FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022–Disposizioni specifiche per l’attuazione del tipo di operazione 4.1.4 “Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole” –annualità 2022”;

Visto il decreto R.T. n. 3243 del 25/02/2022 “Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 - Approvazione del bando attuativo del tipo di operazione 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole" - annualità 2022”;

Visto il decreto di Artea n. 66 del 21/06/2022 Reg. UE n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 –Tipo di operazione 4.1.4 – “ GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA PER SCOPI IRRIGUI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE” – annualità 2022. Decreto RT n. 3243 del 25/02/2022. – Graduatoria preliminare al finanziamento della domande presentate. Notifica ai soggetti in elenco;

Visto il decreto di Artea n. 94 del 09/09/2022 “Reg. UE n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Tipo di operazione 4.1.4 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA PER SCOPI IRRIGUI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE - annualità 2022. Decreto RT n. 3243 del 25/02/2022. Graduatoria preliminare al finanziamento della domande presentate. Modifica al precedente Decreto n. 66 del 21/06/2022;

Visto il Decreto R.T. n.19991 del 07/10/2022 “Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR PSR 2014/2022 – bando attuativo del tipo di operazione 4.1.4 “Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole – annualità 2022”. Incremento dotazione finanziaria e scorrimento graduatoria”;

Considerato che il contributo concesso nell’ambito della sottomisura 4.1 - operazione 4.1.4 del P.S.R. 2014/2022 non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall’art. 42 del TFUE e confermata anche dall’articolo 81, comma 2 del Reg (UE) 1305/2013 che afferma: “Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all’articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell’articolo 42 TFUE”;

Vista la domanda di aiuto inserita nell’elenco delle domande potenzialmente finanziabili a valere sul bando operazione 4.1.4 - annualità 2022, prot. ARTEA n. 003/112925 del 31/05/2022 - CUP ARTEA 1072465 - CUP CIPE D72H22000720007, presentata dalla ditta indicata nell’Allegato A) al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmessa al beneficiario con Prot. 0288364 del 19/07/2022;

Visto l’esito dell’istruttoria di ammissibilità, relativa alla domanda di aiuto sopra indicata, svolta dall’istruttore incaricato Giulia Luppoli nel sistema informativo A.R.T.E.A, attraverso l’esame degli elaborati progettuali presentati e della documentazione integrativa richiesta, raccolta nel rapporto informativo depositato agli atti dell’ufficio territoriale competente, nel quale sono stati indicati gli importi della spesa ammessa e del contributo concesso, come di seguito indicato:

Spesa ammessa € 285.925,12

Contributo concesso € 114.370,05

Punteggio Attribuito con l’istruttoria N. 21

Punteggio iniziale graduatoria approvata con decreto Artea N. 21

Preso atto che la ditta beneficiaria del presente atto ha presentato la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di procedimenti penali in corso e l'assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro, in ottemperanza alla Decisione della Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 e della circolare applicativa ARTEA n. 6 del 22/05/2018;

Dato atto che si è provveduto alla verifica dei carichi pendenti per i reati in materia di lavoro, mediante controlli a campione, secondo le modalità indicate nella DGR 1058/2001;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'azienda beneficiaria, risultato regolare, così come previsto al paragrafo 2.2 "*Condizioni di accesso*" del bando di misura;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo in favore della ditta beneficiaria, determinando l'importo relativo alla spesa degli investimenti ritenuti ammissibili e l'importo del contributo concesso sulla base degli esiti istruttori di cui sopra, così come indicato nell'Allegato A;

Richiamato l'art. 7 bis "*Atto di assegnazione dei contributi*" delle citate Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento;

Ritenuto necessario approvare gli esiti istruttori in relazione alla domanda di aiuto sopra indicata, determinando l'importo relativo alla spesa degli investimenti ritenuti ammissibili e l'importo del contributo concesso, in favore del beneficiario, come sopra indicato e come riportato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

Dato atto che la concessione del contributo è subordinata al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi, in ottemperanza alle previsioni del Bando di misura e delle Disposizioni comuni;

Tenuto conto che, nel caso in cui la domanda sia estratta a campione per il controllo in loco (5% ex art. 49 del Reg 809/2014), l'Organismo Pagatore ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento del controllo in loco, potrà modificare l'importo accertato della spesa ed il relativo contributo a saldo;

Richiamato l'Ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" n. 19 del 6 aprile 2022 "Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016, con il quale sono state definite le competenze per le istruttorie delle domande per ciascuna sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo, per la domanda sopra citata, è attribuita al titolare di P.O. Giuseppe Cagnetta, come evidenziato nell'Ordine di Servizio n. 16 del 29/06/2022;

DECRETA

1. di approvare l'esito istruttorio relativo alla domanda di aiuto prot. ARTEA n. 003/112925 del 31/05/2022 - CUP ARTEA 1072465 - CUP CIPE D72H22000720007, con richiesta di sostegno sul bando attuativo sottomisura 4.1 - operazione 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole" – annualità 2022, presentata dal beneficiario indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di assegnare al beneficiario un contributo di € 114.370,05, a fronte di una spesa ammessa di € 285.925,12, per la realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili nel rispetto dell'istruttoria effettuata, così come indicato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;
3. di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi;
4. di trasmettere al beneficiario il presente provvedimento e l'Atto di assegnazione dei contributi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Atto di assegnazione contributo

1e93b21be1a27c4d23f18e7be01897245ba772d0e4af5266d12643f2bc10caea

Firefox

https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

Ente Amm. di rif.: **Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto****Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto**

**PSR 2014-2020 - Misura 4.1.4 - Annualità 2022 -
Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da
parte delle aziende agricole/Atto di Assegnazione
/ CUP: 1072465 - Progetto: Invaso e irrigazione**

Regolamento (UE) N. 1305/2013

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Stampa Definitiva

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO PSR 2014-2020 - Misura 4.1.4 - Annualità 2022 - Gestione
della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole**

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa KIM MARINA (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in RADICOFANI P.I.: 00970580528

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO
RIPORTATI**

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 3243 del 25/02/2022, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del PSR 2014-2020 - Misura 4.1.4 - Annualità 2022 - Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (di seguito "BANDO");
- il decreto ARTEA n. 66 del 21/06/2022 e gli eventuali successivi decreti di scorrimento con i quali è stata predisposta ed approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande di aiuto presentate a valere sul Bando e che individua i soggetti potenzialmente finanziabili;
- le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento", approvate con decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e s.m.i. (di seguito indicate come "DISPOSIZIONI COMUNI");
- il decreto dirigenziale n. 11922 del 30/07/2020 e s.m.i. con il quale sono state approvate le procedure di controllo per la verifica del rispetto dei criteri di complementarità e assenza di doppi finanziamenti tra PSR e OCM;
- la domanda di aiuto presentata in data 31/05/2022, protocollo n. 003/112925 del 31/05/2022 CUP ARTEA n. 1072465, CUP CIPE n. D72H22000720007, di seguito indicata come "Domanda";
- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AUIUTO**Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

S04145a - 4.1.4 - Gestione della risorsa idrica per scopi produttivi da parte delle az.agricole - FA 5a

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
197 - Reti aziendali ed impianti di irrigazione					
4 - Macchine, attrezzature ed impianti	€ 38.000,00	€ 38.000,00	€ 15.200,00	€ 15.200,00	Base - 40.00 %
576 - Impianti di irrigazione					
194 - Raccolta/stoccaggio delle acque per uso irriguo					
9 - Realizzazione di invasi, di serbatoi o vasche	€ 230.828,15	€ 230.828,15	€ 92.331,26	€ 92.331,26	Base - 40.00 %
74 - Invasi per la raccolta delle acque meteoriche					
24 - Spese generali					
30 - Spese generali	€ 14.542,97	€ 14.542,97	€ 5.817,19	€ 5.817,19	Base - 40.00 %
650 - Spese Generali (COSTI STANDARD)					

Firefox

https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

199 - Misurazione, controllo, telecontrollo e automazione					
4 - Macchine, attrezzature ed impianti	€ 2.554,00	€ 2.554,00	€ 1.021,60	€ 1.021,60	Base - 40.00 %
582 - Sistemi di telecontrollo					
Totale netto ricavi	€ 285.925,12	€ 285.925,12	€ 114.370,05	€ 114.370,05	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 114370.05, di cui quota FEASR pari a euro 49316.37

Il punteggio assegnato è pari a punti 21.00

Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013. L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 è pari a € 0.00

Prescrizioni

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando e dalle Disposizioni comuni, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione alla misura del PSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") delle Disposizioni comuni, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dalle disposizioni comuni, otrechè gli elementi sotto riportati:

- Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni;
- garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" delle Disposizioni comuni;
- nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

Impegni specifici

Firefox

https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...**Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica**

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo articolo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 31/05/2020

la data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 01/06/2022

Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 07/12/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 06/10/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori è il 06/10/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 06/10/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 07/12/2023

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni comuni.

L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni comuni.

Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale.

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni.

In particolare, le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste ed autorizzate; fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista, per le quali la comunicazione può essere fatta in fase di domanda di pagamento a saldo.

La variante senza preventiva richiesta/autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal Beneficiario, che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento a saldo all'Ufficio competente per l'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

Le modifiche che non sono considerate varianti ("adattamenti tecnici") possono essere eseguite senza preventiva richiesta, ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento all'Ufficio competente per l'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità nei termini e nei modi di cui al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva richiesta/autorizzazione, il Beneficiario è soggetto all'applicazione delle sanzioni ed esclusioni, come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

Firefox

https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

Le varianti non ammissibili, che sono comunque realizzate, comportano in sede di accertamento finale quanto segue:

- l'esclusione della spesa specifica dal calcolo del contributo spettante, qualora il progetto mantenga i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale;
- la decadenza dell'intero progetto e la revoca del contributo assegnato, qualora non siano mantenuti i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale.

L'autorizzazione della variante da parte dell'Ufficio competente per l'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 1 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 7 - Proroghe

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni comuni, una o più proroghe del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a SAL/saldo. L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4. La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga viene sanzionata con le modalità previste dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni comuni.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" delle Disposizioni comuni.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" di cui alle Disposizioni comuni.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nelle Disposizioni comuni:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- assegno bancario con la dicitura "non trasferibile";
- assegno circolare con la dicitura "non trasferibile";
- carta di credito e/o bancomat;
- bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale;
- vaglia postale;
- MAV (bollettino di pagamento mediante avviso);
- pagamenti effettuati tramite il modello F24.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" di cui alle Disposizioni comuni.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Il Beneficiario può richiedere l'erogazione del pagamento di un contributo già assegnato, a seguito di ammissione della Domanda, a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti/attività già effettuati (domanda di pagamento a titolo di Stato di avanzamento dei lavori - SAL) nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Stato di avanzamento lavori (SAL)" delle Disposizioni comuni.

L'eventuale domanda di pagamento a titolo di SAL, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse, pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Il SAL, salvo quanto disposto da eventuale disposizione di deroga, viene erogato dietro presentazione di garanzia fidejussoria a favore di ARTEA pari al 100% dell'importo richiesto.

La domanda di pagamento a titolo di SAL è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Stato di avanzamento lavori (SAL)" delle Disposizioni comuni.

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle Disposizioni comuni, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di pagamento a saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca del presente Atto di Assegnazione e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" delle Disposizioni comuni.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" delle Disposizioni comuni.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di sanzioni o revoche come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi" delle Disposizioni comuni, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in esecuzione dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014, se

Firefox

https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 10% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle Disposizioni comuni, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione degli articoli 49, 50 e 51 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e s.m.i. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dalle Disposizioni comuni. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dalle Disposizioni comuni, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni comuni.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni comuni comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) previste dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 così come integrata con la Decisione di G.R. n. 23 del 3/02/2020 e s.m.i., è prevista la sospensione dei pagamenti, che permane fino alla definizione del procedimento penale, per le imprese in cui a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro ovvero quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, come meglio specificato nella Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016.

Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) del documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 6 (esclusione o riduzione dell'aiuto concesso determinato in funzione dei parametri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postcert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

Firefox

https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...**3. Natura dei dati personali trattati:**

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erranei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; oltre tale termine il beneficiario sarà soggetto a sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando e Disposizioni comuni).

In caso di modifica delle Disposizioni comuni, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

Firefox

https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

Stampa Definitiva del 09/12/2022 10:57:04 [rif. DTipoDUA A351086/108602 U59165]

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO
TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA
PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**Responsabile di settore Daniele VISCONTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 207 - Data adozione: 10/01/2023

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Annualità 2021 - Approvazione esiti istruttori della domanda di aiuto CUP ARTEA n. 1066891 - CUP CIPE: D15D22000070007 e concessione contributo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
--

Numero interno di proposta: 2023AD000225

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Considerato che la Commissione europea con Decisione di Esecuzione del 26.5.2015 C(2015) 3507 finale, ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n.788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana prende atto del testo della versione 1 del PSR approvato dalla Commissione europea;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 20/10/2021 C(2021) 7670 Final che approva la versione 10.1 del Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana 2014-2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1122 del 28/10/2021 con la quale la Regione Toscana ha preso atto della versione 10.1 del PSR 2014-2022 approvato dalla Commissione Europea;

Vista in particolare la Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - articolo 24 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 518 del 30/05/2016 "Reg.(UE)1305/2013 – FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento" ed in particolare l'Allegato A, che costituisce parte integrante dell'atto, in cui sono definite le direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento fra cui è inclusa la misura 8;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 228 del 25-02-2019 "Reg.(UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione quarta modifica delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1502 del 27/12/2017 “Reg.(UE)1305/2013 – FEASR -PSR 2014-2020. Approvazione "Direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) 640/2014 e artt. 20 e 21 del Decreto MIPAAF n.2490/2017" e seconda modifica delle "Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento”;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 134 del 28 novembre 2018 “Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020- Approvazione del documento ‘Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art.35 del regolamento (UE) 640/2014”;

Vista la Delibera di Giunta n. 1289 del 06/12/2021 “Reg. (UE) n.1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Toscana -Disposizioni specifiche per l’attuazione della sottomisura 8.3 – Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” – annualità 2021”;

Visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 193 del 1° luglio 2014, e ss.mm.ii.;

Visto l’Avviso di ricevimento inviato, ai sensi dell’art. 9 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 702/2014, dai servizi della Commissione, con mail del 09/08/2018, relativo al regime SA.51793(2018/XA) Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici " che attiva il nuovo regime di aiuto;

Visto il Decreto dirigenziale n. 13316 del 17/08/2018 “Attuazione del regime SA.51793 e modifica del regime n. SA.43429(2015/XA) - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - di cui alla sottomisura 8.3 del PSR 2014/2020 della Regione Toscana”;

Preso atto che, in base a quanto previsto dal Regolamento n. 2220 del 23 dicembre 2020, articolo 59, paragrafo 4 lettera «e bis), la dotazione finanziaria per l’attuazione del bando della Sottomisura 8.3 per l’annualità 2021, essendo risorse aggiuntive EURI, è al 100% in quota EU e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Preso atto che il piano finanziario del PSR 2014/2022 garantisce la copertura finanziaria della Sottomisura oggetto del bando 2021 e che la sopra citata quota di finanziamento EU non transita dal bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;

Visto il decreto dirigenziale n. 22270 del 15/12/2021 con il quale è stato approvato il bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 8.3 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”- Annualità 2021” e ss.mm.ii.;

Accertata la conformità del bando sottomisura 8.3 annualità 2019, approvato con il sopra citato decreto n. 22270/2021, a quanto previsto dall’Aiuto di Stato 51793(2018/XA) e al Decreto n. 13316 del 17/08/2018;

Richiamata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande presentate a valere sulla

sottomisura 8.3 - annualità 2021 del PSR 2014/2020, approvata con Decreto Artea n. 49 del 30/05/2022;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24 Novembre 2021 “Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 - ‘Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure a investimento’ approvate con Decreto del Direttore di ARTEA n. 63 del 28 giugno 2016 e modificate da ultimo con Decreto del Direttore ARTEA n. 155 del 6 dicembre 2019. Ulteriori modifiche a seguito di emanazioni di Deliberazioni di Giunta regionale ed aggiornamenti procedurali.”;

Vista la domanda di contributo, protocollo Artea n. 003/67936 del 14/04/2022 - CUP ARTEA n. 1066891 - CUP CIPE: D15D22000070007, a valere sulla sottomisura 8.3 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”- Annualità 2021 presentata dalla ditta beneficiaria descritta nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., inviata al beneficiario in data 23/06/2022 prot. n. 0254731;

Vista la Decisione Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016, integrata dalla Decisione Regione Toscana n. 23 del 03/02/2020: “Decisione di Giunta relativa all’obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro”;

Richiamato il Decreto del Direttore di Artea n. 127 del 18 ottobre 2017 in cui si riporta al paragrafo 2.4. “Ulteriori condizioni per il pagamento dell’aiuto”: (.....) “per poter ricevere il pagamento dell’aiuto i beneficiari devono essere consapevoli che, nel caso di finanziabilità della domanda di aiuto, dovranno presentare in fase di istruttoria, ad integrazione della stessa domanda di aiuto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l’assenza di procedimenti penali in corso e l’assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro elencati nella Decisione Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 e s.m.i, oppure, per i medesimi reati in materia di lavoro, di essere sottoposto a procedimenti penali o a provvedimenti di condanna non definitivi”;

Richiamata la circolare applicativa ARTEA n. 6 del 22/05/2018 che disciplina l’applicazione della suddetta decisione R.T. n. 4/2016 e s.m.i nell’ambito del PSR 2014/2020;

Preso atto pertanto che il beneficiario del presente provvedimento, per le motivazioni di cui sopra, ha prodotto la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l’assenza di procedimenti penali in corso e l’assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro di cui alla suddetta decisione RT n. 4/2016;

Dato atto che quest’Ufficio ha provveduto alla verifica a campione delle autocertificazioni attestanti l’assenza di procedimenti penali in corso e l’assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro, di cui alla decisione RT n. 4/2016, secondo le modalità indicate nell’allegato alla Deliberazione GRT n. 1058/2011 “Direttiva per l’applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445”, come da verbali agli atti dell’ufficio competente per l’istruttoria;

Vista la comunicazione di richiesta documentazione integrativa e chiarimenti, inviata con prot. n. 0342734 del 08/09/2022 a cui la ditta beneficiaria ha risposto nei termini previsti;

Vista la comunicazione di avvio procedimento di riduzione del contributo e del punteggio ai sensi

dell' art. 10 bis L. 241/90 inviata alla ditta beneficiaria in data 28/11/2022 Prot. n. 0460512 con cui si comunicava una riduzione del contributo richiesto, nonché la riduzione del punteggio riferito alla priorità IId)“Investimenti per l’elaborazione di NUOVI piani di gestione o piani dei tagli” determinandone la riduzione a 35 anziché 41 punti;

Dato atto che, ai sensi del citato art. 10/bis della L. 241/90, la ditta interessata ha il diritto di presentare per iscritto osservazioni in merito alle valutazioni istruttorie svolte dal funzionario incaricato, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo;

Visto che la ditta non ha prodotto né osservazioni né scritti difensivi a seguito della suddetta comunicazione di riduzione del contributo e del punteggio ai sensi dell' art. 10 bis L. 241/90 sopra richiamato;

Visto l’esito parzialmente positivo dell’istruttoria relativa alla domanda presentata dal beneficiario di cui all’Allegato A, sopra richiamato, redatta dall’istruttore incaricato Luciano Paggetti, attraverso l’esame degli elaborati progettuali, sulla base della conoscenza dei luoghi, dalle verifiche aereofotogrammetriche consultabili, dalla documentazione integrativa trasmessa in data 30/09/2022 prot. n. 0371948;

Visto l’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato l’articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell’agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” e in particolare il comma 4 dell’art. 3 e l’art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull’uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che ai sensi dell’art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti - Vercor n. 21487034 del 09/01/2023 con id 21700331 e Visura Deggendorf – Vercor n. 21487053 del 09/01/2023 con id 21700344;

Visto il “Codice univoco interno della concessione SIAN-COR” N. 1525362 così come rilasciato dal SIAN, a seguito di consultazione preventiva per l’accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC), risultato regolare così come previsto dalle vigenti disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad

investimento del PSR 2014/2020 ed al punto 1. del par. 2.2 “Condizioni di accesso” del Bando di misura sopra richiamato;

Dato atto che nel caso in cui la domanda sia estratta a campione per il controllo in loco (5% ex art. 49 del Reg 809/2014), l’Organismo Pagatore ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento del controllo in loco, potrà modificare l’importo accertato della spesa ed il relativo contributo a saldo;

Considerato l’art. 7.2 bis “*Procedure inerenti l’atto per l’assegnazione dei contributi*” delle Disposizioni comuni sopra richiamate, in cui si stabilisce che “l’U.C.I. provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario”;

Dato atto pertanto che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione via Pec dell’”Atto per l’assegnazione dei contributo al beneficiario”;

Dato atto, infine, che per quanto attiene alla certificazione antimafia si provvederà ai sensi della circolare del Ministero dell’Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014, nella quale si stabilisce, nel caso di erogazione dei contributi FEASR, che la stessa certificazione antimafia debba essere richiesta nell’ambito della fase procedimentale che si conclude con l’adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Ritenuto necessario procedere all’assegnazione del contributo della domanda CUP ARTEA n. 1066891 - CUP CIPE: D15D22000070007 presentata a valere sulla Sottomisura 8.3 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”- Annualità 2021”, individuando gli importi della spesa ammissibile in € 271.435,00 e del contributo concedibile in € 250.000,00 (massimo ammissibile) con punti 35, sulla base degli esiti istruttori sopra citati, così come indicato nell’Allegato A “atto di Assegnazione” sopra richiamato;

Richiamato l’Ordine di servizio della Direzione “Agricoltura e Sviluppo Rurale” n. 13 del 09/04/2019 “Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016, con il quale sono state definite le competenze per le istruttorie delle domande per ciascuna sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

Considerato che, ai sensi dell’art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i., la responsabilità del procedimento è attribuita al Responsabile di P.O., Gianni Paoli, come da Ordine di Servizio n. 10 del 12/03/2021 e ss.mm.ii;

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori della domanda di aiuto presentata in data 14/04/2022 prot. n. 003/67936 sul Bando della sottomisura 8.3 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” – Annualità 2021 CUP ARTEA n. 1066891 - CUP CIPE: D15D22000070007 di cui all’Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, individuando il progetto ammissibile, determinandone l’importo di spesa, e il contributo concesso, nel rispetto dell’istruttoria tecnica/amministrativa effettuata;

2. di assegnare al beneficiario di cui all'Allegato A, sopra richiamato, il contributo di € 250.000,00 (massimo ammissibile) a fronte di una spesa ammessa di € 271.435,00 così come indicato nell'allegato A medesimo per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto;
3. di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi (Allegato A);
4. di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione tramite pec dell'Atto di Assegnazione del contributo" (allegato A) al beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Atto di assegnazione

0c4d67a5f7acd134f51afd851a84585e98d0d2fd2bad368481f323e00bb5499a

Ente Amm. di rif.: **Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto**

Ente Territoriale: **Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto**



PSR 2014-2020 - Misura 8.3 - Annualità 2021 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici/Atto di Assegnazione / CUP: 1066891 - Progetto: Il Canile

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO PSR 2014-2020 - Misura 8.3 - Annualità 2021 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa AZ. AGRARIA FORESTALE CANILE - SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in MONTICIANO P.I.: 03778290480

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 22270 del 15/12/2021, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del PSR 2014-2020 - Misura 8.3 - Annualità 2021 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (di seguito "BANDO");
- il decreto ARTEA n. 49 del 30/05/2022 e gli eventuali successivi decreti di scorrimento con i quali è stata predisposta ed approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande di aiuto presentate a valere sul Bando e che individua i soggetti potenzialmente finanziabili;
- le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento", approvate con decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e s.m.i. (di seguito indicate come "DISPOSIZIONI COMUNI");
- il decreto dirigenziale n. 11922 del 30/07/2020 e s.m.i. con il quale sono state approvate le procedure di controllo per la verifica del rispetto dei criteri di complementarità e assenza di doppi finanziamenti tra PSR e OCM;
- la domanda di aiuto presentata in data 14/04/2022, protocollo n. 003/67936 del 14/04/2022 CUP ARTEA n. 1066891, CUP CIPE n. D15D22000070007, di seguito indicata come "Domanda";
- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AUIO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

S08305eNG - 8.3 - Prevenz.del danni a foreste da incendi, calamità natur eventi catastr - FA 5e - NGEU

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
45 - Elaborazione di piani di gestione o di strumenti equivalenti	28280,00 €	28280,00 €	28280,00 €	28280,00 €	Base - 100.00 %
29 - Redazione Piani dei tagli					
220 - Redazione Piani dei tagli					
51 - RICAVI	-61545,00 €	-61545,00 €	-61545,00 €	-61545,00 €	Base - 100.00 %
42 - Materiale legnoso					
272 - Valore del materiale legnoso ricavato dal intervento					
24 - Spese generali	40949,52 €	27700,00 €	40949,52 €	27700,00 €	Base - 100.00 %
30 - Spese generali					
221 - Spese generali connesse all'investimento					
40 - Azioni di prevenzione contro gli incendi boschivi. Interventi selvicolture finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio	409495,21 €	277000,00 €	409495,21 €	277000,00 €	Base - 100.00 %
21 - Interventi selvicolture finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio					
652 - Sfolli e diradamenti in fustaie pure o a prevalenza di conifere					
Totale netto ricavi	417179,73 €	271435,00 €	417179,73 €	271435,00 €	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 250000,00, di cui quota FEASR pari a euro 107800,00

Il punteggio assegnato è pari a punti 35,00

Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 è pari a € 0,00

Prescrizioni

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando e dalle Disposizioni comuni, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione alla misura del PSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

2016PSRMIST0000003778290480052018010F/DTipoDUA

IdUtente@20221212130326430

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") delle Disposizioni comuni, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dalle disposizioni comuni, otrechè gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" delle Disposizioni comuni;
- c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

Impegni specifici**Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica**

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo articolo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 14/04/2020

la data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 15/04/2022

Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 15/01/2024

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 10/11/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori è il 10/11/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 10/01/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 15/01/2024

Le modalità di presentazione delle suddette domande/ricieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni comuni.

L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni comuni.

Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale.

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA. Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni.

In particolare, le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste ed autorizzate; fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista, per le quali la comunicazione può essere fatta in fase di domanda di pagamento a saldo.

La variante senza preventiva richiesta/autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal Beneficiario, che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento a saldo all'Ufficio competente per l'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

Le modifiche che non sono considerate varianti ("adattamenti tecnici") possono essere eseguite senza preventiva richiesta, ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento all'Ufficio competente per l'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità nei termini e nei modi di cui al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva richiesta/autorizzazione, il Beneficiario è soggetto all'applicazione delle sanzioni ed esclusioni, come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

Le varianti non ammissibili, che sono comunque realizzate, comportano in sede di accertamento finale quanto segue:

- l'esclusione della spesa specifica dal calcolo del contributo spettante, qualora il progetto mantenga i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale;
- la decadenza dell'intero progetto e la revoca del contributo assegnato, qualora non siano mantenuti i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale.

L'autorizzazione della variante da parte dell'Ufficio competente per l'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 1 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 7 - Proroghe

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni comuni, una o più proroghe del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a SAL/saldo.

L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4. La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga viene sanzionata con le modalità previste dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni comuni.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" delle Disposizioni comuni.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" di cui alle Disposizioni comuni.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nelle Disposizioni comuni:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- assegno bancario con la dicitura "non trasferibile";
- assegno circolare con la dicitura "non trasferibile";
- carta di credito e/o bancomat;
- bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale;
- vaglia postale;
- MAV (bollettino di pagamento mediante avviso);
- pagamenti effettuati tramite il modello F24.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" di cui alle Disposizioni comuni.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Il Beneficiario può richiedere l'erogazione del pagamento di un contributo già assegnato, a seguito di ammissione della Domanda, a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti/attività già effettuati (domanda di pagamento a titolo di Stato di avanzamento dei lavori – SAL) nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Stato di avanzamento lavori (SAL)" delle Disposizioni comuni.

L'eventuale domanda di pagamento a titolo di SAL, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse, pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Il SAL, salvo quanto disposto da eventuale disposizione di deroga, viene erogato dietro presentazione di garanzia fideiussoria a favore di ARTEA pari al 100% dell'importo richiesto.

La domanda di pagamento a titolo di SAL è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Stato di avanzamento lavori (SAL)" delle Disposizioni comuni.

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle Disposizioni comuni, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

2016PSRMIST0000003778290480052018010F/TipoDUA

IdUtente@20221212130326430

La presentazione della domanda di pagamento a saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca del presente Atto di Assegnazione e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" delle Disposizioni comuni.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" delle Disposizioni comuni.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di sanzioni o revoche come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi" delle Disposizioni comuni, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in esecuzione dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 10% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle Disposizioni comuni, l'Ufficio competente per l'istruttoria predisponde gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione degli articoli 49, 50 e 51 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e s.m.i. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dalle Disposizioni comuni. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dalle Disposizioni comuni, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni comuni.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni comuni comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) previste dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e

successive modificazioni.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 così come integrata con la Decisione di G.R. n. 23 del 3/02/2020 e s.m.i., è prevista la sospensione dei pagamenti, che permane fino alla definizione del procedimento penale, per le imprese in cui a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro ovvero quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, come meglio specificato nella Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016.

Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) del documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 6 (esclusione o riduzione dell'aiuto concesso determinato in funzione dei parametri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;

2016PSRMIST0000003778290480052018010F/TipoDUA

IdUtente@20221212130326430

- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; oltre tale termine il beneficiario sarà soggetto a sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando e Disposizioni comuni).

In caso di modifica delle Disposizioni comuni, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

2016PSRMIST0000003778290480052018010F/TTipoDUA

IdUtente@20221212130326430



2016PSRMIST0000003778290480052018010F/TipoDUA



IdUtente@20221212130326430

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO
TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA
PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**Responsabile di settore Daniele VISCONTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 208 - Data adozione: 10/01/2023Oggetto: Reg. UE N. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 - Bando Sottomisura 4.1 - operazione
4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole" - annualità
2022 - Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto CUP ARTEA 1079090
- CUP CIPE D82H22000790007 e assegnazione contributo.Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2
Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD000237

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e smi;

Visto il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e smi;

Vista la Delibera di Giunta n.788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione 26.5.2015 C(2015) 3507 final;

Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 1122 del 28/10/2021 con la quale la Regione Toscana ha preso atto della versione 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) approvato dalla Commissione Europea con propria Decisione del 20/10/2021 C(2021)7670 final che contiene anche la ripartizione delle risorse ordinarie QFP 21-22 ed EURI-NGUE, per sottomisura e tipo di operazione del PSR Toscana;

Vista in particolare la sottomisura 4.1 “Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole” di cui all’art. 17, comma 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1305/2013 che ricomprende il tipo di operazione “4.1.1– Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 30 maggio 2016 “Reg. (UE) 1305/2016 –FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione documento attuativo “Competenze”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30 maggio 2016 “Reg. (UE) 1305/2013 –FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione “Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento” con la quale sono state approvate le direttive per l’attuazione delle misure ad investimento, fra cui è inclusa la misura 4, e si dà mandato ad ARTEA di approvare le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento” nei termini stabiliti nelle suddette direttive e sue smi;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021, con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento –versione 5.00”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 27/12/2017 ed in particolare l’Allegato B, che costituisce parte integrante dell’atto, che contiene le direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e art. 20 e 21 del Decreto Mipaaf n. 2490/2017 e sue ss.mm.ii;

Richiamato il Decreto del Direttore Artea n. 134 del 28 novembre 2018 “Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 –Approvazione del documento Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) n. 640/2014” e ss.mm.ii;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 438 del 19/04/2022 “Reg. (UE) 1305/2013 –FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022–Disposizioni specifiche per l’attuazione del tipo di operazione 4.1.1 “Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole” –annualità 2022”;

Visto il decreto dirigenziale n. 7532 del 25/04/2022 “Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 - Approvazione del bando attuativo del tipo di operazione 4.1.1 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole (bando completo) - annualità 2022”;

Visto il decreto dirigenziale n. 9739 del 20/05/2022 “Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR PSR 2014/2022 – bando attuativo del tipo di operazione 4.1.1 “Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole (bando completo) - annualità 2022 approvato con DD n. 7532/2022. Modifica del riferimento delle tabelle costi standard frantoi oleari e impianti arborei”;

Visto il decreto di Artea n. 95 del 12/09/2022 “Reg. UE n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 Tipo di operazione 4.1.1 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole bando completo. Annualità 2022 . Decreto RT n. 7532 del 25/04/2022 e s.m.i.. Graduatoria preliminare al finanziamento della domande presentate. Notifica ai soggetti in elenco”;

Visto il decreto dirigenziale n. 20323 del 13/10/2022 “Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR PSR 2014/2022 – bando attuativo del tipo di operazione 4.1.1 “Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole (bando completo) - annualità 2022”. Incremento dotazione finanziaria e scorrimento graduatoria”;

Visto il decreto di Artea n. 114 del 08/11/2022 “Reg. UE n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 - tipo di operazione 4.1.1 – “Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole bando completo. Annualità 2022”. Decreto RT n. 7532 del 25/04/2022 e s.m.i.. – Scorrimento della graduatoria preliminare al finanziamento approvata con precedente Decreto n. 95 del 12/09/2022”;

Considerato che il contributo concesso nell’ambito della sottomisura 4.1 - operazione 4.1.1 del P.S.R. 2014/2020 non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall’art. 42 del TFUE e confermata anche dall’articolo 81, comma 2 del Reg (UE) 1305/2013 che afferma: “Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all’articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell’articolo 42 TFUE”;

Vista la domanda di aiuto prot. Artea n. 003/131180 del 24/07/2022 - CUP ARTEA 1079090 CUP CIPE D82H22000790007, a valere sul bando del tipo di operazione 4.1.1 “Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole” annualità 2022, inserita nell’elenco delle domande finanziabili di cui alla suddetta graduatoria Artea, presentata dal beneficiario indicato nell’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, trasmessa alla ditta beneficiaria con Prot. 0383598 del 10/10/2022;

Visto l’esito dell’istruttoria di ammissibilità, relativa alla domanda di aiuto sopra indicata, svolta dall’istruttore incaricato Fabio Fagiolini nel sistema informativo A.R.T.E.A, attraverso l’esame degli elaborati progettuali presentati e della documentazione integrativa eventualmente richiesta, raccolta nel rapporto informativo depositato agli atti dell’ufficio territoriale competente, nel quale sono stati indicati gli importi della spesa ammessa e del contributo concesso, come di seguito indicato:

Spesa ammessa € 46.027,16

Contributo concesso € 23.013,58

Punteggio Attribuito con l'istruttoria N. 32

Punteggio iniziale graduatoria approvata con decreto Artea N. 32

Preso atto che la ditta beneficiaria del presente atto ha presentato la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di procedimenti penali in corso e l'assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro, in ottemperanza alla Decisione della Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 e della circolare applicativa ARTEA n. 6 del 22/05/2018;

Dato atto che si è provveduto alla verifica dei carichi pendenti per i reati in materia di lavoro, mediante controlli a campione, secondo le modalità indicate nella DGR 1058/2001;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'azienda beneficiaria, risultato regolare, così come previsto al paragrafo 2.2 "*Condizioni di accesso*" del bando di misura;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Richiamato l'art. 7 bis "*Atto di assegnazione dei contributi*" delle citate Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento;

Ritenuto necessario approvare gli esiti istruttori in relazione alla domanda di aiuto sopra indicata, determinando l'importo relativo alla spesa degli investimenti ritenuti ammissibili e l'importo del contributo concesso, in favore della ditta beneficiaria, come sopra indicato e come riportato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

Dato atto che la concessione del contributo è subordinata al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi, in ottemperanza alle previsioni del Bando di misura e delle Disposizioni comuni;

Tenuto conto che, nel caso in cui la domanda sia estratta a campione per il controllo in loco (5% ex art. 49 del Reg 809/2014), l'Organismo Pagatore ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento del controllo in loco, potrà modificare l'importo accertato della spesa ed il relativo contributo a saldo;

Richiamata la DGR. n. 501 del 30-05-2016 "Reg.(UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo "Competenze";

Richiamato l'Ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" n. 19 del 6 aprile 2022 "Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016, con il quale sono state definite le competenze per le istruttorie delle domande per ciascuna sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo, per la domanda sopra citata, è attribuita al titolare di P.O. Francesco Savelli, come evidenziato nella nota di incarico Prot. n. 411284 del 28-10-2022;

DECRETA

1) di approvare l'esito istruttorio di ammissibilità della domanda di aiuto prot. Artea n. 003/131180 del 24/07/2022 - CUP ARTEA 1079090 CUP CIPE D82H22000790007, a valere sul bando attuativo del tipo di operazione 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole - annualità 2022, presentata dal beneficiario indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di assegnare al beneficiario un contributo di € 23.013,58, a fronte di una spesa ammessa di € 46.027,16, per la realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili nel rispetto dell'istruttoria effettuata, così come indicato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

3) di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi;

4) di trasmettere al beneficiario il presente provvedimento e l'Atto di assegnazione dei contributi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Atto di assegnazione contributo

8a645f47d03ff38bd516c7da92c56c19d5aff101597f0a5a5f4a9767d17b0571

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto



PSR 2014-2020 - Misura 4.1.1 - Annualità 2022 - Miglioramento della redditività e della competitività dell'aziende agricole/Atto di Assegnazione / CUP: 1079090 - Progetto: Misura 4.1.1 Giomaremma

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO PSR 2014-2020 - Misura 4.1.1 - Annualità 2022 - Miglioramento della redditività e della competitività dell'aziende agricole

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa GIOMAREMMA SOCIETA AGRICOLA SEMPLICE (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in MANCIANO P.I.: 01669110536

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto n. 7532 del 25/04/2022, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del PSR 2014-2020 - Misura 4.1.1 - Annualità 2022 - Miglioramento della redditività e della competitività dell'aziende agricole (di seguito "BANDO");
- il decreto di Artea n. 95 del 12/09/2022 e gli eventuali successivi decreti di scorrimento con i quali è stata predisposta ed approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande di aiuto presentate a valere sul Bando e che individua i soggetti potenzialmente finanziabili;
- le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento", approvate con decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e s.m.i. (di seguito indicate come "DISPOSIZIONI COMUNI");
- il decreto dirigenziale n. 11922 del 30/07/2020 e s.m.i. con il quale sono state approvate le procedure di controllo per la verifica del rispetto dei criteri di complementarità e assenza di doppi finanziamenti tra PSR e OCM;
- la domanda di aiuto presentata in data 24/07/2022, protocollo n. 003/131180 del 24/07/2022 CUP ARTEA n. 1079090, CUP CIPE n. D82H22000790007, di seguito indicata come "Domanda";
- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

S04112a - 4.1.1 - Miglioramento della redditività competitività delle az.agricole - FA 2a

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 664 - Agricoltura di precisione - Distribuzione fitofarmaci e fertilizzanti	4200,00 €	4200,00 €	2100,00 €	2100,00 €	Base - 40.00 % Giovane - 10.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 106 - Macchinari, attrezzature per operazioni colturali	9000,00 €	9000,00 €	4500,00 €	4500,00 €	Base - 40.00 % Giovane - 10.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 10 - Accessori per trattori	4500,00 €	4500,00 €	2250,00 €	2250,00 €	Base - 40.00 % Giovane - 10.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 105 - Macchinari, attrezzature per la raccolta (NO Costi Standard)	2980,00 €	2980,00 €	1490,00 €	1490,00 €	Base - 40.00 % Giovane - 10.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 663 - Agricoltura di precisione - Sistemi di guida / posizionamento macchinari	4500,00 €	4500,00 €	2250,00 €	2250,00 €	Base - 40.00 % Giovane - 10.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 106 - Macchinari, attrezzature per operazioni colturali	11000,00 €	11000,00 €	5500,00 €	5500,00 €	Base - 40.00 % Giovane - 10.00 %
24 - Spese generali 30 - Spese generali 650 - Spese Generali (COSTI STANDARD)	1608,16 €	1608,16 €	804,08 €	804,08 €	Base - 40.00 % Giovane - 10.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 105 - Macchinari, attrezzature per la raccolta (NO Costi Standard)	2000,00 €	2000,00 €	1000,00 €	1000,00 €	Base - 40.00 % Giovane - 10.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 662 - Agricoltura di precisione - Rilevazione ed elaborazione dati	500,00 €	500,00 €	250,00 €	250,00 €	Base - 40.00 % Giovane - 10.00 %
20 - Miglioramenti fondiari a totale utilizzo della produzione agricola 8 - Superfici 282 - Impianto di oliveti	5739,00 €	5739,00 €	2869,50 €	2869,50 €	Base - 40.00 % Giovane - 10.00 %
Totali netto ricavi	46027,16 €	46027,16 €	23013,58 €	23013,58 €	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 23013.58, di cui quota FEASR pari a euro 9923.46

Il punteggio assegnato è pari a punti 32.00

Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 è pari a € 0.00

Prescrizioni

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

2016PSRMIST00000016691105360530140105/TipoDUA
 IdUtente@20221123105913800

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando e dalle Disposizioni comuni, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione alla misura del PSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:**Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") delle Disposizioni comuni, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dalle disposizioni comuni, otrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni;

b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" delle Disposizioni comuni;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo articolo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 24/07/2020

la data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 25/07/2022

Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 02/01/2024

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 02/11/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori è il 02/11/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 02/11/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 02/01/2024

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni comuni.

L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni comuni.

Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale.

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni.

In particolare, le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste ed autorizzate; fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista, per le quali la comunicazione può essere fatta in fase di domanda di pagamento a saldo.

La variante senza preventiva richiesta/autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal Beneficiario, che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento a saldo all'Ufficio competente per l'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

Le modifiche che non sono considerate varianti ("adattamenti tecnici") possono essere eseguite senza preventiva richiesta, ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento all'Ufficio competente per l'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità nei termini e nei modi di cui al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva richiesta/autorizzazione, il Beneficiario è soggetto all'applicazione delle sanzioni ed esclusioni, come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

Le varianti non ammissibili, che sono comunque realizzate, comportano in sede di accertamento finale quanto segue:

- l'esclusione della spesa specifica dal calcolo del contributo spettante, qualora il progetto mantenga i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale;
- la decadenza dell'intero progetto e la revoca del contributo assegnato, qualora non siano mantenuti i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale.

L'autorizzazione della variante da parte dell'Ufficio competente per l'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 1 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 7 - Proroghe

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni comuni, una o più proroghe del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a SAL/saldo.

L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4. La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga viene sanzionata con le modalità previste dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni comuni.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" delle Disposizioni comuni.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" di cui alle Disposizioni comuni.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nelle Disposizioni comuni:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- assegno bancario con la dicitura "non trasferibile";
- assegno circolare con la dicitura "non trasferibile";
- carta di credito e/o bancomat;
- bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale;
- vaglia postale;
- MAV (bollettino di pagamento mediante avviso);
- pagamenti effettuati tramite il modello F24.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" di cui alle Disposizioni comuni.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Il Beneficiario può richiedere l'erogazione del pagamento di un contributo già assegnato, a seguito di ammissione della Domanda, a fronte della

rendicontazione di quota dei lavori/acquisti/attività già effettuati (domanda di pagamento a titolo di Stato di avanzamento dei lavori – SAL) nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Stato di avanzamento lavori (SAL)” delle Disposizioni comuni.

L'eventuale domanda di pagamento a titolo di SAL, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse, pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Il SAL, salvo quanto disposto da eventuale disposizione di deroga, viene erogato dietro presentazione di garanzia fideiussoria a favore di ARTEA pari al 100% dell'importo richiesto.

La domanda di pagamento a titolo di SAL è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo “Stato di avanzamento lavori (SAL)” delle Disposizioni comuni.

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Domanda di pagamento a saldo” delle Disposizioni comuni, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di pagamento a saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca del presente Atto di Assegnazione e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo “Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza” delle Disposizioni comuni.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo “Spese ammissibili/non ammissibili” delle Disposizioni comuni.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di sanzioni o revoche come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo “Correzione di errori palesi” delle Disposizioni comuni, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in esecuzione dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 10% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo “Domanda di pagamento a saldo” delle Disposizioni comuni, l'Ufficio competente per l'istruttoria predisponde gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione degli articoli 49, 50 e 51 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e s.m.i. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dalle Disposizioni comuni. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dalle Disposizioni comuni, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni comuni. Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni comuni comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali. Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) previste dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 così come integrata con la Decisione di G.R. n. 23 del 3/02/2020 e s.m.i., è prevista la sospensione dei pagamenti, che permane fino alla definizione del procedimento penale, per le imprese in cui a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro ovvero quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, come meglio specificato nella Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016.

Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) del documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 6 (esclusione o riduzione dell'aiuto concesso determinato in funzione dei parametri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
 - Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postcert.toscana.it);
 - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
 - instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
 - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
 - effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:

- dati personali in genere;
 - dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
 - dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
 - i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
 - i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
- ARTEA
 - AGEA
 - Ragioneria dello Stato;
 - MIPAAF
 - Unione Europea
7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
 - per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@arteatoscana.it.
- Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:
- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
 - D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.
- La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
- Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:
- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
 - https://www.arteatoscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; oltre tale termine il beneficiario sarà soggetto a sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando e Disposizioni comuni).


In caso di modifica delle Disposizioni comuni, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni


Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

Priorità VI. c.1) "Agricoltura di precisione". Acquisto Stazione Meteo Sense 4.0, capannina meteorologica. A collaudo l'azienda dovrà dimostrare che la centralina è in grado di rilevare dati meteorologici che, una volta trasmessi anche in remoto, possano essere elaborati da un sistema che fornisca informazioni utili per l'effettuazione di interventi colturali come trattamenti fitosanitari, concimazioni, lavorazioni ecc.

Priorità VII. a) "Apicoltura". Al saldo presentare documentazione che attesti la presenza, nell'UTE oggetto della domanda, di alveari (acquisita dall'apicoltore e relativa alle movimentazioni ai sensi del DM Sanità dell'11/08/2014 e succ. modif. ed integr.). Sarà verificata la presenza di essenze mellifere, in grado di fiorire, che possano trarre vantaggio qualitativo e quantitativo, dalla impollinazione delle api.



2016PSRMIST00000016691105360530140105/TipoDUA



IdUtente@20221123105913800

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO
TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA
PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**Responsabile di settore Daniele VISCONTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 209 - Data adozione: 10/01/2023

Oggetto: Reg. UE N. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 - Bando Sottomisura 4.1 - operazione 4.1.4 " Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole" - annualità 2022"- Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto CUP ARTEA 1073232 - CUP CIPE D22H22000860007 e assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD000242

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento(UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e smi;

Visto il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008e smi;

Vistala Delibera di Giunta n.788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione 26.5.2015 C(2015) 3507final;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 20/10/2021 C(2021) 7670 Final che approva la versione 10.1 del Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana 2014-2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1122 del 28/10/2021 con la quale la Regione Toscana ha preso atto della versione 10.1 del PSR 2014-2022 approvato dalla Commissione Europea;

Vista in particolare la sottomisura 4.1 “Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole” di cui all’art. 17, comma 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1305/2013 che ricomprende il tipo di operazione “4.1.4 –Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 30 maggio 2016 “Reg. (UE) 1305/2016 –FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione documento attuativo “Competenze”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30 maggio 2016 “Reg. (UE) 1305/2013 –FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione “Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento” con la quale sono state approvate le direttive per l’attuazione delle misure ad investimento, fra cui è inclusa la misura 4, e si dà mandato ad ARTEA di approvare le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento” nei termini stabiliti nelle suddette direttive e sue smi;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 27/12/2017 ed in particolare l’Allegato B, che costituisce parte integrante dell’atto, che contiene le direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e art. 20 e 21 del Decreto Mipaaf n. 2490/2017;

Visto il Decreto del Direttore Artea n. 134 del 28 novembre 2018 “Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 –Approvazione del documento Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell’art.35 del regolamento (UE) n. 640/2014” e ss.mm.ii;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24 Novembre 2021 Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 - ‘Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure a investimento’ approvate con Decreto del Direttore di ARTEA n. 63 del 28 giugno 2016 e modificate da ultimo con Decreto del Direttore ARTEA n. 155 del 6 dicembre 2019. Ulteriori modifiche a seguito di emanazioni di Deliberazioni di Giunta regionale ed aggiornamenti procedurali;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 136 del 21/02/2022 “Reg. (UE) 1305/2013 –FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022–Disposizioni specifiche per l’attuazione del tipo di operazione 4.1.4 “Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole” –annualità 2022”;

Visto il decreto R.T. n. 3243 del 25/02/2022 “Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 - Approvazione del bando attuativo del tipo di operazione 4.1.4 "Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole" - annualità 2022”;

Visto il decreto di Artea n. 66 del 21/06/2022 Reg. UE n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 –Tipo di operazione 4.1.4 – “ GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA PER SCOPI IRRIGUI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE” – annualità 2022. Decreto RT n. 3243 del 25/02/2022. – Graduatoria preliminare al finanziamento della domande presentate. Notifica ai soggetti in elenco;

Visto il decreto di Artea n. 94 del 09/09/2022 “Reg. UE n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Tipo di operazione 4.1.4 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA PER SCOPI IRRIGUI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE - annualità 2022. Decreto RT n. 3243 del 25/02/2022. Graduatoria preliminare al finanziamento della domande presentate. Modifica al precedente Decreto n. 66 del 21/06/2022;

Visto il Decreto R.T. n.19991 del 07/10/2022 “Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR PSR 2014/2022 – bando attuativo del tipo di operazione 4.1.4 “Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole – annualità 2022”. Incremento dotazione finanziaria e scorrimento graduatoria”;

Considerato che il contributo concesso nell’ambito della sottomisura 4.1 - operazione 4.1.4 del P.S.R. 2014/2022 non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall’art. 42 del TFUE e confermata anche dall’articolo 81, comma 2 del Reg (UE) 1305/2013 che afferma: “Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all’articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell’articolo 42 TFUE”;

Vista la domanda di aiuto inserita nell’elenco delle domande potenzialmente finanziabili a valere sul bando operazione 4.1.4 - annualità 2022, prot. ARTEA n. 003/112878 del 31/05/2022 - CUP ARTEA 1073232 - CUP CIPE D22H22000860007, presentata dalla ditta indicata nell’Allegato A) al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmessa al beneficiario con Prot. 0288357 del 19/07/2022;

Visto l’esito dell’istruttoria di ammissibilità, relativa alla domanda di aiuto sopra indicata, svolta dall’istruttore incaricato Giulia Luppoli nel sistema informativo A.R.T.E.A, attraverso l’esame degli elaborati progettuali presentati e della documentazione integrativa richiesta, raccolta nel rapporto informativo depositato agli atti dell’ufficio territoriale competente, nel quale sono stati indicati gli importi della spesa ammessa e del contributo concesso, come di seguito indicato:

Spesa ammessa € 82.581,86

Contributo concesso € 33.032,74

Punteggio Attribuito con l’istruttoria N. 21

Punteggio iniziale graduatoria approvata con decreto Artea N. 21

Preso atto che la ditta beneficiaria del presente atto ha presentato la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di procedimenti penali in corso e l'assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro, in ottemperanza alla Decisione della Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 e della circolare applicativa ARTEA n. 6 del 22/05/2018;

Dato atto che si è provveduto alla verifica dei carichi pendenti per i reati in materia di lavoro, mediante controlli a campione, secondo le modalità indicate nella DGR 1058/2001;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'azienda beneficiaria, risultato regolare, così come previsto al paragrafo 2.2 "*Condizioni di accesso*" del bando di misura;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo in favore della ditta beneficiaria, determinando l'importo relativo alla spesa degli investimenti ritenuti ammissibili e l'importo del contributo concesso sulla base degli esiti istruttori di cui sopra, così come indicato nell'Allegato A;

Richiamato l'art. 7 bis "*Atto di assegnazione dei contributi*" delle citate Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento;

Ritenuto necessario approvare gli esiti istruttori in relazione alla domanda di aiuto sopra indicata, determinando l'importo relativo alla spesa degli investimenti ritenuti ammissibili e l'importo del contributo concesso, in favore del beneficiario, come sopra indicato e come riportato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

Dato atto che la concessione del contributo è subordinata al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi, in ottemperanza alle previsioni del Bando di misura e delle Disposizioni comuni;

Tenuto conto che, nel caso in cui la domanda sia estratta a campione per il controllo in loco (5% ex art. 49 del Reg 809/2014), l'Organismo Pagatore ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento del controllo in loco, potrà modificare l'importo accertato della spesa ed il relativo contributo a saldo;

Richiamato l'Ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" n. 19 del 6 aprile 2022 "*Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016, con il quale sono state definite le competenze per le istruttorie delle domande per ciascuna sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;*

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo, per la domanda sopra citata, è attribuita al titolare di P.O. Giuseppe Cagnetta, come evidenziato nell'Ordine di Servizio n. 16 del 29/06/2022;

DECRETA

1. di approvare l'esito istruttorio relativo alla domanda di aiuto prot. ARTEA n. 003/112878 del 31/05/2022 - CUP ARTEA 1073232 - CUP CIPE D22H22000860007, con richiesta di sostegno sul bando attuativo sottomisura 4.1 - operazione 4.1.4 "*Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole*" – annualità 2022, presentata dal beneficiario indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di assegnare al beneficiario un contributo di € 33.032,74, a fronte di una spesa ammessa di € 82.581,86, per la realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili nel rispetto dell'istruttoria effettuata, così come indicato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;
3. di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi;
4. di trasmettere al beneficiario il presente provvedimento e l'Atto di assegnazione dei contributi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Atto di assegnazione contributo

f1d47d2cc496fb9e8a706725f31df78a6c6996e373ba2346b7918279641f6d8e

Firefox

https://www2.arteatoscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

Ente Amm. di rif.: **Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto****Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto**

**PSR 2014-2020 - Misura 4.1.4 - Annualità 2022 -
Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da
parte delle aziende agricole/Atto di Assegnazione
/ CUP: 1073232 - Progetto: Irrigazione frutteto e
oliveto**

Regolamento (UE) N. 1305/2013

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Stampa Definitiva

**ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO PSR 2014-2020 - Misura 4.1.4 - Annualità 2022 - Gestione
della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole**

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa BRUSONE GIUSEPPE (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in MONTALCINO P.I.: 01026470524

**I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO
RIPORTATI**

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 3243 del 25/02/2022, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del PSR 2014-2020 - Misura 4.1.4 - Annualità 2022 - Gestione della risorsa idrica per scopi irrigui da parte delle aziende agricole (di seguito "BANDO");
- il decreto ARTEA n. 66 del 21/06/2022 e gli eventuali successivi decreti di scorrimento con i quali è stata predisposta ed approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande di aiuto presentate a valere sul Bando e che individua i soggetti potenzialmente finanziabili;
- le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento", approvate con decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e s.m.i. (di seguito indicate come "DISPOSIZIONI COMUNI");
- il decreto dirigenziale n. 11922 del 30/07/2020 e s.m.i. con il quale sono state approvate le procedure di controllo per la verifica del rispetto dei criteri di complementarietà e assenza di doppi finanziamenti tra PSR e OCM;
- la domanda di aiuto presentata in data 31/05/2022, protocollo n. 003/112878 del 31/05/2022 CUP ARTEA n. 1073232, CUP CIPE n. D22H22000860007, di seguito indicata come "Domanda";
- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AUIO**Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni**

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

S04145a - 4.1.4 - Gestione della risorsa idrica per scopi produttivi da parte delle az.agricole - FA 5a

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
194 - Raccolta/stoccaggio delle acque per uso irriguo					
9 - Realizzazione di invasi, di serbatoi o vasche	€ 48.962,89	€ 48.962,89	€ 19.585,16	€ 19.585,16	Base - 40.00 %
571 - Invasi per la raccolta delle acque superficiali					
197 - Reti aziendali ed impianti di irrigazione					
4 - Macchine, attrezzature ed impianti	€ 27.633,23	€ 27.633,23	€ 11.053,29	€ 11.053,29	Base - 40.00 %
576 - Impianti di irrigazione					
24 - Spese generali					
30 - Spese generali	€ 5.809,96	€ 5.809,96	€ 2.323,98	€ 2.323,98	Base - 40.00 %
650 - Spese Generali (COSTI STANDARD)					

Firefox

https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

199 - Misurazione, controllo, telecontrollo e automazione					
4 - Macchine, attrezzature ed impianti	€ 175,78	€ 175,78	€ 70,31	€ 70,31	Base - 40.00 %
581 - Sistemi di controllo					
Totali netto ricavi	€ 82.581,86	€ 82.581,86	€ 33.032,74	€ 33.032,74	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 33032.74, di cui quota FEASR pari a euro 14243.72

Il punteggio assegnato è pari a punti 21.00

Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013. L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 è pari a € 0.00

Prescrizioni

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando e dalle Disposizioni comuni, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione alla misura del PSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") delle Disposizioni comuni, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dalle disposizioni comuni, otrechè gli elementi sotto riportati:

- Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni;
- garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" delle Disposizioni comuni;
- nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

Impegni specifici

Firefox

https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...**Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica**

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo articolo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 31/05/2020

la data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 01/06/2022

Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 07/12/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 06/10/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori è il 06/10/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 06/10/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 07/12/2023

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni comuni.

L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni comuni.

Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale.

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni.

In particolare, le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste ed autorizzate; fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista, per le quali la comunicazione può essere fatta in fase di domanda di pagamento a saldo.

La variante senza preventiva richiesta/autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal Beneficiario, che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento a saldo all'Ufficio competente per l'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

Le modifiche che non sono considerate varianti ("adattamenti tecnici") possono essere eseguite senza preventiva richiesta, ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento all'Ufficio competente per l'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità nei termini e nei modi di cui al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva richiesta/autorizzazione, il Beneficiario è soggetto all'applicazione delle sanzioni ed esclusioni, come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

Firefox

https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

Le varianti non ammissibili, che sono comunque realizzate, comportano in sede di accertamento finale quanto segue:

- l'esclusione della spesa specifica dal calcolo del contributo spettante, qualora il progetto mantenga i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale;
- la decadenza dell'intero progetto e la revoca del contributo assegnato, qualora non siano mantenuti i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale.

L'autorizzazione della variante da parte dell'Ufficio competente per l'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 1 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 7 - Proroghe

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni comuni, una o più proroghe del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a SAL/saldo. L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4. La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga viene sanzionata con le modalità previste dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni comuni.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" delle Disposizioni comuni.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" di cui alle Disposizioni comuni.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nelle Disposizioni comuni:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- assegno bancario con la dicitura "non trasferibile";
- assegno circolare con la dicitura "non trasferibile";
- carta di credito e/o bancomat;
- bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale;
- vaglia postale;
- MAV (bollettino di pagamento mediante avviso);
- pagamenti effettuati tramite il modello F24.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" di cui alle Disposizioni comuni.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Il Beneficiario può richiedere l'erogazione del pagamento di un contributo già assegnato, a seguito di ammissione della Domanda, a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti/attività già effettuati (domanda di pagamento a titolo di Stato di avanzamento dei lavori - SAL) nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Stato di avanzamento lavori (SAL)" delle Disposizioni comuni.

L'eventuale domanda di pagamento a titolo di SAL, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse, pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Il SAL, salvo quanto disposto da eventuale disposizione di deroga, viene erogato dietro presentazione di garanzia fidejussoria a favore di ARTEA pari al 100% dell'importo richiesto.

La domanda di pagamento a titolo di SAL è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Stato di avanzamento lavori (SAL)" delle Disposizioni comuni.

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle Disposizioni comuni, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di pagamento a saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca del presente Atto di Assegnazione e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" delle Disposizioni comuni.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" delle Disposizioni comuni.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di sanzioni o revoche come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi" delle Disposizioni comuni, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in esecuzione dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014, se

Firefox

https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 10% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle Disposizioni comuni, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione degli articoli 49, 50 e 51 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e s.m.i. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dalle Disposizioni comuni. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dalle Disposizioni comuni, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni comuni.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni comuni comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) previste dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 così come integrata con la Decisione di G.R. n. 23 del 3/02/2020 e s.m.i., è prevista la sospensione dei pagamenti, che permane fino alla definizione del procedimento penale, per le imprese in cui a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro ovvero quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, come meglio specificato nella Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016.

Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) del documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 6 (esclusione o riduzione dell'aiuto concesso determinato in funzione dei parametri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempimento) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postcert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

Firefox

https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...**3. Natura dei dati personali trattati:**

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erranei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; oltre tale termine il beneficiario sarà soggetto a sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando e Disposizioni comuni).

In caso di modifica delle Disposizioni comuni, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

Firefox

https://www2.artea.toscana.it/anagrafe/stampa_domanda_centrale_in...

Stampa Definitiva del 07/12/2022 14:50:40 [rif. DTipoDUA A324217/83781 U59165]

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO
TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA
PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**Responsabile di settore Daniele VISCONTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 291 - Data adozione: 11/01/2023Oggetto: Reg. UE N. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2022 - Bando Sottomisura 4.1 - operazione
4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole" - annualità
2022 - Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto CUP ARTEA 1078304
- CUP CIPE D52H22001040007 e assegnazione contributo.Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2
Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD000262

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e s.m.i.;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e s.m.i.;

Vista la Delibera di Giunta n. 788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione 26.5.2015 C(2015) 3507 final;

Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 1122 del 28/10/2021 con la quale la Regione Toscana ha preso atto della versione 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) approvato dalla Commissione Europea con propria Decisione del 20/10/2021 C(2021)7670 final che contiene anche la ripartizione delle risorse ordinarie QFP 21-22 ed EURI-NGUE, per sottomisura e tipo di operazione del PSR Toscana;

Vista in particolare la sottomisura 4.1 “Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole” di cui all’art. 17, comma 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1305/2013 che ricomprende il tipo di operazione “4.1.1– Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 30 maggio 2016 “Reg. (UE) 1305/2016 –FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione documento attuativo “Competenze”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30 maggio 2016 “Reg. (UE) 1305/2013 –FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione “Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento” con la quale sono state approvate le direttive per l’attuazione delle misure ad investimento, fra cui è inclusa la misura 4, e si dà mandato ad ARTEA di approvare le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento” nei termini stabiliti nelle suddette direttive e s.m.i.;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021, con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento –versione 5.00”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1502 del 27/12/2017 ed in particolare l’Allegato B, che costituisce parte integrante dell’atto, che contiene le direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del Regolamento (UE) 640/2014 e art. 20 e 21 del Decreto Mipaaf n. 2490/2017 e s.m.i.;

Richiamato il Decreto del Direttore Artea n. 134 del 28 novembre 2018 “Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 –Approvazione del documento Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) n. 640/2014” e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 438 del 19/04/2022 “Reg. (UE) 1305/2013 –FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022–Disposizioni specifiche per l’attuazione del tipo di operazione 4.1.1 “Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole” –annualità 2022”;

Visto il decreto dirigenziale n. 7532 del 25/04/2022 “Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 - Approvazione del bando attuativo del tipo di operazione 4.1.1 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole (bando completo) - annualità 2022”;

Visto il decreto dirigenziale n. 9739 del 20/05/2022 “Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR PSR 2014/2022 – bando attuativo del tipo di operazione 4.1.1 “Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole (bando completo) - annualità 2022 approvato con DD n. 7532/2022. Modifica del riferimento delle tabelle costi standard frantoi oleari e impianti arborei”;

Visto il decreto di Artea n. 95 del 12/09/2022 “Reg. UE n. 1305/2013 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 Tipo di operazione 4.1.1 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole bando completo. Annualità 2022 . Decreto RT n. 7532 del 25/04/2022 e s.m.i.. Graduatoria preliminare al finanziamento della domande presentate. Notifica ai soggetti in elenco”;

Visto il decreto dirigenziale n. 20323 del 13/10/2022 “Reg. (UE) 1305/2013 - FEASR PSR 2014/2022 – bando attuativo del tipo di operazione 4.1.1 “Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole (bando completo) - annualità 2022”. Incremento dotazione finanziaria e scorrimento graduatoria”;

Visto il decreto di Artea n. 114 del 08/11/2022 “Reg. UE n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 - tipo di operazione 4.1.1 – “Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole bando completo. Annualità 2022”. Decreto RT n. 7532 del 25/04/2022 e s.m.i.. – Scorrimento della graduatoria preliminare al finanziamento approvata con precedente Decreto n. 95 del 12/09/2022”;

Considerato che il contributo concesso nell’ambito della sottomisura 4.1 - operazione 4.1.1 del P.S.R. 2014/2020 non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall’art. 42 del TFUE e confermata anche dall’articolo 81, comma 2 del Reg (UE) 1305/2013 che afferma: “Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all’articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell’articolo 42 TFUE”;

Vista la domanda di aiuto prot. Artea n. 003/131076 del 23/07/2022, CUP ARTEA 1078304 CUP CIPE D52H22001040007, a valere sul bando del tipo di operazione 4.1.1 “Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole” annualità 2022, inserita nell’elenco delle domande finanziabili di cui alla suddetta graduatoria Artea, presentata dal beneficiario indicato nell’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, trasmessa alla ditta beneficiaria con Prot. 0383667 del 10/10/2022;

Visto l’esito dell’istruttoria di ammissibilità, relativa alla domanda di aiuto sopra indicata, svolta dall’istruttore incaricato Fabio Fagiolini nel sistema informativo A.R.T.E.A, attraverso l’esame degli elaborati progettuali presentati e della documentazione integrativa eventualmente richiesta, raccolta nel rapporto informativo depositato agli atti dell’ufficio territoriale competente, nel quale sono stati indicati gli importi della spesa ammessa e del contributo concesso, come di seguito indicato:

Spesa ammessa € 229.131,25

Contributo concesso € 137.478,75

Punteggio Attribuito con l'istruttoria N. 34

Punteggio iniziale graduatoria approvata con decreto Artea N. 34

Preso atto che la ditta beneficiaria del presente atto ha presentato la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di procedimenti penali in corso e l'assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro, in ottemperanza alla Decisione della Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 e della circolare applicativa ARTEA n. 6 del 22/05/2018;

Dato atto che si è provveduto alla verifica dei carichi pendenti per i reati in materia di lavoro, mediante controlli a campione, secondo le modalità indicate nella DGR 1058/2001;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'azienda beneficiaria, risultato regolare, così come previsto al paragrafo 2.2 "*Condizioni di accesso*" del bando di misura;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Richiamato l'art. 7 bis "*Atto di assegnazione dei contributi*" delle citate Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento;

Ritenuto necessario approvare gli esiti istruttori in relazione alla domanda di aiuto sopra indicata, determinando l'importo relativo alla spesa degli investimenti ritenuti ammissibili e l'importo del contributo concesso, in favore della ditta beneficiaria, come sopra indicato e come riportato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

Dato atto che la concessione del contributo è subordinata al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi, in ottemperanza alle previsioni del Bando di misura e delle Disposizioni comuni;

Tenuto conto che, nel caso in cui la domanda sia estratta a campione per il controllo in loco (5% ex art. 49 del Reg 809/2014), l'Organismo Pagatore ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento del controllo in loco, potrà modificare l'importo accertato della spesa ed il relativo contributo a saldo;

Richiamata la DGR. n. 501 del 30-05-2016 "Reg.(UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione documento attuativo "Competenze";

Richiamato l'Ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" n. 19 del 6 aprile 2022 "Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016, con il quale sono state definite le competenze per le istruttorie delle domande per ciascuna sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo, per la domanda sopra citata, è attribuita al titolare di P.O. Giuseppe Cagnetta, come evidenziato nell'Ordine di Servizio n. 16 del 29/06/2022;

DECRETA

1) di approvare l'esito istruttorio di ammissibilità della domanda di aiuto prot. Artea n. 003/131076 del 23/07/2022, CUP ARTEA 1078304 CUP CIPE D52H22001040007, a valere sul bando attuativo del tipo di operazione 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole - annualità 2022, presentata dal beneficiario indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di assegnare al beneficiario un contributo di € 137.478,75, a fronte di una spesa ammessa di € 229.131,25, per la realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili nel rispetto dell'istruttoria effettuata, così come indicato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

3) di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi;

4) di trasmettere al beneficiario il presente provvedimento e l'Atto di assegnazione dei contributi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Atto di assegnazione contributo*
ceee0388713362da442c0c887a3d03aa55c021f4da8cd1205b814ed84492641b

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto



**PSR 2014-2020 - Misura 4.1.1 - Annualità 2022 -
Miglioramento della redditività e della competitività
dell'aziende agricole/Atto di Assegnazione / CUP:
1078304 - Progetto: 4.1.1 Meridiana**

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO PSR 2014-2020 - Misura 4.1.1 - Annualità 2022 - Miglioramento della redditività e della competitività dell'aziende agricole

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa MERIDIANA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in ROCCALBEGNA P.I.: 01668550534

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto n. 7532 del 25/04/2022, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del PSR 2014-2020 - Misura 4.1.1 - Annualità 2022 - Miglioramento della redditività e della competitività dell'aziende agricole (di seguito "BANDO");
- il decreto di Artea n. 95 del 12/09/2022 e gli eventuali successivi decreti di scorrimento con i quali è stata predisposta ed approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande di aiuto presentate a valere sul Bando e che individua i soggetti potenzialmente finanziabili;
- le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento", approvate con decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e s.m.i. (di seguito indicate come "DISPOSIZIONI COMUNI");
- il decreto dirigenziale n. 11922 del 30/07/2020 e s.m.i. con il quale sono state approvate le procedure di controllo per la verifica del rispetto dei criteri di complementarità e assenza di doppi finanziamenti tra PSR e OCM;
- la domanda di aiuto presentata in data 23/07/2022, protocollo n. 003/131076 del 23/07/2022 CUP ARTEA n. 1078304, CUP CIPE n. D52H22001040007, di seguito indicata come "Domanda";
- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AUIO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

S04112a - 4.1.1 - Miglioramento della redditività competitività delle az.agricole - FA 2a

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
20 - Miglioramenti fondiari a totale utilizzo della produzione agricola 8 - Superfici 666 - Impianti arborei / specie poliennali da frutto - Altre lavorazioni collegate alla voce impianti / specie poliennali da frutto (COSTI STANDARD)	853,00 €	853,00 €	511,80 €	511,80 €	Base - 40.00 % Zona montana - 10.00 % Giovane - 10.00 %
56 - Trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 92 - Macchinari / attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli	50206,00 €	50206,00 €	30123,60 €	30123,60 €	Base - 40.00 % Zona montana - 10.00 % Giovane - 10.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 274 - Attrezzature e mezzi per movimentazione interna dei prodotti e mezzi tecnici aziendali	7500,00 €	7500,00 €	4500,00 €	4500,00 €	Base - 40.00 % Zona montana - 10.00 % Giovane - 10.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 38 - Escavatori	53000,00 €	53000,00 €	31800,00 €	31800,00 €	Base - 40.00 % Zona montana - 10.00 % Giovane - 10.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 106 - Macchinari, attrezzature per operazioni colturali	3400,00 €	3400,00 €	2040,00 €	2040,00 €	Base - 40.00 % Zona montana - 10.00 % Giovane - 10.00 %
56 - Trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 92 - Macchinari / attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli	19550,00 €	19550,00 €	11730,00 €	11730,00 €	Base - 40.00 % Zona montana - 10.00 % Giovane - 10.00 %
56 - Trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 91 - Macchinari / attrezzature per la conservazione/immagazzinamento dei prodotti agricoli primari e/o trasformati	8562,00 €	8562,00 €	5137,20 €	5137,20 €	Base - 40.00 % Zona montana - 10.00 % Giovane - 10.00 %
20 - Miglioramenti fondiari a totale utilizzo della produzione agricola 8 - Superfici 607 - Impianti arborei / specie poliennali da frutto (COSTI STANDARD)	2879,50 €	2879,50 €	1727,70 €	1727,70 €	Base - 40.00 % Zona montana - 10.00 % Giovane - 10.00 %
56 - Trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 92 - Macchinari / attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli	22706,00 €	22706,00 €	13623,60 €	13623,60 €	Base - 40.00 % Zona montana - 10.00 % Giovane - 10.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 663 - Agricoltura di precisione - Sistemi di guida / posizionamento macchinari	4500,00 €	4500,00 €	2700,00 €	2700,00 €	Base - 40.00 % Zona montana - 10.00 % Giovane - 10.00 %
20 - Miglioramenti fondiari a totale utilizzo della produzione agricola 8 - Superfici 282 - Impianto di oliveti	5739,00 €	5739,00 €	3443,40 €	3443,40 €	Base - 40.00 % Zona montana - 10.00 % Giovane - 10.00 %

2016PSRMIS700000016685505340530200107/TipoDUA

IdUtente@20221123094343907

52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 120 - Recinti mobili elettrificati o meno	7650,00 €	7650,00 €	4590,00 €	4590,00 €	Base - 40.00 % Zona montana - 10.00 % Giovane - 10.00 %
56 - Trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 91 - Macchinari / attrezzature per la conservazione/immagazzinamento dei prodotti agricoli primari e/o trasformati	6800,00 €	6800,00 €	4080,00 €	4080,00 €	Base - 40.00 % Zona montana - 10.00 % Giovane - 10.00 %
20 - Miglioramenti fondiari a totale utilizzo della produzione agricola 8 - Superfici 607 - Impianti arborei / specie poliennali da frutto (COSTI STANDARD)	5759,00 €	5759,00 €	3455,40 €	3455,40 €	Base - 40.00 % Zona montana - 10.00 % Giovane - 10.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 662 - Agricoltura di precisione - Rilevazione ed elaborazione dati	2615,00 €	2615,00 €	1569,00 €	1569,00 €	Base - 40.00 % Zona montana - 10.00 % Giovane - 10.00 %
24 - Spese generali 30 - Spese generali 650 - Spese Generali (COSTI STANDARD)	9111,75 €	9111,75 €	5467,05 €	5467,05 €	Base - 40.00 % Zona montana - 10.00 % Giovane - 10.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 664 - Agricoltura di precisione - Distribuzione fitofarmaci e fertilizzanti	3500,00 €	3500,00 €	2100,00 €	2100,00 €	Base - 40.00 % Zona montana - 10.00 % Giovane - 10.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 105 - Macchinari, attrezzature per la raccolta (NO Costi Standard)	14800,00 €	14800,00 €	8880,00 €	8880,00 €	Base - 40.00 % Zona montana - 10.00 % Giovane - 10.00 %
Totali netto ricavi	229131,25 €	229131,25 €	137478,75 €	137478,75 €	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 137478.75, di cui quota FEASR pari a euro 59280.84

Il punteggio assegnato è pari a punti 34.00

Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 è pari a € 0.00

Prescrizioni

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

2016PSRMIST00000016685505340530200107/TipoDUA

IdUtente@20221123094343907

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando e dalle Disposizioni comuni, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione alla misura del PSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:**Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post**

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") delle Disposizioni comuni, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dalle disposizioni comuni, otrechè gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" delle Disposizioni comuni;
- c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo articolo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 23/07/2020

la data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 24/07/2022

Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 02/01/2024

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 02/11/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori è il 02/11/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 02/11/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 02/01/2024

Le modalità di presentazione delle suddette domande/ricieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni comuni.

L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni comuni.

Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale.

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni.

In particolare, le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste ed autorizzate; fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista, per le quali la comunicazione può essere fatta in fase di domanda di pagamento a saldo.

La variante senza preventiva richiesta/autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal Beneficiario, che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento a saldo all'Ufficio competente per l'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

Le modifiche che non sono considerate varianti ("adattamenti tecnici") possono essere eseguite senza preventiva richiesta, ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento all'Ufficio competente per l'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità nei termini e nei modi di cui al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva richiesta/autorizzazione, il Beneficiario è soggetto all'applicazione delle sanzioni ed esclusioni, come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

Le varianti non ammissibili, che sono comunque realizzate, comportano in sede di accertamento finale quanto segue:

- l'esclusione della spesa specifica dal calcolo del contributo spettante, qualora il progetto mantenga i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale;

- la decadenza dell'intero progetto e la revoca del contributo assegnato, qualora non siano mantenuti i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale.

L'autorizzazione della variante da parte dell'Ufficio competente per l'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 1 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 7 - Proroghe

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni comuni, una o più proroghe del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a SAL/saldo.

L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4. La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga viene sanzionata con le modalità previste dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni comuni.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" delle Disposizioni comuni.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" di cui alle Disposizioni comuni.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nelle Disposizioni comuni:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- assegno bancario con la dicitura "non trasferibile";
- assegno circolare con la dicitura "non trasferibile";
- carta di credito e/o bancomat;
- bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale;
- vaglia postale;
- MAV (bollettino di pagamento mediante avviso);
- pagamenti effettuati tramite il modello F24.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" di cui alle Disposizioni comuni.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Il Beneficiario può richiedere l'erogazione del pagamento di un contributo già assegnato, a seguito di ammissione della Domanda, a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti/attività già effettuati (domanda di pagamento a titolo di Stato di avanzamento dei lavori – SAL) nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Stato di avanzamento lavori (SAL)" delle Disposizioni comuni.

L'eventuale domanda di pagamento a titolo di SAL, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse, pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Il SAL, salvo quanto disposto da eventuale disposizione di deroga, viene erogato dietro presentazione di garanzia fideiussoria a favore di ARTEA pari al 100% dell'importo richiesto.

La domanda di pagamento a titolo di SAL è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Stato di avanzamento lavori (SAL)" delle Disposizioni comuni.

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle Disposizioni comuni, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di pagamento a saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca del presente Atto di Assegnazione e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" delle Disposizioni comuni.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" delle Disposizioni comuni.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di sanzioni o revoche come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi" delle Disposizioni comuni, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in esecuzione dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 10% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle Disposizioni comuni, l'Ufficio competente per l'istruttoria predisponde gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione degli articoli 49, 50 e 51 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e s.m.i. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dalle Disposizioni comuni. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dalle Disposizioni comuni, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la

necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni comuni. Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni comuni comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali. Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) previste dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 così come integrata con la Decisione di G.R. n. 23 del 3/02/2020 e s.m.i., è prevista la sospensione dei pagamenti, che permane fino alla definizione del procedimento penale, per le imprese in cui a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro ovvero quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, come meglio specificato nella Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016.

Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) del documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 6 (esclusione o riduzione dell'aiuto concesso determinato in funzione dei parametri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
 - Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
 - Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
 - instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
 - erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;

- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
- dati personali in genere;
 - dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
 - dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
 - i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
 - i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
- ARTEA
 - AGEA
 - Ragioneria dello Stato;
 - MIPAAF
 - Unione Europea
7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
 - per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.
- Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:
- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
 - D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.
- La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
- Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:
- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
 - https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; oltre tale termine il beneficiario sarà soggetto a sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando e Disposizioni comuni).

In caso di modifica delle Disposizioni comuni, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni.

In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

Priorità VI. c.1) Agricoltura di precisione. Acquisto Stazione Meteo Sense 4.0, capannina meteorologica. A collaudo l'azienda dovrà dimostrare che la centralina è in grado di rilevare dati meteorologici che, una volta trasmessi anche in remoto, possano essere elaborati da un sistema che fornisca informazioni utili per l'effettuazione di interventi culturali come trattamenti fitosanitari, concimazioni, lavorazioni ecc.

Priorità VII. a) Attività di apicoltura. Al saldo occorre documentazione che attesti la presenza, nell'UTE oggetto della domanda, di alveari (acquisita dall'apicoltore e relativa alle movimentazioni ai sensi del DM Sanità dell'11/08/2014 e succ. modif. ed integr.). Necessaria la presenza di essenze mellifere già nella fase di sviluppo che ne consenta una fioritura e che possano trarre vantaggio qualitativo e quantitativo dalla attività di impollinazione.

2016PSRMIST00000016685505340530200107/TipoDUA

IdUtente@20221123094343907

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO
TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA
PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**Responsabile di settore Daniele VISCONTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 297 - Data adozione: 11/01/2023

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - sottomisura 4.1.1
"Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole" annualità 2022".
Approvazione esiti istruttori della domanda di aiuto CUP ARTEA n. 1076759 - CUP CIPE:
D72H22000800007 e assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi
dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2
Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD000367

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/ 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 / 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e smi;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 / 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 e smi;

Vista la Delibera di Giunta n. 788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014 2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione 26.5.2015 C(2015) 3507 final;

Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 1122 del 28/10/2021 con la quale la Regione Toscana ha preso atto della versione 10.1 del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) approvato dalla Commissione Europea con propria Decisione del 20/10/2021 C(2021)7670 final che contiene anche la ripartizione delle risorse ordinarie QFP 21 22 ed EURI-NGUE, per sottomisura e tipo di operazione del PSR Toscana;

Vista in particolare la sottomisura 4.1 “Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole” di cui all’art. 17, comma 1, lett. a) del Reg. (UE) n. 1305/2013 che ricomprende il tipo di operazione 4.1.1 “Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 del 30 maggio 2016 “Reg. (UE) 1305/2016 FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione documento attuativo”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 518 del 30 maggio 2016 “Reg. (UE) 1305/2013 FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Approvazione “Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento” con la quale sono state approvate le direttive per l’attuazione delle misure ad investimento , fra cui è inclusa la misura 4, e si dà mandato ad ARTEA di approvare le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento nei termini stabiliti nelle suddette direttive e sue s.m.i.;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 228 del 25-02-2019 “Reg.(UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione quarta modifica delle "Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento”;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 , con il quale vengono approvate le “Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento ver. 5.0.0”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1502 del 27/12/2017 “Reg.(UE)1305/2013 – FEASR -PSR 2014-2020. Approvazione "Direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) 640/2014 e artt. 20 e 21 del

Decreto MIPAAF n.2490/2017" e seconda modifica delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento";

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 134 del 28 novembre 2018 "Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020- Approvazione del documento 'Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art.35 del regolamento (UE) 640/2014";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 438 del 19/04/2022 "Reg. (UE) 13 05/2013 FEASR Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 Disposizioni specifiche per l'attuazione del tipo di operazione 4.1.1 Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole" annualità 2022;

Preso atto che la suddetta Deliberazione di Giunta n. 438 del 19/04/2022 stabilisce:

- che la dotazione finanziaria per il bando attuativo del tipo di operazione 4.1.1 annualità 2022 ammonta a 2 6 milioni di Euro, e di riservarsi di verificare, successivamente, all'uscita del bando la possibilità di integrare le risorse stanziato fino a questo momento;
- che la quota di finanziamento comunitaria (pari al 43,12%) e la quota di cofinanziamento statale (pari al 39,82%) non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;
- che la quota di cofinanziamento regionale pari al 17,06%, stanziata sul capitolo 52518 del bilancio regionale, comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa al bando del tipo di operazione 4.1.1 e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;
- dà mandato al Responsabile del Settore "Autorità di Gestione del FEASR. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole" di procedere all'emissione del bando attuativo del tipo di operazione 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole annualità 2022", secondo le disposizioni contenute nell'allegato A che costituisce parte integrante di detta deliberazione di giunta;

Visto il decreto dirigenziale n. 7532 del 25/04/2022 con il quale è stato approvato il bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole annualità 2022" e ss.mm.ii.;

Richiamata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande presentate a valere sulla sottomisura 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole annualità 2022" del PSR 2014/2020, approvata con Decreto Artea n. 95 del 12/09/2022 ed il successivo scorrimento della medesima approvato con Decreto Artea n. 114 del 08/11/2022;

Vista la domanda di contributo, protocollo Artea n. 003/127590 del 10/07/2022 - CUP ARTEA n. 1076759 - CUP CIPE: D72H22000800007 a valere sulla sottomisura 4.1.1 "Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole annualità 2022" presentata dalla ditta beneficiaria descritta nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., inviata al beneficiario in data 10/10/2022 prot. n. 0385363;

Vista la Decisione Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016, integrata dalla Decisione Regione Toscana n. 23 del 03/02/2020: "Decisione di Giunta relativa all'obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro";

Richiamato il Decreto del Direttore di Artea n. 127 del 18 ottobre 2017 in cui si riporta al

paragrafo 2.4. “Ulteriori condizioni per il pagamento dell’aiuto”: (.....) “per poter ricevere il pagamento dell’aiuto i beneficiari devono essere consapevoli che, nel caso di finanziabilità della domanda di aiuto, dovranno presentare in fase di istruttoria, ad integrazione della stessa domanda di aiuto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l’assenza di procedimenti penali in corso e l’assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro elencati nella Decisione Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 e s.m.i, oppure, per i medesimi reati in materia di lavoro, di essere sottoposto a procedimenti penali o a provvedimenti di condanna non definitivi”;

Richiamata la circolare applicativa ARTEA n. 6 del 22/05/2018 che disciplina l’applicazione della suddetta decisione R.T. n. 4/2016 e s.m.i nell’ambito del PSR 2014/2020;

Preso atto pertanto che il beneficiario del presente provvedimento, per le motivazioni di cui sopra, ha prodotto la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l’assenza di procedimenti penali in corso e l’assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro di cui alla suddetta decisione RT n. 4/2016;

Vista la comunicazione di richiesta documentazione integrativa inviata con prot. n. 0431984 del 11/11/2022 a cui la ditta beneficiaria ha risposto nei termini previsti;

Visto l’esito parzialmente positivo dell’istruttoria relativa alla domanda presentata dal beneficiario di cui all’Allegato A, sopra richiamato, redatto dall’istruttore incaricato Fabio Fagiolini, attraverso l’esame degli elaborati progettuali presentati in sede di presentazione della domanda di aiuto sul S.I. ARTEA, della documentazione trasmessa ad integrazione della stessa in data 05/12/2022 prot. n. 0470270 nonché in base alla conoscenza dei luoghi e alle verifiche aereofotogrammetriche consultabili;

Considerato non è stato effettuato l’avvio del procedimento di parziale accoglimento della domanda presentata, di cui all’art. 10 Bis, L.241/90, per l’esiguità della riduzione degli importi ammessi a contributo e per il riconoscimento di un mero errore materiale relativo alla compilazione da parte della azienda;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell’ambito del PSR non sono considerati aiuti di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall’art. 42 del TFUE e confermata anche dall’articolo 81, comma 2 del Reg (UE) 1305/2013 che afferma: “Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano ai pagamenti erogati dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all’articolo 82, che rientrano nel campo di applicazione dell’articolo 42 TFUE”;

Dato atto che ai sensi dell’art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti - Vercor n. 21502371 del 11/01/2023 con id 21722562 e Visura Degendorf – Vercor n. 21502384 del 11/01/2023 con id 21722568;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC), risultato regolare così come previsto dalle vigenti disposizioni comuni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2014/2020 ed al punto 1. del par. 2.2 “Condizioni di accesso” del Bando di misura sopra richiamato;

Dato atto che nel caso in cui la domanda sia estratta a campione per il controllo in loco (5% ex art. 49 del Reg 809/2014), l’Organismo Pagatore ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento del controllo in loco, potrà modificare l’importo accertato della spesa ed il relativo contributo a

saldo;

Considerato l'art. 7.2 bis *“Procedure inerenti l'atto per l'assegnazione dei contributi”* delle Disposizioni comuni sopra richiamate, in cui si stabilisce che *“l'U.C.I. provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario”*;

Dato atto pertanto che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione via Pec dell'Atto per l'assegnazione dei contributo al beneficiario;

Dato atto, infine, che per quanto attiene alla certificazione antimafia si provvederà ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014, nella quale si stabilisce, nel caso di erogazione dei contributi FEASR, che la stessa certificazione antimafia debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo della domanda CUP ARTEA n. 1076759 - CUP CIPE: D72H22000800007 presentata a valere sulla sottomisura 4.1.1 *“Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole annualità 2022”*, individuando gli importi della spesa ammissibile in € 12.649,20 e del contributo concedibile in € 5.059,68 **con punti 28** sulla base degli esiti istruttori sopra citati, così come indicato nell'Allegato A *“atto di Assegnazione”* sopra richiamato;

Richiamato l'Ordine di servizio della Direzione *“Agricoltura e Sviluppo Rurale”* n. 13 del 09/04/2019 *“Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016*, con il quale sono state definite le competenze per le istruttorie delle domande per ciascuna sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i., la responsabilità del procedimento è attribuita al Responsabile di P.O., Giuseppe Cagnetta come da Ordine di Servizio n. 16 del 29/06/2022 e ss.mm.ii;

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori della domanda di aiuto presentata in data 10/07/2022 prot. n. 003/127590 sul Bando della sottomisura 4.1.1 *“Miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole annualità 2022”*- CUP ARTEA n. 1076759 - CUP CIPE: D72H22000800007 di cui all'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, individuando il progetto ammissibile, determinandone l'importo di spesa, e il contributo concesso, nel rispetto dell'istruttoria tecnica/amministrativa effettuata;
2. di assegnare al beneficiario di cui all'Allegato A, sopra richiamato, il contributo di € 5.059,68 a fronte di una spesa ammessa di € 12.649,20 così come indicato nell'allegato A medesimo per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto;
3. di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi (Allegato A);

4. di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione tramite pec dell'”Atto di Assegnazione del contributo” (allegato A) al beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Atto di Assegnazione

8cf8008bb23908c3493c2203ce2f978d7a2e1b33b4744f7befc5b62a7eb1873f

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto



**PSR 2014-2020 - Misura 4.1.1 - Annualità 2022 -
Miglioramento della redditività e della competitività
dell'aziende agricole/Atto di Assegnazione / CUP:
1076759 - Progetto: MACCHINE OLIVETO E SEMINATIVI**

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO PSR 2014-2020 - Misura 4.1.1 - Annualità 2022 - Miglioramento della redditività e della competitività dell'aziende agricole

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa SOCIETA' AGRICOLA TRE QUERCE (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in MAGLIANO IN TOSCANA P.I.: 01539080539

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto n. 7532 del 25/04/2022, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del PSR 2014-2020 - Misura 4.1.1 - Annualità 2022 - Miglioramento della redditività e della competitività dell'aziende agricole (di seguito "BANDO");
- il decreto di Artea n. 95 del 12/09/2022 e gli eventuali successivi decreti di scorrimento con i quali è stata predisposta ed approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande di aiuto presentate a valere sul Bando e che individua i soggetti potenzialmente finanziabili;
- le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento", approvate con decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e s.m.i. (di seguito indicate come "DISPOSIZIONI COMUNI");
- il decreto dirigenziale n. 11922 del 30/07/2020 e s.m.i. con il quale sono state approvate le procedure di controllo per la verifica del rispetto dei criteri di complementarità e assenza di doppi finanziamenti tra PSR e OCM;
- la domanda di aiuto presentata in data 10/07/2022, protocollo n. 003/127590 del 10/07/2022 CUP ARTEA n. 1076759, CUP CIPE n. D72H22000800007, di seguito indicata come "Domanda";
- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

S04112a - 4.1.1 - Miglioramento della redditività competitività delle az.agricole - FA 2a

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 93 - Macchinari e attrezzature complementari agli impianti	500,00 €	500,00 €	200,00 €	200,00 €	Base - 40.00 %
24 - Spese generali 30 - Spese generali 650 - Spese Generali (COSTI STANDARD)	1689,58 €	1686,92 €	675,83 €	674,77 €	Base - 40.00 %
56 - Trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 91 - Macchinari / attrezzature per la conservazione/immagazzinamento dei prodotti agricoli primari e/o trasformati	1800,00 €	1800,00 €	720,00 €	720,00 €	Base - 40.00 %
56 - Trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 88 - Macchinari / attrezzature per il confezionamento dei prodotti agricoli primari e/o trasformati	2490,00 €	2490,00 €	996,00 €	996,00 €	Base - 40.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 106 - Macchinari, attrezzature per operazioni colturali	1300,00 €	1300,00 €	520,00 €	520,00 €	Base - 40.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 93 - Macchinari e attrezzature complementari agli impianti	622,28 €	622,28 €	248,91 €	248,91 €	Base - 40.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 106 - Macchinari, attrezzature per operazioni colturali	2450,00 €	2450,00 €	980,00 €	980,00 €	Base - 40.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 106 - Macchinari, attrezzature per operazioni colturali	1800,00 €	1800,00 €	720,00 €	720,00 €	Base - 40.00 %
Totali netto ricavi	12651,86 €	12649,20 €	5060,74 €	5059,68 €	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 5059.68, di cui quota FEASR pari a euro 2181.73

Il punteggio assegnato è pari a punti 28.00

Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 è pari a € 0.00

Prescrizioni

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando e dalle Disposizioni comuni, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione alla misura del PSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") delle Disposizioni comuni, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dalle disposizioni comuni, otrechè gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" delle Disposizioni comuni;
- c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo articolo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 10/07/2020

la data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 11/07/2022

Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 02/01/2024

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 02/11/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori è il 02/11/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 02/11/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 02/01/2024

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni comuni.

L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni comuni.

Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale.

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni.

In particolare, le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste ed autorizzate; fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista, per le quali la comunicazione può essere fatta in fase di domanda di pagamento a saldo.

La variante senza preventiva richiesta/autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal Beneficiario, che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento a saldo all'Ufficio competente per l'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

Le modifiche che non sono considerate varianti ("adattamenti tecnici") possono essere eseguite senza preventiva richiesta, ma devono comunque

essere comunicate nella domanda di pagamento all'Ufficio competente per l'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità nei termini e nei modi di cui al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva richiesta/autorizzazione, il Beneficiario è soggetto all'applicazione delle sanzioni ed esclusioni, come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

Le varianti non ammissibili, che sono comunque realizzate, comportano in sede di accertamento finale quanto segue:

- l'esclusione della spesa specifica dal calcolo del contributo spettante, qualora il progetto mantenga i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale;
- la decadenza dell'intero progetto e la revoca del contributo assegnato, qualora non siano mantenuti i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale.

L'autorizzazione della variante da parte dell'Ufficio competente per l'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 1 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 7 - Proroghe

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni comuni, una o più proroghe del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a SAL/saldo.

L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4. La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga viene sanzionata con le modalità previste dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni comuni.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" delle Disposizioni comuni.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" di cui alle Disposizioni comuni.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nelle Disposizioni comuni:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- assegno bancario con la dicitura "non trasferibile";
- assegno circolare con la dicitura "non trasferibile";
- carta di credito e/o bancomat;
- bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale;
- vaglia postale;
- MAV (bollettino di pagamento mediante avviso);
- pagamenti effettuati tramite il modello F24.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" di cui alle Disposizioni comuni.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Il Beneficiario può richiedere l'erogazione del pagamento di un contributo già assegnato, a seguito di ammissione della Domanda, a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti/attività già effettuati (domanda di pagamento a titolo di Stato di avanzamento dei lavori – SAL) nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Stato di avanzamento lavori (SAL)" delle Disposizioni comuni.

L'eventuale domanda di pagamento a titolo di SAL, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse, pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Il SAL, salvo quanto disposto da eventuale disposizione di deroga, viene erogato dietro presentazione di garanzia fidejussoria a favore di ARTEA pari al 100% dell'importo richiesto.

La domanda di pagamento a titolo di SAL è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Stato di avanzamento lavori (SAL)"

2016PSRMIST00000015390805390530130107/TipoDUA

IdUtente@20221213104837200

delle Disposizioni comuni.

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle Disposizioni comuni, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di pagamento a saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca del presente Atto di Assegnazione e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" delle Disposizioni comuni.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" delle Disposizioni comuni.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di sanzioni o revoche come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi" delle Disposizioni comuni, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in esecuzione dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 10% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle Disposizioni comuni, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione degli articoli 49, 50 e 51 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e s.m.i. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dalle Disposizioni comuni. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dalle Disposizioni comuni, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni comuni.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni comuni comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di sanzioni ed esclusioni come previsto dal

decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) previste dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 così come integrata con la Decisione di G.R. n. 23 del 3/02/2020 e s.m.i., è prevista la sospensione dei pagamenti, che permane fino alla definizione del procedimento penale, per le imprese in cui a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro ovvero quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, come meglio specificato nella Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016.

Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) del documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 6 (esclusione o riduzione dell'aiuto concesso determinato in funzione dei parametri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; oltre tale termine il beneficiario sarà soggetto a sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando e Disposizioni comuni).

In caso di modifica delle Disposizioni comuni, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni


Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

Si ricorda che, nelle Disposizioni Comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2014 / 2022, versione 5.0, approvate con Decreto


del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021, punto 19. 2. 24 Legittimità e contabilizzazione delle spese, si stabilisce che, a partire dai Bandi emessi successivamente, non sono ammesse le spese relative ai servizi forniti da:

a) Amministratori, soci e dipendenti della azienda beneficiaria o loro coniugi, parenti ed affini entro il secondo grado, b) Società nella cui compagine societaria sono presenti i soci o gli amministratori dell'azienda beneficiaria o loro coniugi, parenti ed affini entro il secondo grado, c) Società amministrate da soci o amministratori dell'azienda beneficiaria.

Priorità VI. c.1) "Agricoltura di precisione". Acquisto Stazione Meteo. Ai fini del riconoscimento della priorità, a collaudo l'azienda dovrà dimostrare che la centralina è in grado di rilevare dati meteorologici che, una volta trasmessi anche in remoto, possano essere elaborati da un sistema che fornisca informazioni utili per l'effettuazione di interventi colturali come trattamenti fitosanitari, concimazioni, lavorazioni ecc.



2016PSRMIST00000015390805390530130107/TipoDUA



IdUtente@20221213104837200



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE WELFARE E INNOVAZIONE SOCIALE

Responsabile di settore Alessandro SALVI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 15118 del 28-07-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa e contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 26076 - Data adozione: 30/12/2022

Oggetto: Approvazione avviso pubblico per la concessione di contributi in ambito sociale anno 2023 a soggetti del terzo settore

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD028990

IL DIRIGENTE

Visto il D. M. n.141 del 2/8/2022, Registrato dalla Corte dei Conti il 18.08.2022 al n. 2171, con il quale, sulla base dell'intesa sancita nella seduta del 24/10/2019 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (repertorio n. 173/CSR), è stato emanato l'atto di indirizzo del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali recante l'individuazione, per l'anno 2022, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle linee di attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore di cui all'articolo 73 del Codice medesimo;

Visto che l'atto di indirizzo adottato con D. M. n. 141/2022 sopra citato, al paragrafo 7 "Iniziative e progetti a rilevanza locale" prevede che alla Regione Toscana è stato attribuito l'importo complessivo di € 4.920.850,00, ripartito per le seguenti annualità: € 1.771.506,00 per l'anno 2022, € 1.509.060,00 per l'anno 2023 ed € 1.640.284,00 per l'anno 2024 al fine di finanziare le iniziative locali prevedendo testualmente che "in base alle disposizioni che regolano l'accesso alle risorse del Fondo e alle altre risorse di cui all'articolo 73 del Codice, le iniziative e i progetti di rilevanza locale devono essere promossi da organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, singole o in partenariato tra loro, iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore e nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2, del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale attraverso la loro iscrizione a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore";

Dato atto che in data 11/10/2022 la Regione Toscana ha sottoscritto, su richiesta del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, *l'Accordo di Programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazione di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo settore per il triennio 2022-2024*", approvato con delibera n. 1360 del 28/11/2022 si stabilisce che il Ministero sostiene (attraverso la ripartizione del Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore e delle altre risorse di cui all'art. 72 e 73 del Codice del Terzo Settore) l'esecuzione del programma regionale con il sopra citato D.M. n. 141/2022 finanziando la Regione Toscana con l'importo complessivo di € 4.920.850,00, ripartito per le seguenti annualità: € 1.771.506,00 per l'anno 2022, € 1.509.060,00 per l'anno 2023 ed € 1.640.284,00 per l'anno 2024;

Richiamata altresì la deliberazione n. 1459 del 12.12.2022 con la quale la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, di:

- approvare i criteri per la concessione di contributi attraverso l'adozione di uno specifico e successivo Avviso pubblico per la concessione a soggetti del Terzo settore di contributi in ambito sociale - anno 2023;
- destinare altresì al finanziamento al sopra citato avviso pubblico, l'importo complessivo di €1.509.060,00 per l'anno 2023 a valere sul capitolo 23248 (stanziamento puro) del bilancio pluriennale 2022-2024, annualità 2023;
- destinare ulteriori risorse ministeriali relative all'anno 2022, in corso d'incasso, inerenti l'Accordo di Programma tra Ministero del Lavoro e Regione Toscana di € 1.771.506,00 che si renderanno disponibili nel corso dell'anno 2023 in aggiunta ad eventuali ulteriori fondi aggiuntivi, dopo l'approvazione dei finanziamenti durante lo svolgimento delle attività, e saranno posti in essere gli atti necessari per implementare la dotazione complessiva delle risorse attribuite all'attuazione del sopra citato Avviso;

Ritenuto opportuno pertanto approvare, in attuazione di quanto stabilito dalla D. G. R. n. 1559 del 12/12/2022 sopra citata, uno specifico Avviso pubblico per la concessione a soggetti del Terzo settore di contributi in ambito sociale - anno 2023, che si allega sub lettera "A" al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, altresì, necessario approvare la seguente modulistica, anch'essa allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante sostanziale:

- allegato B quale modulo per la dichiarazione di partenariato;
- allegato B1 quale modulo per la dichiarazione di collaborazione per i sostenitori;
- allegato C quale modulo per le dichiarazioni sostitutive;
- allegato D quale modulo delega;

Atteso che la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso suddetto dovrà avvenire esclusivamente per via telematica accedendo all'applicativo reso disponibile sul portale regionale all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/sociale>;

Stabilito che l'art. 6 dell'avviso sopra citato prevede che possono presentare la domanda i rappresentanti legali del soggetto richiedente autenticandosi attraverso la propria smart card (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o Spid);

Tenuto conto che, al fine di rendere più agevole e fruibile la fase relativa alla presentazione della domanda e della rendicontazione, è stata ravvisata l'opportunità di estendere la facoltà di avanzare l'istanza di contributo e la presentazione della rendicontazione anche ai delegati dei rappresentanti legali autenticandosi attraverso smart card (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o Spid). Tale delega è ammessa purchè sia rivolta ai soggetti indicati nell'art. 6 dell'avviso stesso e sia formalizzata mediante il modello "D" fornito da Regione Toscana che si allega al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Stabilito che le domande per la partecipazione all'Avviso pubblico di cui all'allegato "A" dovranno pervenire con le modalità previste dall'art. 6 del medesimo avviso entro e non oltre le ore 23.59 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURT;

Precisato altresì che ulteriori disposizioni operative di dettaglio in merito alle modalità di gestione e rendicontazione, potranno essere successivamente comunicate ai soggetti beneficiari dei contributi;

Ritenuto altresì opportuno ridurre la prenotazione generica n. 20221816 assunta con la sopra citata D. G. R. n. 1459 del 12.12.2022 per un importo complessivo di euro 1.509.060,00 a valere sul capitolo 23248 (codifica V livello U.1.04.04.01.001 - tipologia di stanziamento: puro) del bilancio pluriennale 2022-2024, annualità 2023 e contestualmente assumere una prenotazione specifica di pari importo sempre a valere sul capitolo 23248 (codifica V livello U.1.04.04.01.001 - tipologia di stanziamento: puro) del bilancio pluriennale 2022-2024, annualità 2023 al fine di assicurare copertura economica all'Avviso di cui al detto allegato "A";

Visto il D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n.58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;

Visto il D. Lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;

Richiamato il Regolamento di contabilità D. P. G. R. n. 61/R/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii. in quanto compatibile con il D. Lgs n. 118/2011);

Vista la Legge regionale n. 56 del 28/12/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
Vista la delibera della Giunta regionale n. 1 del 10/01/2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;

Dato atto inoltre che l’impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1459 del 12.12.2022, uno specifico Avviso pubblico per la concessione di contributi a soggetti del Terzo settore in ambito sociale - anno 2023 che si allega sub lettera “A” al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la seguente modulistica anch’essa allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale:
 - allegato B quale modulo per la dichiarazione di partenariato;
 - allegato B1 quale modulo per la dichiarazione di collaborazione per i sostenitori;
 - allegato C quale modulo per le dichiarazioni sostitutive;
 - allegato D quale modulo delega per la presentazione della domanda ;
3. di dare atto che la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso suddetto dovrà avvenire esclusivamente per via telematica accedendo all'applicativo reso disponibile sul portale regionale all’indirizzo <http://www.regione.toscana.it/sociale>;
4. di stabilire che le domande per la partecipazione all'Avviso pubblico di cui all'allegato “A” dovranno pervenire con le modalità previste dall'art. 6 del medesimo avviso entro e non oltre le ore 23.59 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURT;
5. di ridurre la prenotazione generica n. 20221816 assunta con la sopra citata D. G. R. n. 1459 del 12.12.2022 per un importo complessivo di euro 1.509.060,00 a valere sul capitolo 23248 (codifica V livello U.1.04.04.01.001 - tipologia di stanziamento: puro) del bilancio pluriennale 2022-2024, annualità 2023 e contestualmente assumere una prenotazione specifica di pari importo sempre a valere sul capitolo 23248 (codifica V livello U.1.04.04.01.001 - tipologia di stanziamento: puro) del bilancio pluriennale 2022-2024, annualità 2023 al fine di assicurare copertura economica all’Avviso di cui al detto allegato “A”;

6. di stabilire che nel momento in cui le risorse ministeriali assegnate per l'annualità 2022 inerenti all'Accordo di Programma tra Ministero del Lavoro e Regione Toscana – pari a € 1.771.506,00 – si renderanno disponibili nel corso dell'anno 2023, in aggiunta a eventuali ulteriori risorse, dopo l'approvazione dei finanziamenti e durante lo svolgimento delle attività, saranno posti in essere gli atti necessari per implementare la dotazione complessiva delle risorse attribuite per l'attuazione del presente Avviso;

7. di stabilire, altresì, che ulteriori disposizioni operative di dettaglio in merito alle modalità di gestione e rendicontazione, potranno essere successivamente comunicate ai soggetti beneficiari dei contributi;

Il DIRIGENTE

Allegati n. 5

- A** **AVVISO**
3dd1904e988db7396fe9fce90ba20c49afe7b6bc869444b0fbda8cca33b979c6
- B** **MODULO PER LA DICHIARAZIONE DI PARTNERIATO**
907e3b5f6d6337ae3e650139cdb24de5a082a13f5f05e1f8a5a346c9f02513db
- B1** **MODULO DICHIARAZIONE COLLABORAZIONE PER SOSTENITORI**
413f8e568aae77a4786d2da80338a4037e5c39a9e3342c077961d0e5d16ff355
- C** **MODULO PER LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE**
5f48805de35f48db93dc1fa4b6f62832932d8198f10d307f6c64a30084cee571
- D** **DELEGA**
d1320a2d5ca02ec1dde3ee3eb9bb00e34eb96e908ed9da32f0a1cd035a130566

Allegato A**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE
DI CONTRIBUTI IN AMBITO SOCIALE – ANNO 2023****Art. 1****(Finalità)**

La Regione Toscana, anche mediante il presente Avviso, riconosce agli Enti del Terzo Settore (di seguito “ETS”) un ruolo centrale nelle politiche sociali e sociosanitarie regionali, poiché essi concorrono ai processi di programmazione regionale e territoriale e, ciascuno secondo le proprie specificità, partecipano alla progettazione, organizzazione, attuazione ed erogazione degli interventi e dei servizi del sistema sociale e sociosanitario integrato, nel quadro della legislazione nazionale e regionale vigente.

In particolare le progettualità in materia sociale e sociosanitaria, poste in essere dagli ETS destinatari del presente Avviso pubblico (di seguito “Avviso”), intendono inserirsi nella realizzazione degli obiettivi contenuti negli atti regionali di programmazione sanitaria e sociosanitaria in vigore, a sostegno dei percorsi di integrazione definiti dal Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato il 9 ottobre 2019 con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73.

In questo contesto oltre che in un’ottica di applicazione e sviluppo del principio costituzionale di “sussidiarietà orizzontale” e coerentemente con le finalità, l’oggetto e principi della Legge regionale 22 luglio 2020, n.65 “Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano”, la Regione Toscana intende promuovere su tutto il territorio toscano lo sviluppo di un sistema di azioni, iniziative e progetti di interesse regionale da parte degli ETS destinatari del presente Avviso a sostegno della costruzione e del consolidamento del *welfare* di comunità territoriale

Le progettualità e le iniziative potranno essere proposte, con i contenuti, le modalità ed i vincoli di cui ai successivi articoli, esclusivamente da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e da Fondazioni del Terzo settore in partenariato fra loro, iscritte al Registro Unico nazionale del Terzo settore, **con sede operativa all’interno del territorio regionale della Toscana**. Nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS le iniziative e i progetti possono essere proposti anche dalle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e dalle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dall’art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, coinvolte nel processo di traslazione di cui all’art. 54 del Codice del Terzo Settore nonché le fondazioni iscritte all’anagrafe di cui all’art. 10 del D. LGS 4 dicembre 1997, n. 460

Nell’ambito del presente Avviso, la Regione Toscana si riserva di promuovere un successivo progetto strategico di monitoraggio e valutazione di impatto sociale rivolto esclusivamente a organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale o cooperative sociali inerente i risultati delle attività proposte nell’ambito dei progetti e delle iniziative di *welfare* di comunità finanziati all’interno del presente Avviso.

Ai fini dell’attuazione della suddetta progettualità si precisa che tutti gli ETS partecipanti al presente Avviso, si impegnano a garantire la più ampia collaborazione e disponibilità di informazioni e documenti utili al raggiungimento dell’obiettivo strategico di monitoraggio e valutazione di impatto delle azioni progettuali finanziate, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e sensibili.

Il presente Avviso si inquadra nel percorso stabilito dall’atto di indirizzo adottato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali in data 2.8.2022, in attuazione degli articoli 72 e 73 del D.l.gs. 3 luglio 2017, n.117 (“Codice del Terzo settore”) che, dopo aver individuato gli obiettivi

generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività finanziabili, destina una parte delle risorse finanziarie disponibili alla promozione ed al sostegno di iniziative e progetti a rilevanza locale, al fine di assicurare, in un contesto di prossimità, un soddisfacimento mirato dei bisogni emergenti locali entro la cornice di accordi di programma da sottoscrivere con le Regioni e le Province autonome. Il presente Avviso prevede una disponibilità finanziaria complessiva per l'anno 2023 di € 1.509.060,00 nell'ambito dell'Accordo di Programma tra Ministero del Lavoro;

Qualora si rendessero eventualmente disponibili fondi aggiuntivi, dopo l'approvazione dei contributi o durante lo svolgimento delle attività, saranno posti in essere gli atti necessari per implementare la dotazione complessiva delle risorse attribuite all'attuazione di questo Avviso.

Art. 2

(Obiettivi, aree prioritarie di intervento e linee di attività)

I progetti di cui al presente Avviso, in coerenza con quanto previsto dall'atto di indirizzo sopra citato, dovranno riguardare gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e le linee di attività indicati di seguito. In particolare mediante il presente avviso la Regione intende finanziare i progetti finalizzati al sostegno della costruzione e del consolidamento del *welfare* di comunità territoriale quale risposta efficace, efficiente ed equa ai bisogni delle fasce vulnerabili di persone, adulti e minori, famiglie, in situazioni di fragilità, isolamento, povertà economica e relazionale. Le progettualità dovranno preferibilmente inserirsi nell'ambito delle politiche integrate e di comunità previste dalla rete territoriale, basata sul network composto dai servizi territoriali, dalle Zone Distretto¹, dalle Società della Salute, dalle Aziende sanitarie, dai Comuni e dalla Città metropolitana di Firenze e dagli ETS del territorio. Il partenariato e dialogo attivo tra enti locali e altri enti pubblici del territorio ed ETS si potrà, altresì, evincere anche dalla previsione di forme di partenariato nell'ambito dei progetti proposti. Come successivamente indicato in sede di valutazione sarà considerato elemento di valore e valutata positivamente la dimensione territoriale delle iniziative e delle progettualità presentate.

Dovranno essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e 3 aree prioritarie di intervento per ciascun obiettivo prescelto.

Obiettivi generali ed aree prioritarie di intervento

Obiettivo: Porre fine ad ogni forma di povertà

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

¹ La l.r. 84/2015 pone grande attenzione alle attività territoriali innovando fortemente l'art. 64 della 40/2005; la zona-distretto è considerata l'ambito ottimale di valutazione dei bisogni sanitari e sociali delle comunità, nonché di organizzazione ed erogazione dei servizi inerenti alle reti territoriali sanitarie, sociosanitarie e sociali integrate. Analogamente la l.r. 41/2005, disciplina la zona-distretto come l'ambito territoriale sia per l'integrazione sociosanitaria sia per l'esercizio coordinato della funzione fondamentale in ambito sociale, e la individua come la dimensione adeguata per l'assolvimento dell'obbligo di esercizio associato della medesima funzione fondamentale da parte dei comuni a ciò tenuti ai sensi della legislazione statale. La funzione delle zone è di tipo pro-attivo, potremmo dire di orientamento, a partire dai territori, del Sistema sociale e sanitario regionale (art. 71 ter l.r. 40/2005). Le funzioni della zona distretto sono esercitate nel rapporto complesso che intercorre tra assetto organizzativo, funzioni tecnico-professionali, attività assistenziali e governance istituzionale. Rapporto da costruire e gestire sia in relazione alle materie sanitarie territoriali e sociosanitarie, sia in relazione ai processi di integrazione e ai processi di tipo comunitario.

- a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità;
- c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari;
- d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;
- f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
- g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;
- j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;
- l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;
- m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;
- n) promozione del sostegno a distanza.

Obiettivo: Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare;
- g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali;

- h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;
- i) promozione dell'attività sportiva;
- j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani;
- k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Obiettivo: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
- c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;
- d) promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;
- e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;
- f) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;
- h) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Obiettivo: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- a) sviluppo della cultura del volontariato;
- b) prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani;
- c) promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di

genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro);

- d) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Obiettivo: Ridurre le ineguaglianze

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
- b) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro;
- c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino;
- d) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto;
- e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);
- f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
- g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
- i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
- j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita m_ips . 28 . DECRETO MINISTRO .R. 0000141. 02-08-2022 Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
- k) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Obiettivo: Giustizia di comunità

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento:

- a) sviluppo di sperimentazioni e azioni pilota inerenti l'integrazione tra attività interne ed esterne agli istituti penitenziari, con particolare riferimento alla dimensione del

lavoro di rete e alla continuità assistenziale dei percorsi a favore di persone con limitazioni della libertà, detenute ed ex detenute;

b) promozione di progetti relativi al sistema degli interventi connessi alla giustizia riparativa e alla mediazione penale nei termini di cui all'ordinamento vigente;

c) attivazione di servizi e interventi a sostegno delle messa alla prova e più in generale delle misure e sanzioni di comunità a favore dei soggetti in condizione di maggiore fragilità e vulnerabilità e alla promozione di opportunità di accesso al probation con particolare riferimento al sistema di accoglienza territoriale.

Linee di attività

Le iniziative e i progetti dovranno prevedere lo svolgimento di una o più delle attività di interesse generale tra quelle ricomprese nell'art. 5 del sopra citato Codice del Terzo Settore² ed attuate in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, in coerenza con gli atti costitutivi e/o statuti dei soggetti proponenti di cui all'art. 4.

2 a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; b) interventi e prestazioni sanitarie; c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi; f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni; g) formazione universitaria e post-universitaria; h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni; k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; l) formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni; o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile; p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184; y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni; z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Tali iniziative e progetti dovranno quindi operare nell'ambito delle sopra citate attività di interesse generale e delle aree di intervento indicate, così da concorrere al raggiungimento di uno o più degli obiettivi generali sopra individuati.

Per "iniziative e progetti" deve intendersi l'effettiva attivazione di interventi sul territorio. Pertanto, non viene considerata come effettiva attivazione di interventi sul territorio la mera diffusione di informazioni o la messa a disposizione di documentazione nei confronti di una molteplicità indeterminata di persone, attraverso campagne radiofoniche o televisive o attraverso un sito internet.

Art. 3

(Durata iniziative e progetti)

L'avvio del progetto deve avvenire entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del finanziamento.

La durata massima delle proposte progettuali **non potrà superare il 31/12/2023**.

Art. 4

(Finanziamenti e cofinanziamenti, beneficiari e requisiti di accesso)

La quota di cofinanziamento regionale concesso a valere sul presente Avviso non potrà superare **l'80% del costo totale del progetto approvato**.

La restante quota parte del costo complessivo approvato, **pari almeno al 20%, sarà a carico dei soggetti proponenti**, i quali potranno avvalersi anche di eventuali risorse finanziarie messe a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati (sono esclusi finanziamenti pubblici comunitari, nazionali o regionali come meglio specificato in seguito). In ogni caso il cofinanziamento dovrà consistere in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi, **mentre non sarà considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo**. A tale riguardo, si specifica ulteriormente che tutte le spese imputate al cofinanziamento dovranno essere effettivamente sostenute e pertanto adeguatamente documentate attraverso opportuni giustificativi che, al pari della restante documentazione contabile, dovranno essere conservati e prodotti in caso di successivi ed eventuali controlli (a mero titolo di esempio: le spese di personale portate a cofinanziamento dovranno essere documentate attraverso buste paga con l'indicazione della quota parte dello stipendio mensile imputata al progetto finanziato, lettera di incarico del dipendente, time sheet con le ore lavorate per il progetto de quo, ecc).

La quota a carico dei soggetti attuatori e degli eventuali terzi **può essere superiore al 20%**. In questo modo non si prevede un limite al costo previsto dalla proposta progettuale, ma un limite al contributo a valere sul presente Avviso e una percentuale minima di cofinanziamento da parte dei soggetti attuatori. Alle proposte progettuali che prevedano una percentuale maggiore di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori sarà attribuito uno specifico punteggio aggiuntivo, in sede di valutazione.

Il legale rappresentante del proponente (o tutti i legali rappresentanti degli enti interessati, in caso di partenariato) deve, sotto la propria responsabilità ed a pena di inammissibilità dichiarare che la proposta progettuale presentata non beneficia **di altri finanziamenti pubblici comunitari, nazionali o regionali anche goduti da eventuali partner**.

In caso di partenariato il soggetto capofila sarà considerato soggetto proponente e, in quanto tale si interfacerà con la Regione Toscana, riceverà il contributo regionale, sarà responsabile della

realizzazione dell'intero progetto e della sua rendicontazione economica.

Verranno finanziati esclusivamente i progetti presentati dalle **Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e da Fondazioni del Terzo settore in partenariato fra loro, con sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana, iscritte al Registro nazionale del Terzo settore. Nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS le iniziative e i progetti possono essere proposti anche dalle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e dalle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dall'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, coinvolte nel processo di migrazione di cui all'art. 54 del Codice del Terzo Settore nonché le fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'art. 10 del D. LGS 4 dicembre 1997, n. 460**

Il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori – ente proponente e partners - partecipanti all'iniziativa o progetto per l'intero periodo di realizzazione: in caso di cancellazione di uno dei soggetti attuatori dai citati registri l'ente proponente potrà redistribuire il budget tra i partner o se stesso, salvo le spese già sostenute. La cancellazione dell'ente proponente potrà comportare l'immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Sono escluse dalla partecipazione al presente Avviso le Imprese Sociali e le Cooperative Sociali.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di ridurre il finanziamento richiesto qualora i contributi richiesti dovessero superare l'ammontare della cifra messa a disposizione con il presente Avviso.

I progetti potranno avere un contributo regionale – a titolo di cofinanziamento – non inferiore ai 20.000,00 euro e non superiore ai 100.000,00 e saranno distinti nelle seguenti due fasce:

Fascia A

Progetti con contributo regionale richiesto compreso tra un minimo di 50.000,00 € e un massimo di 100.000,00 €

Soggetti proponenti:

Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni del Terzo settore in partenariato fra loro, con sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana, iscritte al Registro nazionale del Terzo settore. Nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS le iniziative e i progetti possono essere proposti anche dalle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e dalle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dall'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, coinvolte nel processo di migrazione di cui all'art. 54 del Codice del Terzo Settore nonché le fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'art. 10 del D. LGS 4 dicembre 1997, n. 460. Il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori – ente proponente e partners - partecipanti all'iniziativa o progetto per l'intero periodo di realizzazione: la cancellazione anche di un solo dei soggetti attuatori dai citati registri (incluso il registro unico che sarà istituito ai sensi dell'art. 53 del codice del Terzo settore) potrà comportare l'immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Ulteriore requisito di accesso per i progetti rientranti nella Fascia A è la partecipazione di almeno 5 Enti del Terzo settore in partenariato, compreso il soggetto capofila.

Fascia B

Progetti con contributo regionale richiesto compreso tra un minimo di 20.000,00 € e un massimo di 49.999,99 €

Soggetti proponenti:

Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e Fondazioni del Terzo settore in partenariato fra loro, con sede operativa all'interno del territorio regionale della Toscana, iscritte al Registro nazionale del Terzo settore. Nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS le iniziative e i progetti possono essere proposti anche dalle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e dalle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dall'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'art. 54 del Codice del Terzo Settore nonché le fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'art. 10 del D. LGS 4 dicembre 1997, n. 460. Il possesso del requisito dell'iscrizione ai registri deve perdurare nei confronti di tutti i soggetti attuatori – ente proponente e partners - partecipanti all'iniziativa o progetto per l'intero periodo di realizzazione: la cancellazione anche di un solo dei soggetti attuatori dai citati registri (incluso il registro unico che sarà istituito ai sensi dell'art. 53 del codice del Terzo settore) potrà comportare l'immediata decadenza dal beneficio e la conseguente revoca del finanziamento.

Ulteriore requisito di accesso per i progetti rientranti nella Fascia B è la partecipazione di almeno 3 Enti del Terzo settore in partenariato, compreso il soggetto capofila.

Art. 5

(Partenariati e sostenitori)

Partenariato

Potranno considerarsi partner del progetto esclusivamente associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e fondazioni che svolgono un ruolo attivo fornendo un concreto impegno operativo nell'attuazione delle azioni progettuali, aventi almeno una sede operativa nel territorio della regione Toscana ed iscritte al Registro nazionale del Terzo settore. Nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS le iniziative e i progetti possono essere proposti anche dalle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e dalle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dall'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'art. 54 del Codice del Terzo Settore nonché le fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'art. 10 del D. LGS 4 dicembre 1997, n. 460.

Resta inteso che in caso di attivazione di partenariati, la responsabilità dell'attuazione del progetto e della sua rendicontazione alla Regione Toscana rimane comunque ed esclusivamente in capo al soggetto proponente e beneficiario del contributo regionale indicato espressamente in sede di proposta progettuale.

Per quanto riguarda la Fascia A di progetto gli ETS in partenariato per ogni progetto dovranno essere obbligatoriamente minimo in numero di 5, compreso il soggetto capofila e beneficiario del contributo regionale.

Per quanto riguarda la Fascia B di progetto gli ETS in partenariato per ogni progetto dovranno essere obbligatoriamente minimo in numero di 3, compreso il soggetto capofila e beneficiario del contributo regionale.

Ogni soggetto in qualità di proponente capofila, potrà presentare al massimo una proposta progettuale; un'eventuale ulteriore proposta potrà vederne la partecipazione solo in veste di partner. I soggetti che **non risultino come proponenti capofila** potranno prendere parte a titolo di **partner ad un massimo di due progetti**. Nel caso di violazione di tale prescrizione saranno ammesse alla successiva fase di valutazione le proposte pervenute prima in base all'ordine cronologico di arrivo del protocollo regionale, escludendo quindi quelle che eccedono il numero massimo previsto.

A) Adesioni al progetto in qualità di sostenitori

La realizzazione di iniziative e di progetti previsti nel presente Avviso potrà svolgersi anche con l'eventuale adesione esterna di soggetti diversi da quelli di cui al precedente Art. 4, prevedendo l'attivazione di specifiche intese o di specifici accordi con enti pubblici o altri soggetti privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese) in qualità di soggetti sostenitori da indicare in sede di partecipazione all'avviso.

In particolare, nel caso di eventuale partecipazione in qualità di soggetto sostenitore da parte di ETS e/o di altri soggetti privati, imprese, aziende o altri enti profit tali collaborazioni non potranno in ogni caso prevedere in alcuna forma eventuali costi o spese a carico degli utenti e/o destinatari delle azioni progettuali; si precisa, pertanto, che i sostenitori indicati si impegnano a partecipare al progetto a titolo non oneroso, con l'intento di favorirne la promozione e comunicazione su territorio coperto dalla progettualità finanziata con il presente Avviso

Non vi sono limitazioni ai numeri di soggetti sostenitori per progetto né all'adesione a più progetti in qualità di soggetto sostenitore.

Art. 6**(Presentazione della domanda di finanziamento)**

I soggetti del Terzo Settore proponenti dovranno presentare, a pena di esclusione, **entro le ore 23.59 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURT**, una domanda di ammissione al finanziamento per la progettualità di cui sono soggetti proponenti. I soggetti proponenti potranno presentare una sola domanda di ammissione al finanziamento, pena l'esclusione. La domanda di finanziamento costituisce una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii.. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La presentazione della domanda di finanziamento dovrà avvenire **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA** accedendo all'applicativo reso disponibile sul portale regionale all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/sociale>.

Possono presentare la domanda i rappresentanti legali del soggetto richiedente o loro delegati autenticandosi attraverso la propria smart card (carta di identità elettronica, tessera sanitaria abilitata o Spid). Si specifica che la delega a presentare la domanda da parte dei rappresentati legali del soggetto richiedente è ammessa purchè la medesima sia formalizzata mediante il modello D (Delega) fornito da Regione Toscana e sia rivolta esclusivamente alla figura del vice presidente o ai membri del consiglio direttivo o del consiglio di amministrazione.

La domanda di finanziamento conterrà i seguenti elementi:

- i dati anagrafici dell'Ente del Terzo Settore di cui all'art. 4 e del legale rappresentante della stessa;
- l'indicazione di un referente per tutte le comunicazioni inerenti la domanda di finanziamento;
- l'indicazione degli estremi dell'iscrizione ai registri di cui all'art. 4 del presente avviso;
- l'indicazione delle attività previste nel proprio Statuto tra quelle tassativamente riportate all'art. 5 del Codice del terzo settore (si veda nota all'art. 2 del presente avviso);

- l'area territoriale di svolgimento delle attività e in cui si trova la sede operativa e/o legale a cui si riferisce la domanda di finanziamento;
- l'importo richiesto, nei limiti massimi stabiliti dall'art. 4;
- la descrizione del progetto, il piano finanziario, le zone-distretto coperte dal progetto, l'indicazione dei partner e dei soggetti sostenitori al progetto per cui si chiede il finanziamento nelle modalità previste dall'applicativo reso disponibile sul portale della regionale in fase di presentazione della domanda;
- le dichiarazioni sostitutive ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in particolare relativamente agli obblighi contributivi, all'assenza di finalità di lucro, al regolare pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori (se applicabile), al regolare pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse, all'insussistenza di carichi penali, all'insussistenza di altri finanziamenti pubblici o privati per le attività per le quali si chiede il finanziamento.

In caso di partenariato, la domanda di ammissione al finanziamento deve essere compilata e sottoscritta solo dal soggetto capofila ed accompagnata dalla dichiarazione, resa dal legale rappresentante di ciascun partner, redatta secondo il Modello B (Dichiarazione di partecipazione al partenariato) attestante la volontà di partecipare al partenariato e dal Modello C (Dichiarazione sostitutive ex artt.46 e 47 del D.P.R. n.445/2000). Detta dichiarazione dovrà essere presentata anche per le collaborazioni gratuite per i sostenitori) – di cui all'Art. 5 – ovvero redatta secondo il Modello B1 (Dichiarazione di collaborazione per i sostenitori).

La data di ricevimento della domanda è determinata dall'applicativo web.

La Regione non è responsabile della mancata ricezione dell'istanza dovuta a eventuali disguidi o ritardi, né della mancata ricezione da parte dei soggetti destinatari di comunicazioni a loro dirette per inesattezza o non chiara indicazione, nell'istanza, dei dati anagrafici o dell'indirizzo.

Alla domanda non potrà essere allegato nessun documento, pertanto tutta la documentazione atta a giustificare il contributo richiesto dovrà essere conservata ed esibita in caso di controllo anche a campione come meglio specificato nel successivo art. 12.

Art. 7

(Spese ammissibili)

Il **piano finanziario** relativo a ciascuna proposta progettuale dovrà essere redatto nelle modalità previste dall'applicativo reso disponibile sul portale della regionale in fase di presentazione della domanda;

Non sono ammessi a rimborso i seguenti costi:

- gli oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse al progetto per cui si chiede il finanziamento;
- gli oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;
- gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- gli oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- gli oneri relativi a seminari e convegni non finanziati nell'ambito del progetto;

- gli oneri connessi all'acquisto di autoambulanze;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Le spese sostenute relative ai costi da effettuare per le attività da realizzare devono essere conformi all'oggetto del progetto finanziato col presente Avviso e agli obiettivi da esso perseguiti e quindi strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione del progetto.

Potranno essere ammesse al finanziamento regionale spese sostenute dai soggetti beneficiari, debitamente quietanzate, chiaramente riconducibili in modo inequivocabile alla realizzazione del progetto presentato, con riferimento all'esercizio finanziario 2023.

Le spese per gli oneri connessi all'adeguamento o all'acquisto o noleggio di autoveicoli e macchinari per le attività, possono essere ritenuti ammissibili solo se strettamente funzionali alle attività progettuali e quindi all'effettiva realizzazione del progetto.

Inoltre, dovranno essere rispettati i seguenti **massimali**:

- nell'ambito delle spese per le risorse umane (personale dipendente, consulenti esterni, ecc.), i costi relativi a **segreteria di progetto, coordinamento e monitoraggio** non potranno superare globalmente il **10%** del costo complessivo del progetto;
- i costi di affidamento a **persone giuridiche terze** (non presenti nella compagine progettuale come partner e quindi anche imprese sociali, cooperative sociali, ecc.) **di specifiche attività non potranno** superare il **30%** del costo complessivo della proposta progettuale;
- i **costi di progettazione** non potranno superare il **5%** del costo complessivo del progetto;
- le **spese generali** di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto non potranno eccedere il **15%** del totale dei **costi diretti** del progetto (rientrano nelle spese generali di funzionamento tutte le spese relative alla struttura amministrativa quali le utenze - ad esempio energia elettrica, gas, acqua telefono, ecc. - e i servizi privi di una specifica relazione con l'esecuzione dell'intervento finanziato - ad esempio prestazioni relative all'amministrazione ordinaria, servizi di segreteria non legate al progetto, ecc.).

I limiti percentuali individuati per alcune voci e macrovoci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente – qualora il progetto venisse ammesso a finanziamento - al momento della presentazione della relazione e del rendiconto finale (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti).

L'IVA può costituire un costo ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto.

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e ai singoli volontari potranno essere rimborsate dagli enti soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate (come vitto, viaggio e alloggio) per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario (art. 17, comma 3 del Codice del Terzo settore). L'art.17 comma 4 del del Codice del Terzo settore, prevede inoltre che le spese sostenute dal volontario possano essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 purché non superino l'importo di € 10 al giorno e € 150 al mese e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

In sede di verifica amministrativo-contabile – di cui al successivo Art. 12 – tutte le spese effettivamente sostenute, dovranno risultare giustificate da fatture quietanzate o da documenti

contabili di valore probatorio equivalente, fatta salva la percentuale massima del 15% relativa alle spese generali di funzionamento non direttamente riconducibili alle attività di progetto (costi indiretti): conformemente all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i costi indiretti sono rimborsati su base forfetaria in percentuale dei costi diretti senza l'esibizione di documenti giustificativi di spesa.

Art. 8

(Cause di inammissibilit)

Non saranno ammesse a contributo le proposte progettuali:

- presentate da **Organizzazioni di volontariato, Associazioni di promozione sociale e da Fondazioni del Terzo settore che non risultino iscritte al Registro nazionale del Terzo settore o, nelle more del completamento del processo di popolamento iniziale del RUNTS, le organizzazioni di volontariato che non risultino iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le associazioni di promozione sociale che non risultino iscritte nei registri previsti dall'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'art. 54 del Codice del Terzo Settore nonché le fondazioni che non risultino iscritte all'anagrafe di cui all'art. 10 del D. LGS 4 dicembre 1997, n. 460.**
- presentate da un soggetto capofila avente tutte le sedi operative fuori dal territorio della regione Toscana;
- presentate prima della data di pubblicazione dell'Avviso pubblico o oltre il termine di scadenza del medesimo;
- presentate con modalità diverse da quanto indicato dall'art. 6;
- che fanno riferimento ad attività e/o a costi diversi da quelli previsti dall'art.7;
- che prevedano una durata che vada oltre il 31/12/2023;
- mancanti della dichiarazione rispetto all'insussistenza di altri finanziamenti pubblici o privati per le attività per le quali si chiede il contributo;
- mancanza dei requisiti minimi previsti come indicati all'art. 4;

Art. 9

(Valutazione delle proposte progettuali)

La valutazione delle proposte progettuali, ai fini dell'erogazione del contributo, è effettuata sulla base di una specifica istruttoria tecnica da un'apposita commissione composta da dipendenti della Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale" e nominata con apposito atto.

Art 10

(Criteri di valutazione)

La commissione di cui all'art. 9 del presente avviso pubblico procederà alla valutazione dei progetti attraverso la verifica degli aspetti formali e del possesso dei requisiti richiesti, nonché alla

valutazione del contenuto e della qualità dei progetti, in base ai **criteri generali** di seguito specificati:

Criteri	Punteggi
Congruità, coerenza, completezza ed innovatività generali del progetto rispetto agli obiettivi indicati nel presente avviso	<p><u>Fino a un massimo di 30 punti</u></p> <p>insufficiente 0-6</p> <p>sufficiente 7-15</p> <p>buono 16-24</p> <p>ottimo 25-30</p>
Dimensione e rilevanza territoriale dell'iniziativa o progetto con riferimento al numero di zone-distretto nelle quali verranno realizzate concretamente le attività progettuali	<p><u>Per progetti di cui alla Fascia A</u> <u>Fino a un massimo di 15 punti</u></p> <p>ambito territoriale di riferimento per le attività progettuali inferiore a quello di una zona - distretto 0 punti</p> <p>ambito territoriale di riferimento per le attività progettuali corrispondente ad almeno n. 1 zona-distretto 3 punti</p> <p>n. 2 zone-distretto 6 punti</p> <p>da n. 3 a n. 5 zone-distretto 10 punti</p> <p>da n. 6 a n. 8 zone-distretto 12 punti</p> <p>superiore a n. 8 zone-distretto 15 punti</p> <p><u>Per progetti di cui alla Fascia B</u> <u>Fino a un massimo di 15 punti</u></p> <p>ambito territoriale di riferimento per le attività progettuali inferiore a quello di una zona - distretto 3 punti</p> <p>ambito territoriale di riferimento per le attività progettuali corrispondente ad almeno una zona-distretto 10 punti</p> <p>con almeno n. 2 zone distretto 15 punti</p>
Sostenitori (enti pubblici o altri enti privati)	<p><u>Fino a un massimo di 10 punti</u></p> <p>n. 0 sostenitori 0 punti</p> <p>n. 1 sostenitori 2 punti</p> <p>n. 2 sostenitori 4 punti</p> <p>da n. 3 a n. 5 sostenitori 6 punti</p>

	<p>da n. 6 a n. 8 i sostenitori 8 punti</p> <p>superiore a n. 8 sostenitori 10 punti</p>
Partenariati	<p><u>Per progetti di cui alla Fascia A</u></p> <p><u>Fino a un massimo di 5 punti</u></p> <p>con 5 partner 0 punti</p> <p>Per ogni partner oltre i 5 partner indicati come requisito di ammissione un punto fino a un massimo di 5 punti totali</p> <p><u>Per progetti di cui alla Fascia B</u></p> <p><u>Fino a un massimo di 5 punti</u></p> <p>con 3 partner 0 punti</p> <p>Per ogni partner oltre i 3 partner indicati come requisito di ammissione un punto fino a un massimo di 5 punti totali</p>
Programma di iniziative di promozione e sensibilizzazione sulle attività del progetto nell'ambito delle comunità locali, cittadini e famiglie	<p><u>Fino a un massimo di 5 punti</u></p> <p>insufficiente 0-2</p> <p>sufficiente 3-5</p>
Ammontare del cofinanziamento del proponente e degli eventuali partner aggiuntivo rispetto al 20%	<p><u>Fino a un massimo di 10 punti</u></p> <p>20%: 0 punti</p> <p>> 20%: 1 punto ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo fino a un massimo di 10 punti</p>
Congruità e correttezza generale del piano finanziario proposto	<p><u>Fino a un massimo di 5 punti</u></p> <p>insufficiente 0-2</p> <p>sufficiente 3-5</p>

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, ciascuna iniziativa o progetto dovrà raggiungere il **punteggio minimo di 40 punti complessivi su un totale di 80.**

A conclusione dell'istruttoria dedicata alla valutazione, la commissione incaricata stilerà una graduatoria finale di finanziamento, che verrà approvata con decreto del Dirigente del Settore "Welfare e Innovazione Sociale".

Le graduatoria conterrà l'elenco delle suddette richieste di finanziamento in ordine decrescente di punteggio attribuito dalla commissione di valutazione.

In fase di istruttoria la Regione Toscana si riserva la possibilità di richiedere integrazioni/modifiche alla documentazione presentata.

Art. 11

(Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione)

Il contributo concesso, tenendo conto delle disponibilità sul pertinente capitolo del bilancio regionale, sarà corrisposto con le seguenti modalità: la **liquidazione avverrà per l'80%** contestualmente all'**approvazione del decreto dirigenziale** che ammette a graduatoria i progetti finanziabili e **per il restante 20%** a dietro presentazione - **entro i 60 giorni successivi alla fine dell'attività** - della relazione sullo svolgimento del progetto e della rendicontazione finale delle spese complessivamente sostenute.

La relazione sullo svolgimento del progetto e la rendicontazione finale delle spese dovranno essere presentate **ESCLUSIVAMENTE PER VIA TELEMATICA** accedendo all'applicativo che sarà reso disponibile sul portale regionale all'indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/sociale>.

Sui **giustificativi di spesa** ammissibili dovrà essere riportata la seguente **dichiarazione**: “Spesa sostenuta per il progetto *Titolo progetto* per € di cui € finanziati con il contributo di Regione Toscana DDR”.

I giustificativi relativi alle spese sostenute e presentate in modalità telematica dovranno essere conservati in originale presso la sede del soggetto proponente, che si impegna a renderli disponibili in caso di verifica da parte della Regione Toscana sulla veridicità della rendicontazione, per i 5 anni successivi alla conclusione del progetto.

Non saranno accettate autocertificazioni in sostituzione di scontrini, fatture, ricevute, notule, cedolini ecc. (fatto salvo quanto stabilito dall'art.17 comma 4 del del Codice del Terzo settore – vedi art. 7).

Tutti i giustificativi di spesa devono essere imputabili esclusivamente alla realizzazione del progetto per cui è stato concesso il contributo, fatta salva la percentuale massima del 15% relativa ai costi indiretti di cui all'art. 7; conformemente all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i costi indiretti sono rimborsati su base forfetaria senza l'esibizione di documenti giustificativi di spesa.

Il pagamento del contributo avverrà esclusivamente tramite bonifico bancario su conto corrente intestato al soggetto proponente/capofila, che pertanto dovrà assicurarsi di averne disponibilità al momento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento e dovrà comunicarne le coordinate tramite l'apposita modulistica allegata al presente Avviso pubblico.

Le iniziative o i progetti utilmente collocati in graduatoria saranno ammessi a finanziamento nella misura prevista nel piano finanziario di riferimento, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, come indicate all'Art. 1 del presente Avviso.

In base alle risorse finanziarie disponibile la Regione Toscana si riserva di definire l'ammontare dei contributi assegnati sia sulle basi della distribuzione territoriale dei progetti presentati sia in relazione alla complessiva copertura degli obiettivi e delle aree prioritarie di intervento per ciascun obiettivo prescelto.

La Regione si riserva altresì di adottare successivi provvedimenti relativi ai finanziamenti oggetto dell'avviso in caso di eventuali risorse residue o aggiuntive disponibili .Nel caso in cui le spese e quindi la somma finale rendicontata risulti inferiore a quanto indicato nella proposta progettuale, la Regione Toscana procederà ad una decurtazione tale che il contributo erogato risulti comunque non superiore all'80% del costo effettivo.

Le comunicazioni inerenti l'avvio progetto e la rendicontazione devono avvenire esclusivamente tramite l'interfaccia web Apaci o all'indirizzo PEC della “Regione

Toscana”(regionetoscana@postacert.toscana.it) indicando nel campo oggetto la seguente dicitura "R4040 - Avviso pubblico ambito sociale 2023 – Avvio progetto/Rendicontazione - *Nome soggetto proponente – Titolo progetto*".-

L'eventuale rinuncia al finanziamento deve essere comunicata tempestivamente tramite l'interfaccia web Apaci o all'indirizzo PEC della "Regione Toscana”(regionetoscana@postacert.toscana.it).

È fatto obbligo per tutti i soggetti proponenti dotarsi e mantenere attivo per tutta la durata del progetto di un indirizzo apaci o di posta elettronica certificata (PEC) utile per poter comunicare con gli uffici regionali

Si precisa che ogni informazione relativa all'avviso in oggetto compresa l'eventuale ammissione o esclusione dal finanziamento verranno pubblicati sul sito di Regione Toscana alla pagina web: <http://www.regione.toscana.it/sociale>. Che quindi si invia a tenere costantemente monitorata.

Art. 12

(Controlli e revoca dei contributi regionali)

La Regione Toscana si riserva la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, allo svolgimento dell'iniziativa e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi. A tal fine si ribadisce la necessità della conservazione dei giustificativi di spesa come specificato all'art. 11.Regione Toscana si riserva la facoltà:

- di revoca del contributo concesso, nella ipotesi di non effettuazione della iniziativa o progetto, di utilizzo non corretto dello stesso, di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente Avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto o di mancata presentazione della rendicontazione nelle modalità e nei tempi previsti dall'art. 11 del presente avviso;
- di riduzione del contributo, nel caso di parziale realizzazione dell'iniziativa o progetto.

Art. 13

(Varianti progettuali)

Su richiesta motivata del proponente potranno essere previamente ed esplicitamente autorizzate eventuali modifiche delle attività come descritte nella proposta progettuale approvata, a condizione che le stesse non alterino significativamente l'impianto e le finalità del progetto approvato, nonché eventuali variazioni compensative al piano economico (in aumento o diminuzione) fermo restando il limite massimo del finanziamento previsto per la proposta progettuale approvata dall'Amministrazione. Le richieste di variazioni suddette dovranno essere motivate. Non potranno essere disposte né autorizzate rispetto al progetto approvato, le modifiche progettuali relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'art.10 del presente Avviso, né le variazioni compensative che comportino un superamento dei limiti di spesa di cui all'art. 7.

Art. 14

(Forme e modalità di pubblicizzazione delle attività)

Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per i proponenti, i partners e i collaboratori

del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed attività realizzate in attuazione del progetto, che lo stesso è finanziato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Toscana nell'ambito del presente Avviso pubblico e di conformarsi alle direttive che da quest'ultima saranno impartite in materia di pubblicizzazione dell'intervento.

A tal fine, la Regione Toscana fornirà al soggetto assegnatario del contributo i relativi loghi da apporre sul materiale.

La bozza dei prodotti a stampa in cui vengono apposti i loghi e la dicitura suddetta, deve essere inviata all'indirizzo marchio@regione.toscana.it per l'approvazione.

Art. 15

(Pubblicizzazione e informazioni sul procedimento amministrativo)

Copia integrale dell' Avviso pubblico e dei relativi allegati sono disponibili nel sito istituzionale della Regione Toscana, all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/cittadini/welfare>.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è il Settore Welfare e Innovazione Sociale della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è il Dirigente responsabile del Settore, dott. Alessandro Salvi.

Per richiesta informazioni, fino a 10 giorni prima della scadenza del presente avviso, è possibile scrivere esclusivamente all'indirizzo avvisosociale2023@regione.toscana.it indicando sempre nell'oggetto "R4040 - Avviso pubblico ambito sociale 2023 – Nome soggetto proponente".

I decreti dirigenziali di approvazione delle graduatorie e di impegno delle risorse finanziarie saranno pubblicati all'indirizzo <http://www.regione.toscana.it/cittadini/welfare> e sulla Banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

Art. 16

(Tutela della privacy)

Per la partecipazione al presente avviso, nonché per la successiva erogazione del contributo economico, è richiesto ai partecipanti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati", a Regione Toscana, che tratterà i dati personali in modo lecito, corretto e trasparente, compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

Titolare del trattamento è Regione Toscana - Giunta regionale (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

Il conferimento dei dati personali, che saranno trattati dal personale autorizzato con modalità manuale e informatizzata, è obbligatorio e il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare al presente avviso.

I dati raccolti non saranno comunicati a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo e non saranno oggetto di diffusione.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Ai soggetti interessati è riconosciuto il diritto di accedere ai dati personali che li riguardano, di

chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

Possono inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

La presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE/679/2016.

Art. 17

(Obblighi relativi alla pubblicazione)

A seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. Decreto crescita, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

1. le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
2. le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
3. le associazioni, Onlus e fondazioni;
4. le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

Sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN
AMBITO SOCIALE – ANNO 2023.**

MODELLO B

DICHIARAZIONE DI PARTENARIATO¹ (se previsto)

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a _____ il ____ / ____ / _____, codice

fiscale _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente

_____, codice fiscale _____,

Partita IVA _____ con sede legale in _____

Prov. ____ Via/Piazza _____ n° _____

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare, in qualità di partner, alla proposta progettuale dal titolo _____ di cui è

capofila _____ (indicare il soggetto proponente);

- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata;

- di compartecipare (se previsto) al cofinanziamento² del progetto con una somma di € _____.

Data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale*

*Nel caso in cui il modulo non sia firmato digitalmente allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Informativa ai sensi del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati": i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B. Il presente modello deve essere compilato da ciascun partner di progetto.

¹ Sono considerati partner le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato e fondazioni che svolgono un ruolo attivo fornendo un concreto impegno operativo nell'attuazione delle azioni progettuali, aventi almeno una sede operativa nel territorio della regione Toscana ed iscritte al Registro nazionale del Terzo settore o ai registri regionali preesistenti.

² Il cofinanziamento deve consistere in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi, mentre non è considerato cofinanziamento la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere non finanziario o figurativo. Si specifica ulteriormente che tutte le spese imputate al cofinanziamento dovranno essere effettivamente sostenute e pertanto adeguatamente documentate attraverso opportuni giustificativi (art. 4 Avviso).

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN
AMBITO SOCIALE – ANNO 2023.**

MODELLO B1

DICHIARAZIONE DI COLLABORAZIONE PER I SOSTENITORI¹ (se previsto)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a _____ il ____/____/____, codice
fiscale _____, in qualità di Rappresentante Legale dell'Ente
_____, codice fiscale _____,
Partita IVA _____ con sede legale in
_____ Prov. _____
Via/Piazza _____ n° _____

in nome e per conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di
falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

- di partecipare alla proposta progettuale dal titolo
_____ di cui è capofila
_____ (indicare il soggetto proponente);

- di condividere i contenuti della stessa e di assumere i compiti e ruoli, quali stabiliti nella scheda di progetto presentata;
- di essere consapevole che la partecipazione al progetto non comporterà in alcun modo l'attribuzione di quote del
finanziamento assegnato a valere sull'Avviso per la concessione a soggetti del Terzo settore di contributi in ambito
sociale – anno 2023;

Data _____

Timbro e firma del Rappresentante Legale*

*Nel caso in cui il modulo non sia firmato digitalmente allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Informativa ai sensi del
Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati": i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente
nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B. Il presente modello deve essere compilato per ciascuna collaborazione.

¹ Collaborazioni con enti pubblici o privati (ivi compresi anche i soggetti non appartenenti al Terzo settore, come le imprese) diversi da quelli previsti
all'art. 4 dell'Avviso.

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI
CONTRIBUTI IN AMBITO SOCIALE – ANNO 2023.**

MODELLO C

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE ex art. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445¹

Il/La sottoscritto/a _____; nato/a a _____, prov. _____, il _____, codice fiscale _____, residente a _____, Prov. _____, via/ p.zza _____ tel./cellulare _____, e-mail _____, in qualità di (qualifica) _____ legale rappresentante/ (ovvero) procuratore speciale giusta allegato atto notarile di delega che attribuisce espressamente il potere di contrarre in nome e per conto dell'Ente _____, codice fiscale _____, Partita IVA _____ con sede legale in _____, Prov. _____, Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____ telefono n. _____, indirizzo e-mail _____;

D I C H I A R A

ai sensi e per gli effetti del D. P. R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità e nella consapevolezza delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa):

- a) il possesso dei requisiti soggettivi di legittimazione a partecipare in veste di proponente/ partner in quanto:
- Organizzazione di volontariato iscritta al registro del volontariato² della Regione Toscana con provvedimento n. _____ del _____ tutt'ora in corso di validità;
 - Associazione di promozione sociale iscritta al registro delle associazioni di promozione sociale della Regione Toscana con provvedimento n. _____ del _____ tutt'ora in corso di validità;
 - iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore con provvedimento n. _____ del _____;
 - iscritto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore senza provvedimento per decorrenza termini;
 - Fondazione iscritta all'anagrafe di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n.460, con n. _____.
- b) che il soggetto rappresentato non costituisce un ente o organizzazione o associazione con finalità di lucro³;
- c) che il progetto presentato non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali, comunitari o regionali (*fatto salvo l'eventuale cofinanziamento da parte di soggetti pubblici collaboratori del progetto – Art. 4 Avviso*);
- d) l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione (di cui va allegato apposito elenco contenente le loro generalità), delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;

¹ Il modello deve essere compilato sia dai partner e sostenitori

² Ai sensi di quanto previsto dall'Art. 4 dell'Avviso, è obbligatoria l'iscrizione al registro unico nazionale del Terzo settore o ai registri regionali del volontariato o delle associazioni di promozione sociale sia del soggetto presentatore/capofila sia di tutti gli eventuali partner

³ Ibidem

- e) l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione;
- f) che l'ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
- g) che l'ente:
 - è tenuto agli obblighi contributivi⁴ e pertanto soggetto al rilascio del Durc;
 - non è tenuto agli obblighi contributivi⁵ e pertanto non soggetto al rilascio del Durc.

Data _____

Firma del dichiarante*

*Nel caso in cui il modulo non sia firmato digitalmente allegare fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità. Informativa ai sensi del Regolamento UE/679/2016 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati": i dati personali raccolti saranno trattati (anche con strumenti informatici) esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

N.B. Il presente modello deve essere compilato dal soggetto presentatore/capofila e da ciascun partner di progetto (se previsto partenariato).

⁴ L'INPS definisce l'obbligo contributivo come lo strumento attraverso il quale si attua il finanziamento delle prestazioni previdenziali e assistenziali. Tale finanziamento viene effettuato mediante il versamento di somme di denaro, dette contributi, calcolate attraverso l'applicazione di un'aliquota percentuale sul compenso ricevuto dal lavoratore in relazione all'attività dallo stesso svolta.

⁵ Idem.

Modello D)

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE A SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DI CONTRIBUTI IN AMBITO SOCIALE – ANNO 2023.

DELEGA

IL/LA SOTTOSCRITTO/A.....

NATO/A IL

C. F.....

IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE DEL TERZO SETTORE

.....

CON SEDE IN VIA N.

C. F. (DELL'ASSOCIAZIONE O FONDAZIONE DEL TERZO SETTORE)

.....

TELEFONO.....

INDIRIZZO E-MAIL.....

INDIRIZZO PEC.....

DELEGA

A PRESENTARE DOMANDA A VALERE SULL'AVVISO DI CUI ALL'OGGETTO

NOME E COGNOME.....

NATO/A IL

C. F.....

ESTREMI DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ: N..... DEL.....

IN QUALITÀ DI (SELEZIONARE LA SCELTA DI INTERESSE):

- VICE PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE/FONDAZIONE DEL TERZO SETTORE CHE PRESENTA LA DOMANDA
- MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO O DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE/FONDAZIONE DEL TERZO SETTORE CHE PRESENTA LA DOMANDA

ALLEGARE COPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL DELEGANTE E DEL DELEGATO

LUOGO.....DATA.....

FIRMA DEL DELEGANTE.....

FIRMA DEL DELEGATO.....

NOTA BENE: LA PRESENTE DELEGA **NON** DOVRÀ ESSERE ALLEGATA ALLA DOMANDA MA **CONSERVATA ED ESIBITA** (COME IL RESTO DEI DOCUMENTI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ OGGETTO DI CONTRIBUTO) IN CASO DI EVENTUALE VERIFICA AMMINISTRATIVA CONTABILE DA PARTE DI REGIONE TOSCANA

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO
TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA
PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.**Responsabile di settore Daniele VISCONTI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 26079 - Data adozione: 16/12/2022

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014/2020 - sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Annualità 2021 - Approvazione esiti istruttori della domanda di aiuto CUP ARTEA n. 1067034 - CUP CIPE: D85D22000090007 e concessione contributo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2022AD028120

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n.814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Considerato che la Commissione europea con Decisione di Esecuzione del 26.5.2015 C(2015) 3507 finale, ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo 2014-2020;

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale n.788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana prende atto del testo della versione 1 del PSR approvato dalla Commissione europea;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 20/10/2021 C(2021) 7670 Final che approva la versione 10.1 del Programma di sviluppo rurale della Regione Toscana 2014-2022;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1122 del 28/10/2021 con la quale la Regione Toscana ha preso atto della versione 10.1 del PSR 2014-2022 approvato dalla Commissione Europea;

Vista in particolare la Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - articolo 24 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 518 del 30/05/2016 "Reg.(UE)1305/2013 – FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento" ed in particolare l'Allegato A, che costituisce parte integrante dell'atto, in cui sono definite le direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento fra cui è inclusa la misura 8;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 228 del 25-02-2019 "Reg.(UE)1305/2013 - FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Approvazione quarta modifica delle "Direttive comuni per l'attuazione delle misure a investimento";

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1502 del 27/12/2017 “Reg.(UE)1305/2013 – FEASR -PSR 2014-2020. Approvazione "Direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari ai sensi art. 35 del regolamento (UE) 640/2014 e artt. 20 e 21 del Decreto MIPAAF n.2490/2017" e seconda modifica delle "Direttive comuni per l’attuazione delle misure a investimento”;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 134 del 28 novembre 2018 “Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020- Approvazione del documento ‘Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi art.35 del regolamento (UE) 640/2014”;

Vista la Delibera di Giunta n. 1289 del 06/12/2021 “Reg. (UE) n.1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Toscana -Disposizioni specifiche per l’attuazione della sottomisura 8.3 – Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” – annualità 2021”;

Visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 193 del 1° luglio 2014, e ss.mm.ii.;

Visto l’Avviso di ricevimento inviato, ai sensi dell’art. 9 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 702/2014, dai servizi della Commissione, con mail del 09/08/2018, relativo al regime SA.51793(2018/XA) Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici " che attiva il nuovo regime di aiuto;

Visto il Decreto dirigenziale n. 13316 del 17/08/2018 “Attuazione del regime SA.51793 e modifica del regime n. SA.43429(2015/XA) - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - di cui alla sottomisura 8.3 del PSR 2014/2020 della Regione Toscana”;

Preso atto che, in base a quanto previsto dal Regolamento n. 2220 del 23 dicembre 2020, articolo 59, paragrafo 4 lettera «e bis), la dotazione finanziaria per l’attuazione del bando della Sottomisura 8.3 per l’annualità 2021, essendo risorse aggiuntive EURI, è al 100% in quota EU e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Preso atto che il piano finanziario del PSR 2014/2022 garantisce la copertura finanziaria della Sottomisura oggetto del bando 2021 e che la sopra citata quota di finanziamento EU non transita dal bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;

Visto il decreto dirigenziale n. 22270 del 15/12/2021 con il quale è stato approvato il bando contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dalla sottomisura 8.3 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”- Annualità 2021” e ss.mm.ii.;

Accertata la conformità del bando sottomisura 8.3 annualità 2019, approvato con il sopra citato decreto n. 22270/2021, a quanto previsto dall’Aiuto di Stato 51793(2018/XA) e al Decreto n. 13316 del 17/08/2018;

Richiamata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande presentate a valere sulla

sottomisura 8.3 - annualità 2021 del PSR 2014/2020, approvata con Decreto Artea n. 49 del 30/05/2022;

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24 Novembre 2021 “Regolamento (UE) 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 - ‘Disposizioni comuni per l’attuazione delle misure a investimento’ approvate con Decreto del Direttore di ARTEA n. 63 del 28 giugno 2016 e modificate da ultimo con Decreto del Direttore ARTEA n. 155 del 6 dicembre 2019. Ulteriori modifiche a seguito di emanazioni di Deliberazioni di Giunta regionale ed aggiornamenti procedurali.”;

Vista la domanda di contributo, protocollo Artea n. 003/70185 del 19/04/2022 - CUP ARTEA n. 1067034 - CUP CIPE: D85D22000090007, a valere sulla sottomisura 8.3 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”- Annualità 2021 presentata dalla ditta beneficiaria descritta nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., inviata al beneficiario in data 23/06/2022 prot. n. 0254728;

Vista la Decisione Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016, integrata dalla Decisione Regione Toscana n. 23 del 03/02/2020: “Decisione di Giunta relativa all’obbligo di sospendere i contributi regionali alle imprese in caso di reati in materia di lavoro”;

Richiamato il Decreto del Direttore di Artea n. 127 del 18 ottobre 2017 in cui si riporta al paragrafo 2.4. “Ulteriori condizioni per il pagamento dell’aiuto”: (.....) “per poter ricevere il pagamento dell’aiuto i beneficiari devono essere consapevoli che, nel caso di finanziabilità della domanda di aiuto, dovranno presentare in fase di istruttoria, ad integrazione della stessa domanda di aiuto, una dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l’assenza di procedimenti penali in corso e l’assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro elencati nella Decisione Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 e s.m.i, oppure, per i medesimi reati in materia di lavoro, di essere sottoposto a procedimenti penali o a provvedimenti di condanna non definitivi”;

Richiamata la circolare applicativa ARTEA n. 6 del 22/05/2018 che disciplina l’applicazione della suddetta decisione R.T. n. 4/2016 e s.m.i nell’ambito del PSR 2014/2020;

Preso atto pertanto che il beneficiario del presente provvedimento, per le motivazioni di cui sopra, ha prodotto la dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l’assenza di procedimenti penali in corso e l’assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro di cui alla suddetta decisione RT n. 4/2016;

Dato atto che quest’Ufficio ha provveduto alla verifica a campione delle autocertificazioni attestanti l’assenza di procedimenti penali in corso e l’assenza di provvedimenti di condanna ancora non definitivi per i reati in materia di lavoro, di cui alla decisione RT n. 4/2016, secondo le modalità indicate nell’allegato alla Deliberazione GRT n. 1058/2011 “Direttiva per l’applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445”, come da verbali agli atti dell’ufficio competente per l’istruttoria;

Vista la comunicazione di richiesta documentazione integrativa inviata con prot. n. 0343149 del 08/09/2022 a cui la ditta beneficiaria ha risposto nei termini previsti;

Vista la “Comunicazione degli esiti istruttori e parziale accoglimento della domanda presentata” ai

sensi dell'art. 10/bis della L. 241/90, inviata alla ditta beneficiaria in data 28/11/2022 prot. n. 0460510 in cui si evidenziava la rimodulazione della quantità di legname asportato, riducendo, pertanto, la richiesta di contributo per il progetto CUP ARTEA 1067034 - CUP CIPE: D85D22000090007 da € 250.000,00 ad € 203.684,00;

Dato atto che, ai sensi del citato art. 10/bis della L. 241/90, la ditta interessata ha il diritto di presentare per iscritto osservazioni in merito alle valutazioni istruttorie svolte dal funzionario incaricato, eventualmente corredate da documenti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo;

Visto che la ditta non ha prodotto né osservazioni né scritti difensivi a seguito della suddetta comunicazione di riduzione del contributo, ai sensi dell' art. 10 bis L. 241/90 sopra richiamato;

Visto l'esito parzialmente positivo dell'istruttoria relativa alla domanda presentata dal beneficiario di cui all'Allegato A, sopra richiamato, redatta dall'istruttore incaricato Luciano Paggetti, attraverso l'esame degli elaborati progettuali, sulla base della conoscenza dei luoghi, dalle verifiche aereofotogrammetriche consultabili, dalla documentazione integrativa trasmessa in data 29/09/2022 prot. n. 0370644;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni” e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti - Vercor n. 21331909 del 15/12/2022 con id 21541346 e Visura Deggendorf – Vercor n. 21331915 del 15/12/2022 con id 21541357;

Visto il “Codice univoco interno della concessione SIAN-COR” N. 1512632, così come rilasciato dal SIAN, a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC), risultato regolare così come previsto dalle vigenti disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2014/2020 ed al punto 1. del par. 2.2 “Condizioni di accesso” del Bando di

misura sopra richiamato;

Dato atto che nel caso in cui la domanda sia estratta a campione per il controllo in loco (5% ex art. 49 del Reg 809/2014), l'Organismo Pagatore ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento del controllo in loco, potrà modificare l'importo accertato della spesa ed il relativo contributo a saldo;

Considerato l'art. 7.2 bis "*Procedure inerenti l'atto per l'assegnazione dei contributi*" delle Disposizioni comuni sopra richiamate, in cui si stabilisce che "l'U.C.I. provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario";

Dato atto pertanto che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione via Pec dell'"Atto per l'assegnazione dei contributo al beneficiario";

Dato atto, infine, che per quanto attiene alla certificazione antimafia si provvederà ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014, nella quale si stabilisce, nel caso di erogazione dei contributi FEASR, che la stessa certificazione antimafia debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo della domanda CUP ARTEA n. 1067034 - CUP CIPE: D85D22000090007 presentata a valere sulla Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici"- Annualità 2021", individuando gli importi della spesa ammissibile in € 203.684,00 e del contributo concedibile in € 203.684,00 con punti 41, sulla base degli esiti istruttori sopra citati, così come indicato nell'Allegato A "atto di Assegnazione" sopra richiamato;

Richiamato l'Ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" n. 13 del 09/04/2019 "Competenze Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. DGR 501/2016, con il quale sono state definite le competenze per le istruttorie delle domande per ciascuna sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., la responsabilità del procedimento è attribuita al Responsabile di P.O., Gianni Paoli, come da Ordine di Servizio n. 10 del 12/03/2021 e ss.mm.ii;

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori della domanda di aiuto presentata in data 19/04/2022 prot. n. 003/70185 sul Bando della sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" – Annualità 2021 CUP ARTEA n. 1067034 - CUP CIPE: D85D22000090007 di cui all'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, individuando il progetto ammissibile, determinandone l'importo di spesa, e il contributo concesso, nel rispetto dell'istruttoria tecnica/amministrativa effettuata;

2. di assegnare al beneficiario di cui all'Allegato A, sopra richiamato, il contributo di € 203.684,00 a fronte di una spesa ammessa di € 203.684,00 così come indicato nell'allegato A medesimo per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto;
3. di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi (Allegato A);
4. di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione tramite pec dell'Atto di Assegnazione del contributo" (allegato A) al beneficiario, così come previsto dalle disposizioni regionali relative alle misure ad investimento del P.S.R. 2014/2020;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Atto di Assegnazione

8949abeacdeeebea6dbb697171c0bdd0352190907ca28b56d5b2da5c2350205d0

Ente Amm. di rif.: **Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto**

Ente Territoriale: **Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto**



PSR 2014-2020 - Misura 8.3 - Annualità 2021 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici/Atto di Assegnazione / CUP: 1067034 - Progetto: Terra e Sole Poggio La torretta Buono

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO PSR 2014-2020 - Misura 8.3 - Annualità 2021 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa SOCIETA' AGRICOLA TERRA E SOLE S.R.L. (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in ABBADIA SAN SALVATORE P.I.: 01426540553

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 22270 del 15/12/2021, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del PSR 2014-2020 - Misura 8.3 - Annualità 2021 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (di seguito "BANDO");
- il decreto ARTEA n. 49 del 30/05/2022 e gli eventuali successivi decreti di scorrimento con i quali è stata predisposta ed approvata la graduatoria preliminare al finanziamento delle domande di aiuto presentate a valere sul Bando e che individua i soggetti potenzialmente finanziabili;
- le "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento", approvate con decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021 e s.m.i. (di seguito indicate come "DISPOSIZIONI COMUNI");
- il decreto dirigenziale n. 11922 del 30/07/2020 e s.m.i. con il quale sono state approvate le procedure di controllo per la verifica del rispetto dei criteri di complementarità e assenza di doppi finanziamenti tra PSR e OCM;
- la domanda di aiuto presentata in data 19/04/2022, protocollo n. 003/70185 del 19/04/2022 CUP ARTEA n. 1067034, CUP CIPE n. D85D22000090007, di seguito indicata come "Domanda";
- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

S08305eNG - 8.3 - Prevenz.del danni a foreste da incendi, calamità natur eventi catastr - FA 5e - NGEU

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
40 - Azioni di prevenzione contro gli incendi boschivi. Interventi selvicolture finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio	251306,22 €	193281,00 €	251306,22 €	193281,00 €	Base - 100.00 %
21 - Interventi selvicolture finalizzati alla prevenzione da rischio di incendio					
652 - Sfolli e diradamenti in fustaie pure o a prevalenza di conifere					
24 - Spese generali	25130,62 €	19328,00 €	25130,62 €	19328,00 €	Base - 100.00 %
30 - Spese generali					
221 - Spese generali connesse all'investimento					
45 - Elaborazione di piani di gestione o di strumenti equivalenti	9960,00 €	9960,00 €	9960,00 €	9960,00 €	Base - 100.00 %
28 - Redazione Piani di gestione forestale					
219 - Redazione Piani di gestione forestale					
51 - RICAVI	-18885,00 €	-18885,00 €	-18885,00 €	-18885,00 €	Base - 100.00 %
42 - Materiale legnoso					
272 - Valore del materiale legnoso ricavato dal intervento					
Totale netto ricavi	267511,84 €	203684,00 €	267511,84 €	203684,00 €	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 203684,00, di cui quota FEASR pari a euro 87828,54

Il punteggio assegnato è pari a punti 41.00

Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 è pari a € 0.00

Prescrizioni

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando e dalle Disposizioni comuni, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione alla misura del PSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") delle Disposizioni comuni, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dalle disposizioni comuni, otrechè gli elementi sotto riportati:

- a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni;
- b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso dell'UTE/UPS" delle Disposizioni comuni;
- c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

Impegni specifici**Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica**

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo articolo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 19/04/2020

la data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 20/04/2022

Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 15/01/2024

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 10/11/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori è il 10/11/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 10/11/2023

Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 15/01/2024

Le modalità di presentazione delle suddette domande/ricieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni comuni.

L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.

L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.

L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.

L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Anticipo" delle Disposizioni comuni.

Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale.

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici agli investimenti

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA. Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni.

In particolare, le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.

Le varianti devono essere preventivamente richieste ed autorizzate; fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista, per le quali la comunicazione può essere fatta in fase di domanda di pagamento a saldo.

La variante senza preventiva richiesta/autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal Beneficiario, che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento a saldo all'Ufficio competente per l'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.

Le modifiche che non sono considerate varianti ("adattamenti tecnici") possono essere eseguite senza preventiva richiesta, ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento all'Ufficio competente per l'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità nei termini e nei modi di cui al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" delle Disposizioni comuni.

Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva richiesta/autorizzazione, il Beneficiario è soggetto all'applicazione delle sanzioni ed esclusioni, come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.

Le varianti non ammissibili, che sono comunque realizzate, comportano in sede di accertamento finale quanto segue:

- l'esclusione della spesa specifica dal calcolo del contributo spettante, qualora il progetto mantenga i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale;
- la decadenza dell'intero progetto e la revoca del contributo assegnato, qualora non siano mantenuti i requisiti e gli obiettivi previsti con il progetto iniziale.

L'autorizzazione della variante da parte dell'Ufficio competente per l'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 1 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 7 - Proroghe

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni comuni, una o più proroghe del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a SAL/saldo.

L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4. La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga viene sanzionata con le modalità previste dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" delle Disposizioni comuni.

L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" delle Disposizioni comuni.

I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" di cui alle Disposizioni comuni.

Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nelle Disposizioni comuni:

- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- assegno bancario con la dicitura "non trasferibile";
- assegno circolare con la dicitura "non trasferibile";
- carta di credito e/o bancomat;
- bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale;
- vaglia postale;
- MAV (bollettino di pagamento mediante avviso);
- pagamenti effettuati tramite il modello F24.

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" di cui alle Disposizioni comuni.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Il Beneficiario può richiedere l'erogazione del pagamento di un contributo già assegnato, a seguito di ammissione della Domanda, a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti/attività già effettuati (domanda di pagamento a titolo di Stato di avanzamento dei lavori – SAL) nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Stato di avanzamento lavori (SAL)" delle Disposizioni comuni.

L'eventuale domanda di pagamento a titolo di SAL, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse, pena la non ricevibilità della richiesta stessa.

Il SAL, salvo quanto disposto da eventuale disposizione di deroga, viene erogato dietro presentazione di garanzia fideiussoria a favore di ARTEA pari al 100% dell'importo richiesto.

La domanda di pagamento a titolo di SAL è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Stato di avanzamento lavori (SAL)" delle Disposizioni comuni.

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle Disposizioni comuni, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di pagamento a saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione, pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il Beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca del presente Atto di Assegnazione e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" delle Disposizioni comuni.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili/non ammissibili" delle Disposizioni comuni.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di sanzioni o revoche come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi" delle Disposizioni comuni, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in esecuzione dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 10% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle Disposizioni comuni, l'Ufficio competente per l'istruttoria predisponde gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione degli articoli 49, 50 e 51 del Regolamento (UE) n. 809/2014 e s.m.i. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dalle Disposizioni comuni. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dalle Disposizioni comuni, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni comuni.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio di titolarità dell'azienda" delle Disposizioni comuni comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) previste dal documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e

successive modificazioni.

Ai sensi di quanto disposto dalla Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016 così come integrata con la Decisione di G.R. n. 23 del 3/02/2020 e s.m.i., è prevista la sospensione dei pagamenti, che permane fino alla definizione del procedimento penale, per le imprese in cui a carico dell'imprenditore risultano procedimenti penali in corso per i reati in materia di lavoro ovvero quando l'imprenditore ha riportato per le medesime fattispecie di reato provvedimenti di condanna ancora non definitivi, come meglio specificato nella Decisione di Giunta Regione Toscana n. 4 del 25/10/2016.

Il pagamento del sostegno è definitivamente revocato in caso di sentenza di condanna passata in giudicato.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 5 (revoca totale e recupero dell'aiuto eventualmente già erogato nei modi e nei termini indicati nei documenti di attuazione o da altre disposizioni normative) del documento "Disposizioni regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste al punto 6 (esclusione o riduzione dell'aiuto concesso determinato in funzione dei parametri di gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza) del documento "Disposizioni Regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per le misure ad investimento, per inadempienze dei beneficiari ai sensi dell'Art. 35 del Regolamento (UE) n. 640/2014" approvato con decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:

1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:

- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:

- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:

- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:

- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;

2016PSRMIST0000001426540553052034010C/TipodUA

IdUtente@202212121104700380

- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviate ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- <http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer>;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; oltre tale termine il beneficiario sarà soggetto a sanzioni ed esclusioni come previsto dal decreto ARTEA n. 134 del 28/11/2018 e successive modificazioni.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando e Disposizioni comuni).

In caso di modifica delle Disposizioni comuni, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

2016PSRMIST0000001426540553052034010C/TipodUA

IdUtente@20221212104700380



2016PSRMIST0000001426540553052034010C/TipoDUA



IdUtente@20221212104700380



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) – 2014-2020 – Reg. UE n. 1305/2013

Bando Sottomisura 19.2 “Progetti di Rigenerazione delle Comunità”

Rettifica importi contributo ipoteticamente concedibile al progetto “MUSICALMENTE” per mero errore materiale ed ammissione definitiva soggetti ammessi con riserva – Notifica ai soggetti in elenco.

Il Gal Siena:

VISTO

- La DGRT n. 1122 del 28/10/2021: Reg. (UE)1305/2013 – FEASR – Programma di Sviluppo Rurale della Toscana. Presa d’atto della versione 10.1 de PSR 2014 – 2022 approvata dalla Commissione Europea;
- La DGRT n. 1243 del 05/12/2016 con la quale viene approvata la Strategia Integrata di Sviluppo Locale (SISL) e vengono riconosciuti i Gruppi di Azione Locale (GAL) della Toscana con la relativa assegnazione della dotazione finanziaria;
- La DGRT n. 1288 del 06/12/2021 “Regolamento U.E. 1305/2013 – PSR 2014/2020 Misura 19 “Sostegno allo Sviluppo Locale Leader” – Approvazione della nuova ripartizione dei fondi per gli anni 2021 e 2022, quale estensione della programmazione 2014 – 2020 ai sensi del Reg. (UE) 2220/2020 e delle modifiche delle SISL dei GAL della Toscana per l’avvio dei Progetti di Rigenerazione delle Comunità”;
- La Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2022 che ha approvato il “Bando Azione Specifica Progetti di Rigenerazione delle Comunità (PdC)”, pubblicato sul BURT n. 14 parte III Suppl. n. 53 del 06/04/2022;
- L’istruttoria tecnica di ammissibilità alla valutazione delle idee progettuali pervenute in risposta al bando;
- La procedura per la valutazione delle proposte progettuali indicata nel Bando al paragrafo 4.2 “Selezione delle candidature”;
- Gli esiti della Commissione di Valutazione nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL con Deliberazione del 12/07/2022 che ha esaminato le proposte progettuali pervenute nei tempi e nei modi stabiliti dal bando;
- La graduatoria preliminare approvata dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione del 14/09/2022 e pubblicata sul BURT n. 42 parte terza del 19/10/2022;

CONSTATATO

1. Che la graduatoria preliminare approvata dal Consiglio di Amministrazione con Deliberazione del 14/09/2022 di cui all’allegato A presenta un errore nell’importo del *Contributo ipoteticamente concedibile* al progetto MUSICALMENTE, in quanto l’importo corretto è pari ad Euro 198.988,60 e non Euro 189.840,40;
2. Che il progetto P.E.A.C.E. LA PERSONA AL CENTRO era stato ammesso con riserva in attesa di ricevere ulteriori integrazioni e chiarimenti, regolarmente pervenuti;

DELIBERA

Leader Siena s.r.l.
Abbadia San Salvatore Via Adua, 19
☎ 0577-775067 📠 0577-773971
www.leadersiena.it
info@leadersiena.it





- Di approvare l'allegato A – ELENCO DELLE CANDIDATURE AMMISSIBILI ALLA FASE DI ACCOMPAGNAMENTO, come sotto modificato;
- Di stabilire che l'approvazione definitiva della graduatoria e la sottoscrizione dei contratti per l'assegnazione dei contributi è subordinata a quanto stabilito nel bando ai paragrafi 4.3, 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4.

ALLEGATO A – ELENCO DELLE CANDIDATURE AMMISSIBILI ALLA FASE DI ACCOMPAGNAMENTO					
Titolo	Soggetto capofila	Investimento previsto	Contributo ipoteticamente concedibile	Punteggio assegnato	Note
NARRATERRA	Compagnia Popolare del Teatro Povero di Monticchiello Coop. Soc.	200.000,00	200.000,00	82	
VILLAGGIO MINERARIO DEL CIBO	Pro Loco di Abbadia San Salvatore (Si)	200.000,00	200.000,00	80	
PORTINERIE DI COMUNITA'	Consorzio Chora Soc. Coop. Soc.	200.000,00	200.000,00	77	
COOPERANDO	Coop. Soc. di Comunità COCORA Onlus	200.000,00	200.000,00	73	
MUSICALMENTE	Comune di Cetona (Si)	198.988,60	198.988,60	60	
L'ANTICO CASTELLO RAVVIVA OPPORTUNITA' PER LA COMUNITA'	Comune di Sovicille (Si)	200.000,00	200.000,00	54	
P.E.A.C.E. LA PERSONA AL CENTRO	Koinè Coop. Soc. di tipo A Onlus	70.072,00	70.072,00	44	

Leader Siena s.r.l.
 Abbadia San Salvatore Via Adua, 19
 ☎ 0577-775067 📠 0577-773971
 www.leadersiena.it
 info@leadersiena.it




ALLEGATO B – ELENCO DELLE CANDIDATURE NON AMMISSIBILI ALLA FASE DI ACCOMPAGNAMENTO

<i>TITOLO</i>	<i>SOGGETTO capofila</i>	<i>Investimento previsto</i>	<i>Contributo ipoteticamente concedibile</i>	<i>Punteggio assegnato</i>	<i>Note</i>
VI.SO VITALITA' SOCIALE	Comune di Montepulciano (Si)				La candidatura è stata presentata dopo l'orario previsto dal Bando

Abbadia San Salvatore, 09/01/2023

Il Responsabile del Procedimento

Dr. Marco Flori



Leader Siena s.r.l.
Abbadia San Salvatore Via Adua, 19
☎ 0577-775067 📠 0577-773971
www.leadersistena.it
info@leadersistena.it





DECRETO
N. 01 del 04 Gennaio 2023

OGGETTO: POR FESR 2014/2020 sub azione 3.6.1. c) Bando per la concessione di sovvenzioni dirette per la copertura del costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia di cui alla L. 662/96
Approvazione elenco domande e concessione contributo

Allegati:

- Elenco delle domande ammesse e finanziate e non ammesse di cui all'Allegato A)

Responsabile di Gestione: Dott.ssa Francesca Lorenzini

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Atto soggetto a pubblicazione sul sito di SVILUPPO TOSCANA SPA nella sezione "Società trasparente"

L'AMMINISTRATORE UNICO

Vista la Legge R.T. n. 28/2008 recante "*Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia S.C.p.A. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A.*" e ss.mm.ii., tra cui, in particolare, la Legge R.T. n. 50/2014 che attribuisce a Sviluppo Toscana la funzione di Organismo Intermedio responsabile dell'attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo FESR Toscana 2014-2020;

Vista la legge regionale n.71 del 12.12.2017 ad oggetto "*Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese*";

Vista la Disposizione Organizzativa approvata con Decreto dell'Amministratore Unico n. 234 del 07/11/2022, la quale individua l'articolazione organizzativa per Aree Strategiche di Attività dell'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. in relazione alle attività connesse alla gestione del POR FESR 2014- 2020, assegnando in particolare alla Dott.ssa Francesca Lorenzini, nell'ambito dell'Area denominata "AREA OPERATIVA SUPPORTO PROGRAMMAZIONE REGIONALE POR FESR", la responsabilità dell'UNITA' ORGANIZZATIVA Gestione POR Regime Aiuto (RdGRA);

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 567 del 14.6.2016 e approvato con Risoluzione n. 47 del Consiglio regionale nella seduta del 15.3.2017;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 73/2021 di approvazione del Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2022;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 113/2021 di approvazione della Nota di aggiornamento al DEFER 2022;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 388 dell'11.04.2022 di approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) Versione n. 8 del POR FESR 14/20, che prevede la sub azione 3.6.1. c) "Sovvenzioni dirette per la copertura del costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia di cui alla L. 662/96" con una dotazione pari a euro 4.000.000,00;

Vista la delibera di G.R. n. 104 del 07.02.2022 con la quale sono state approvate le direttive per l'apertura del Bando per la concessione di sovvenzioni dirette per la copertura del costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia di cui alla L. 662/96 nell'ambito della sub azione 3.6.1. c) del POR FESR 2014/2020;

Considerato che con la suddetta delibera si è stabilito che i soggetti garanti già autorizzati dalla Regione Toscana, a seguito di manifestazione di interesse attivata per il Bando Voucher Garanzia Toscana, sono autorizzati ad accompagnare i soggetti destinatari nell'accesso al Bando della suindicata sub azione c), previo adeguamento, sia dei fogli informativi che della dichiarazione di impegno, alle ulteriori disposizioni che si renderanno necessarie per l'ammissibilità dell'intervento al POR FESR 2014/2020;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 1900 del 09.02.2021 di approvazione dell'elenco dei soggetti garanti autorizzati allo strumento "voucher garanzia";

Dato atto che per la gestione del Bando di cui sopra la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 4 del LR 28/2008 e che tale nuova attività del punto 1 POR FESR, è prevista nel Piano di Attività di Sviluppo Toscana SpA per l'anno 2022 approvato con DGR n. 1416/2021 e successiva 371/2022 fra le attività istituzionali a carattere continuativo;

Richiamato il decreto dirigenziale n. 7478 del 22/04/2022 che, oltre ad approvare lo schema di Convenzione operativa tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. per l'affidamento dei compiti di gestione, controllo di primo livello e pagamento relativamente alla Linea 3.6.1 c), individua Sviluppo Toscana S.p.A. come beneficiario in qualità di organismo che attua lo strumento finanziario nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del regolamento 1303/2013, così come previsto all'art. 2 punto 10 del Regolamento stesso e di approvazione della convenzione per la gestione della sub azione 3.6.1 c);

Richiamato il decreto dirigenziale n. 9327 del 10/05/22 di approvazione del Bando POR FESR 2014/2020 sub azione 3.6.1.c) Bando per la concessione di sovvenzioni dirette per la copertura del costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia di cui alla L. 662/96", con una dotazione di euro 4.000.000,00 presso il soggetto gestore Sviluppo Toscana SpA;

Preso, dunque, atto degli esiti istruttori trasmessi in data 04/01/2023 dal Responsabile di Gestione, a seguito dell'esame delle n.95 domande di aiuto pervenute nel periodo intercorrente tra la data del 22/11/2022 e la data del 06/12/2022, come da verbali e-check list agli atti del procedimento-nonché, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115, dell'acquisizione delle visure di cui agli artt. 13 e 14 dello stesso;

Dato atto, che, conformemente a quanto previsto dal par. 5.5 del Bando, a seguito dei sopraccitati controlli, è stato predisposto l'elenco delle domande ammesse e non ammesse di cui all'Allegato A) al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

Precisato che:

- nell'Allegato A) vengono "ammessi con riserva" n. 4 progetti. La riserva è legata al rilascio di un DURC valido, ancora in verifica presso gli enti competenti. In caso di esito regolare, la riserva sarà sciolta con esito positivo e dichiarazione di ammissibilità a contributo. In caso di esito irregolare, la riserva sarà sciolta con

esito negativo e dichiarazione di non ammissibilità a contributo;

- nell'Allegato A) si procede allo scioglimento della riserva, con esito positivo, dei progetti identificati con CUP ST

9327.10052022.214000673

9327.10052022.214000747

9327.10052022.214000537

e con esito negativo dei progetti identificati con CUP ST

9327.10052022.214000609

9327.10052022.214000736

9327.10052022.214000724

9327.10052022.214000641

9327.10052022.214000761

9327.10052022.214000601

9327.10052022.214000599

9327.10052022.214000689

di cui al Decreto AU n. 265 del 15/12/2022;

- nell'Allegato A) non viene inserito n. 1 progetti per il quale si è reso necessario richiedere documentazione integrativa ancora in fase istruttoria;
- nell'Allegato A) vengono inseriti n. 2 progetti presentati il 17/11/2022 per i quali si era reso necessario richiedere documentazione integrativa ancora in fase istruttoria alla data del precedente Decreto;

Considerato che:

- l'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GU L 352 del 24.12.2013), modificato dal Regolamento (UE) n. 972/2020 della Commissione del 2 luglio 2020;
- complessivamente le risorse necessarie a finanziare le domande risultate ammissibili, di cui all'Allegato A), sono pari ad € 174.150,49 e che le stesse sono state impegnate in favore di Sviluppo Toscana S.p.A. con Decreto Dirigenziale n. 9327 del 10/05/2022;

Considerato che ai sensi del paragrafo 5.5 del Bando l'attività istruttoria, svolta mediante procedura di selezione automatica e controllo di ammissibilità formale, si conclude nel termine di 30 giorni dalla presentazione della domanda, con l'approvazione e la pubblicazione della graduatoria finale sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. www.sviluppo.toscana.it, valido a tutti gli effetti come notifica degli esiti istruttori e come data di concessione o ammissione o non ammissione;

Considerato che l'erogazione del contributo è effettuata entro 5 giorni dalla concessione;

Considerato che in caso di non ammissione, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), ne verrà data comunicazione ai soggetti interessati e al soggetto garante in conoscenza, con indicazione della motivazione dell'esito negativo, entro 15 giorni dall'approvazione della graduatoria;

Considerato che ai sensi del paragrafo 5.5 del Bando i contributi sono concessi ai beneficiari secondo l'ordine cronologico di arrivo della domanda nei limiti della disponibilità del fondo;

Richiamato che, ai sensi del paragrafo 5.6 del Bando, entro 120 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, l'Amministrazione regionale avvia i controlli sui requisiti autocertificati e dichiarati ai sensi del DPR 445/2000, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda, a pena di decadenza. In particolare, i controlli verranno attuati su un campione rappresentativo, individuato in relazione ai requisiti autodichiarati, nella percentuale del 6% delle domande presentate;

Ritenuto, pertanto, di disporre, con il presente atto, l'approvazione della graduatoria di cui all'Allegato A) relativa alle domande presentate a valere sul Bando in oggetto alla data del 06/12/2022 mediante il Sistema Telematico di Sviluppo Toscana S.p.A. all'uopo predisposto;

Visto l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di "Registro nazionale degli aiuti di Stato";

Visto il decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, che detta le modalità attuative di tale norma;

Ricordato che titolare del procedimento è la Regione Toscana e che Sviluppo Toscana S.p.A. interviene in qualità di soggetto gestore;

Dato atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all’art.35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e che il mancato rispetto dell’obbligo comporta l’applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;

Richiamato, infine, il paragrafo 5.5 del Bando, ai sensi del quale:

- “(...) l’attività istruttoria, si conclude con la comunicazione di concessione o di non ammissione di cui al presente provvedimento, che interviene in nome e per conto dell’Amministrazione regionale e con la relativa erogazione entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda (fatto salvo l’eventuale periodo di sospensione per integrazioni di cui al paragrafo 5.3)”;
- “(...) La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell’ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017”,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono ivi integralmente richiamate quali parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. di approvare, ai sensi del paragrafo 5.5 del “Bando POR FESR 2014/2020 sub azione 3.6.1. c) per la concessione di sovvenzioni dirette per la copertura del costo delle operazioni finanziarie coperte dal Fondo di garanzia di cui alla L. 662/96”:
 - l’elenco delle domande **ammesse e finanziate e non ammesse** di cui all’Allegato A) di cui all’Allegato A) al presente Atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
2. che la concessione del contributo alle imprese ammesse e finanziate di cui all’Allegato A) è subordinato al rilascio del "codice concessione RNA" di cui sopra;
3. di ricordare che, ai sensi del paragrafo 5.6 del Bando, entro 120 giorni dalla data di ammissione al contributo, l’Amministrazione regionale avvia i controlli sui requisiti autocertificati e dichiarati ai sensi del DPR 445/2000, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda, a pena di decadenza. In particolare, i controlli verranno attuati su un campione rappresentativo, individuato in relazione ai requisiti autodichiarati, nella percentuale del 6% delle domande presentate;
4. di trasmettere il presente provvedimento agli Uffici competenti di Sviluppo Toscana per le attività relative alla liquidazione dei contributi alle imprese di cui all’Allegato A) mediante accredito sul conto corrente bancario indicato nella domanda di contributo (fatti salvi i casi di sospensione dell’erogazione ai sensi del par. 2.2 del Bando) e per i controlli successivi alla concessione di cui al paragrafo 5.6. del Bando;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Attività Produttive – Settore "Politiche di sostegno alle imprese" - della Regione Toscana per gli adempimenti di propria competenza;
6. di dare atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all’art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n.58 e che il mancato rispetto dell’obbligo comporta l’applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;
7. di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo degli allegati parti integranti e sostanziali avviene anche sul sito di Sviluppo Toscana www.sviluppo.toscana.it.

Il presente atto è soggetto a pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 33/2013 ed è pertanto pubblicato sul sito istituzionale di Sviluppo Toscana all’indirizzo www.sviluppo.toscana.it nella sezione “Società trasparente”.

In nome e per conto della REGIONE TOSCANA

L’Amministratore Unico

(Dott. Orazio Figura)

Allegato:

- A) Elenco delle domande ammesse e finanziate e non ammesse.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Allegato A)
Elenco domande presentate a valere sul Bando di cui al decreto n. 9327 del 10/05/2022 POR FESR 2014/2020 sub azione 3.6.1. c)
Bando per la concessione di sovvenzioni dirette per la copertura del costo delle
operazioni finanziarie coperte dal fondo di garanzia di cui alla L. 662/96

N.	CUP - CODICE UNICO PROGETTO SVILUPPO TOSCANA S.P.A.	CUP CIPE	CODICE COR	IMPORTO AMMESSO	ESITO
1	9327.10052022.214000709	D58B22002890002	10152663	€ 480,00	AMMESSA E FINANZIATA
2	9327.10052022.214000673	D28B22001490002	10152802	€ 825,00	AMMESSA E FINANZIATA
3	9327.10052022.214000747	D68B22001750002	10152805	€ 2.175,00	AMMESSA E FINANZIATA
4	9327.10052022.214000537	D18B22002390002	10152806	€ 1.200,00	AMMESSA E FINANZIATA
5	9327.10052022.214000760	D58B22002900002	10152765	€ 1.500,00	AMMESSA E FINANZIATA
6	9327.10052022.214000731	D48B22001410002	10152668	€ 1.312,50	AMMESSA E FINANZIATA
7	9327.10052022.214000786	D38B22002700002	10152682	€ 2.250,00	AMMESSA E FINANZIATA
8	9327.10052022.214000789	D68B22001870002	10152683	€ 1.200,00	AMMESSA E FINANZIATA
9	9327.10052022.214000787	D58B22002910002	10152684	€ 5.400,00	AMMESSA E FINANZIATA
10	9327.10052022.214000790	D58B22002920002	10152702	€ 3.000,00	AMMESSA E FINANZIATA
11	9327.10052022.214000680	D58B22002930002	10152662	€ 150,00	AMMESSA E FINANZIATA
12	9327.10052022.214000794	D38B22002710002	10152687	€ 1.500,00	AMMESSA E FINANZIATA
13	9327.10052022.214000775	D48B22001420002	10152674	€ 300,00	AMMESSA E FINANZIATA
14	9327.10052022.214000755	D18B22002580002	10152671	€ 900,00	AMMESSA E FINANZIATA
15	9327.10052022.214000742	D28B22001610002	10152673	€ 3.000,00	AMMESSA E FINANZIATA
16	9327.10052022.214000818	D18B22002590002	10152700	€ 225,00	AMMESSA E FINANZIATA
17	9327.10052022.214000800	D68B22001880002	10152695	€ 1.350,00	AMMESSA E FINANZIATA
18	9327.10052022.214000784	D58B22002940002	10152680	€ 1.050,00	AMMESSA E FINANZIATA
19	9327.10052022.214000798	D38B22002720002	10152691	€ 300,00	AMMESSA E FINANZIATA
20	9327.10052022.214000797	D98B22001740002	10152690	€ 900,00	AMMESSA E FINANZIATA
21	9327.10052022.214000739	D38B22002730002	10152672	€ 2.250,00	AMMESSA E FINANZIATA
22	9327.10052022.214000785	D68B22001890002	10152681	€ 900,00	AMMESSA E FINANZIATA
23	9327.10052022.214000822	D58B22002950002	10152707	€ 825,00	AMMESSA E FINANZIATA
24	9327.10052022.214000831	D18B22002600002	10152715	€ 1.800,00	AMMESSA E FINANZIATA
25	9327.10052022.214000446	D18B22002610002	10152658	€ 900,00	AMMESSA E FINANZIATA
26	9327.10052022.214000819	D18B22002620002	10152705	€ 1.500,00	AMMESSA E FINANZIATA
27	9327.10052022.214000824	D88B22001700002	10152709	€ 900,00	AMMESSA E FINANZIATA
28	9327.10052022.214000806	D58B22002960002	10152696	€ 1.350,00	AMMESSA E FINANZIATA
29	9327.10052022.214000827	D38B22002740002	10152712	€ 9.000,00	AMMESSA E FINANZIATA
30	9327.10052022.214000793	D98B22001750002	10152686	€ 225,00	AMMESSA E FINANZIATA
31	9327.10052022.214000838	D68B22001900002	10152718	1.500,00	AMMESSA E FINANZIATA
32	9327.10052022.214000835	D88B22001710002	10152720	1.800,00	AMMESSA E FINANZIATA
33	9327.10052022.214000828	D58B22002970002	10152710	1.320,00	AMMESSA E FINANZIATA
34	9327.10052022.214000802	D68B22001910002	10152693	900,00	AMMESSA E FINANZIATA
35	9327.10052022.214000780	D78B22001470002	10152676	1.350,00	AMMESSA E FINANZIATA
36	9327.10052022.214000810	D68B22001920002	10152697	600,00	AMMESSA E FINANZIATA
37	9327.10052022.214000811	D38B22002750002	10152698	450,00	AMMESSA E FINANZIATA
38	9327.10052022.214000833	D58B22002980002	10152713	150,00	AMMESSA E FINANZIATA
39	9327.10052022.214000796	D88B22001720002	10152689	1.950,00	AMMESSA E FINANZIATA
40	9327.10052022.214000776	D38B22002760002	10152678	5.250,00	AMMESSA E FINANZIATA
41	9327.10052022.214000843	D18B22002630002	10152717	450,00	AMMESSA E FINANZIATA
42	9327.10052022.214000826	D48B22001430002	10152711	750,00	AMMESSA E FINANZIATA
43	9327.10052022.214000846	D98B22001760002	10152721	450,00	AMMESSA E FINANZIATA
44	9327.10052022.214000704	D58B22002990002	10152665	450,00	AMMESSA E FINANZIATA
45	9327.10052022.214000814	D58B22003000002	10152703	450,00	AMMESSA E FINANZIATA
46	9327.10052022.214000851	D18B22002640002	10152725	375,00	AMMESSA E FINANZIATA
47	9327.10052022.214000795	D48B22001440002	10152688	3.000,00	AMMESSA E FINANZIATA
48	9327.10052022.214000830	D18B22002650002	10152714	375,00	AMMESSA E FINANZIATA
49	9327.10052022.214000856	D58B22003010002	10152729	300,00	AMMESSA E FINANZIATA
50	9327.10052022.214000492	D28B22001620002	10152660	9.000,00	AMMESSA E FINANZIATA
51	9327.10052022.214000781	D68B22001930002	10152679	1.200,00	AMMESSA E FINANZIATA
52	9327.10052022.214000853	D58B22003020002	10152726	525,00	AMMESSA E FINANZIATA
53	9327.10052022.214000850	D58B22003030002	10152724	525,00	AMMESSA E FINANZIATA
54	9327.10052022.214000859	D58B22003040002	10152728	1.800,00	AMMESSA E FINANZIATA
55	9327.10052022.214000834	D48B22001450002	10152716	300,00	AMMESSA E FINANZIATA
56	9327.10052022.214000847	D38B22002770002	10152723	1.500,00	AMMESSA E FINANZIATA
57	9327.10052022.214000820	D28B22001630002	10152704	1.200,00	AMMESSA E FINANZIATA
58	9327.10052022.214000430	D28B22001640002	10152659	1.575,00	AMMESSA E FINANZIATA
59	9327.10052022.214000854	D78B22001480002	10152727	3.000,00	AMMESSA E FINANZIATA
60	9327.10052022.214000865	D58B22003050002	10152734	450,00	AMMESSA E FINANZIATA
61	9327.10052022.214000848	D58B22003060002	10152722	6.975,00	AMMESSA E FINANZIATA
62	9327.10052022.214000734	D28B22001650002	10152669	1.950,00	AMMESSA E FINANZIATA
63	9327.10052022.214000737	D58B22003070002	10152670	75,00	AMMESSA E FINANZIATA
64	9327.10052022.214000882	D38B22002780002	10152738	1.500,00	AMMESSA E FINANZIATA
65	9327.10052022.214000817	D28B22001660002	10152701	150,00	AMMESSA E FINANZIATA
66	9327.10052022.214000718	D28B22001670002	10152667	1.500,00	AMMESSA E FINANZIATA
67	9327.10052022.214000791	D48B22001460002	10152685	375,00	AMMESSA E FINANZIATA
68	9327.10052022.214000866	D28B22001680002	10152733	2.250,00	AMMESSA E FINANZIATA
69	9327.10052022.214000676	D28B22001690002	10152664	2.025,00	AMMESSA E FINANZIATA
70	9327.10052022.214000585	D78B22001490002	10152661	1.312,99	AMMESSA E FINANZIATA
71	9327.10052022.214000874	D58B22003080002	10152736	€ 1.950,00	AMMESSA E FINANZIATA
72	9327.10052022.214000861	D98B22001770002	10152732	€ 3.525,00	AMMESSA E FINANZIATA
73	9327.10052022.214000778	D68B22001940002	10152677	€ 750,00	AMMESSA E FINANZIATA
74	9327.10052022.214000804	N.A.	N.A.	€ 900,00	AMMESSA CON RISERVA
75	9327.10052022.214000779	D38B22002790002	10152675	€ 1.650,00	AMMESSA E FINANZIATA

76	9327.10052022.214000879	D38B22002800002	10152737	€ 975,00	AMMESSA E FINANZIATA
77	9327.10052022.214000884	D98B22001780002	10152740	€ 750,00	AMMESSA E FINANZIATA
78	9327.10052022.214000887	D38B22002810002	10152743	€ 375,00	AMMESSA E FINANZIATA
79	9327.10052022.214000891	D38B22002840002	10152745	€ 4.500,00	AMMESSA E FINANZIATA
80	9327.10052022.214000821	N.A.	N.A.	€ 825,00	AMMESSA CON RISERVA
81	9327.10052022.214000868	D18B22002660002	10152739	€ 6.000,00	AMMESSA E FINANZIATA
82	9327.10052022.214000863	N.A.	N.A.	€ 1.350,00	AMMESSA CON RISERVA
83	9327.10052022.214000823	D28B22001700002	10152708	€ 1.200,00	AMMESSA E FINANZIATA
84	9327.10052022.214000900	D68B22001960002	10152748	€ 7.500,00	AMMESSA E FINANZIATA
85	9327.10052022.214000901	D48B22001480002	10152746	€ 150,00	AMMESSA E FINANZIATA
86	9327.10052022.214000886	D98B22001790002	10152741	€ 150,00	AMMESSA E FINANZIATA
87	9327.10052022.214000893	D78B22001510002	10152742	€ 450,00	AMMESSA E FINANZIATA
88	9327.10052022.214000896	D88B22001730002	10152744	€ 1.275,00	AMMESSA E FINANZIATA
89	9327.10052022.214000688	D88B22001740002	10152666	€ 2.100,00	AMMESSA E FINANZIATA
90	9327.10052022.214000872	D68B22001970002	10152735	€ 3.900,00	AMMESSA E FINANZIATA
91	9327.10052022.214000812	D58B22003090002	10152699	€ 1.800,00	AMMESSA E FINANZIATA
92	9327.10052022.214000902	D78B22001520002	10152749	€ 7.500,00	AMMESSA E FINANZIATA
93	9327.10052022.214000909	N.A.	N.A.	€ 300,00	AMMESSA CON RISERVA
94	9327.10052022.214000897	D38B22002820002	10152747	€ 15.000,00	AMMESSA E FINANZIATA
95	9327.10052022.214000907	D38B22002830002	10152750	€ 2.475,00	AMMESSA E FINANZIATA
96	9327.10052022.214000840	D18B22002670002	10152719	€ 450,00	AMMESSA E FINANZIATA
97	9327.10052022.214000609	N.A.	N.A.	N.A.	NON AMMESSA
98	9327.10052022.214000736	N.A.	N.A.	N.A.	NON AMMESSA
99	9327.10052022.214000724	N.A.	N.A.	N.A.	NON AMMESSA
100	9327.10052022.214000641	N.A.	N.A.	N.A.	NON AMMESSA
101	9327.10052022.214000761	N.A.	N.A.	N.A.	NON AMMESSA
102	9327.10052022.214000735	N.A.	N.A.	N.A.	NON AMMESSA
103	9327.10052022.214000601	N.A.	N.A.	N.A.	NON AMMESSA
104	9327.10052022.214000599	N.A.	N.A.	N.A.	NON AMMESSA
105	9327.10052022.214000689	N.A.	N.A.	N.A.	NON AMMESSA
106	9327.10052022.214000807	N.A.	N.A.	N.A.	NON AMMESSA
107	9327.10052022.214000788	N.A.	N.A.	N.A.	NON AMMESSA

**DECRETO****N. 02 del 05 Gennaio 2023**

OGGETTO: POR FESR TOSCANA 2014 – 2020, AZIONE 3.1.1. sub-azione 3.1.1a3)
“Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19”
“Fondo investimenti Toscana – aiuti agli investimenti”
Scorrimento graduatoria aggiornata approvata con Decreto AU n. 247 del 22/11/2022
Elenco approvazione varianti

Allegati:

- Elenco delle domande ammesse e finanziate, a seguito dello scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A) del decreto 247 del 22 Novembre 2022, e delle domande rinunciate - LdA 3.1.1 sub – azione 3.1.1a3) di cui all'Allegato A)
- Elenco delle varianti- LdA 3.1.1 sub – azione 3.1.1a3) di cui all'Allegato B)

Responsabile di Gestione dell'Organismo Intermedio (Sviluppo Toscana): Dott.ssa Francesca Lorenzini

Estensore: Dott.ssa Francesca Lorenzini

 Pubblicità/ Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD) *Atto soggetto a pubblicazione sul sito di SVILUPPO TOSCANA SPA nella sezione “Società trasparente”*

L'AMMINISTRATORE UNICO

Vista la Legge R.T. n. 28/2008 recante "Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia S.C.p.A. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A." e ss.mm.ii., tra cui, in particolare, la Legge R.T. n. 50/2014 che attribuisce a Sviluppo Toscana la funzione di Organismo Intermedio responsabile dell'attività di gestione, controllo e pagamento del programma operativo FESR Toscana 2014-2020;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 340/2021, e ss.mm.ii., di approvazione del Piano di attività di Sviluppo Toscana S.p.A. per l'annualità 2021, e, in particolare, l'attività 30 del punto 1 "POR FESR 2014-2020" relativa alle funzioni di Organismo intermedio per il bando di cui all'Azione Por 3.1.1 a3 - "Assistenza tecnica Azione Por 3.1.1 a3 a Interventi TF Covid-19" "Fondo investimenti fondo perduto";

Richiamata la Convenzione tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A., approvata con decreto n. 7053 del 28/07/2016, sottoscritta in data 16/09/2016, modificata con atto sottoscritto il 02/11/2017 e con atto sottoscritto il 11/01/2021;

Dato atto che per la suddetta attività l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 2020 ha assunto specifici impegni con i Decreti 2992/2020, 7608/2020, 12046/2020 e ss.mm.ii.;

Vista la Disposizione Organizzativa approvata con Decreto dell'Amministratore Unico n. 234 del 07/11/2022, la quale individua l'articolazione organizzativa per Aree Strategiche di Attività dell'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. in relazione alle attività connesse alla gestione del POR FESR 2014- 2020, assegnando in particolare alla Dott.ssa Francesca Lorenzini, nell'ambito dell'Area denominata "AREA OPERATIVA SUPPORTO PROGRAMMAZIONE REGIONALE POR FESR", la responsabilità dell' UNITA' ORGANIZZATIVA Gestione POR Regime Aiuto (RdGRA);

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

Visto il Regolamento (CE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

Vista la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione 2 marzo 2015 n. 180 che prende atto della decisione C (2015) n. 930 del 12/02/2015 che approva il POR CREO FESR 2014-2020 della Regione Toscana (CCI 2014TT16RFOP017) e ss.mm.ii.;

Vista la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" (il "Temporary framework") come modificata dalle Comunicazioni della Commissione C(2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020 e C(2020) 4509 del 29 giugno 2020;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Vista l'emergenza sanitaria da COVID-19 attualmente in corso che richiede interventi pubblici di massima efficacia ed un'azione coordinata ed incisiva per il contrasto e la mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali, e per il rilancio economico e sociale nel prossimo futuro, mobilitando tutte le risorse disponibili;

Visto il Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 della Toscana la cui proposta è stata adottata con propria deliberazione n.1023 del 18 novembre 2014 e la cui vigente versione 6 approvata dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2020) 3538 del 26 maggio 2020 contiene già una prima risposta del

Programma all'emergenza sanitaria da Covid-19 e alle conseguenze socio-economiche legate alla diffusione dell'epidemia;

Visto il Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 (convertito dalla legge 24 aprile 2020 n.27) che all'articolo 126, comma 10 prevede che le Amministrazioni pubbliche titolari di Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali possano destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;

Visto il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista la DGR 855 del 9/07/2020 con la quale si approva l' "Accordo tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero per il Sud e la Coesione territoriale - e la Regione Toscana "Riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020" con la quale si prevede di utilizzare i Fondi Strutturali e di Investimento Europei del FESR e del FSE come una delle principali fonti finanziarie da attivare nell'immediato in funzione anticrisi, sia con riferimento alle spese per l'emergenza sanitaria, sia con riferimento alle esigenze di intervento per far fronte alle difficoltà economiche, occupazionali e sociali del Paese;

Vista L. 17/07/2020, n. 77 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 che all'art 54 prevede Le Regioni, le Province autonome, anche promuovendo eventuali azioni di coordinamento in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, gli altri enti territoriali, le Camere di commercio possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 " e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima Comunicazione;

Visto il Documento di attuazione regionale del POR FESR Toscana 2014-2020, versione 5, approvato con Delibera di Giunta n. 707 del 15 giugno 2020;

Ritenuto opportuno, in attuazione dell'Accordo di cui alla DGR 855 del 9/07/2020 ed in applicazione del Quadro temporaneo d'aiuti, procedere ad una riprogrammazione del POR FESR 2014-2020, che preveda l'introduzione di una nuova sub-azione 3.1.1a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19", alla quale assegnare una dotazione di Euro 130 Mln a valere sull'ammontare di Euro 141Mln previsto dall'accordo approvato con DGR n. 855 del 9/07/2020

Ritenuto altresì, in considerazione dei forti impatti negativi sul sistema economico toscano prodotti dall'emergenza epidemiologica da COVID 19, anticipare l'attuazione delle misure inserite nella riprogrammazione del POR Toscana attualmente in corso, ai sensi della citata DGR n. 855/2020, e pertanto di attivare il bando "Fondo investimenti Toscana", a valere sulla suddetta azione 3.1.1 a3)

Preso atto che il Consiglio regionale nella seduta del 30 luglio 2020 ha approvato la legge di assestamento e seconda variazione al bilancio di previsione 2020 stanziando risorse regionali aggiuntive anche per il finanziamento in anticipazione della misura 3.1.1 a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19" del POR FESR 2014/2020 conseguente alla riprogrammazione avviata con la DGR 855/2020 per un importo di euro 7.093.243,00 sul bilancio di previsione 2020;

Dato atto che tali risorse saranno integrate fino alla concorrenza dell'importo di 115 mln di euro a seguito dell'approvazione della modifica al POR FESR 2014-2020 da parte della Commissione Europea ed a valere sulle risorse assegnate alla nuova sub-azione 311a3

Visto Decreto n. 14508 del 17/09/2020 con oggetto "POR FESR TOSCANA 2014 – 2020, AZIONE 3.1.1. sub-azione 3.1.1a3) Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 Fondo investimenti Toscana – aiuti agli investimenti";

Preso atto:

- che il Decreto Dirigenziale n. 14508 del 17/09/2020 ha impegnato € 7.093.243,00 di cui € 4.965.270,10 sul Settore manifatturiero e € 2.127.972,90 sul Settore Turismo e Commercio e che con lo stesso sono state assunte - a favore dell'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. - sul Bilancio di previsione finanziario 2020 le necessarie risorse;
- ai sensi della DGR 1153/2020 il bando Fondo investimenti Toscana delle imprese viene attivato in anticipazione della rimodulazione del POR FESR 2014-2020, rientra nelle categorie di operazioni previste dall'Asse 3 del POR FESR Toscana 2014 2020, rispetta le condizioni previste dalla regolamentazione comunitaria, nazionale e regionale applicabile, e a seguito dell'approvazione da parte della CE della modifica, è previsto un incremento della dotazione finanziaria per complessivi 115 mln di euro;

- che con deliberazione n. 1206/2020 la Giunta regionale ha preso atto della nuova versione del POR FESR2014-2020 approvata dalla Commissione europea con Decisione di Esecuzione C(2020) 5850 del 25/08/2020 che contiene la rimodulazione di cui alla DGR 1153/2020;
- che con deliberazione n. 1267 del 15/09/2020 la Giunta regionale ha approvato la versione 6 del Documento di attuazione regionale (DAR) del POR FESR 2014-2020;
- che come previsto dalla DGR 1153/2020, con D.D. n. 17945 del 6/11/2020 per complessivi euro 107.906.757,00 è stato integrato il fondo istituito presso Sviluppo Toscana S.p.A. per la gestione del bando;
- con D.D. n. 21468 del 15/12/2020 per complessivi euro 1.091.655,01 è stato ulteriormente integrato il fondo istituito presso Sviluppo Toscana S.p.A. per la gestione del bando;
- con D.D. n. 21785 del 31/12/2020 per complessivi euro 1.368.094,59 è stato ulteriormente integrato il fondo istituito presso Sviluppo Toscana S.p.A. per la gestione del bando;
- con D.D. n. 3281 del 03/03/2021, ai sensi della DGR n. 110 del 15/02/2021, è stato disposto di utilizzare le economie che residuano a seguito del completo finanziamento delle imprese ammesse relativamente al settore turismo, commercio, terziario e altro, per finanziare i progetti ammessi e non finanziati per carenza di risorse sul settore Manifatturiero. Le economie ammontano a € 2.363.694,10;
- che sono tornate nella disponibilità del Fondo € 880.198,81 per economie di gestione di cui ai Decreti dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana S.p.A n. 152 del 25/05/2021, n.197 14/07/2021, n. 237 del 17/09/2021, n. 256 05/10/2021, n. 294 del 23/11/2021, n. 04 del 07/01/2022, n. 26 del 07/02/2022, n. 46 del 22/02/2022;
- che sono tornati nella disponibilità del Fondo € 898.783,23 per economie da revoche di cui ai Decreti Dirigenziali n. 14233 del 12/08/2021, n. 18485 del 22/10/2021, n. 21293 del 26/11/2021, n. 1740 del 04/02/2022, n. 3164 del 24/02/2022;
- che sono tornati nella disponibilità del Fondo € 906.567,27 per economie da revoche di cui ai Decreti Dirigenziali n. 4654 del 15/03/2022, n. 6723 del 11/04/2022, n. 11845 del 10/06/2022 e n. 13000 del 10/06/2022;
- che sono tornate nella disponibilità del Fondo € 388.624,01 per economie di gestione di cui al Decreti dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana S.p.A n. 87 del 01/04/2022, n. 107 del 26/04/2022, n. 129 del 18/05/2022, n. 134 del 24/05/2022 e n. 153 del 28/06/2022;
- che sono tornate nella disponibilità del Fondo € 1.565.793,26 comunicate dal RdC per economie da minori erogazioni;
- che sono tornate nella disponibilità del Fondo € 1.260.260,23 per economie di gestione di cui ai Decreti dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana S.p.A n. 201 del 15/09/22, n. 199 del 13/09/2022, n. 174 del 22/07/2022, n. 202 del 16/09/2022, n. 190 del 26/08/2022 e n. 203 del 16/09/2022;
- che sono tornati nella disponibilità del Fondo € 424.575,00 per economie da revoche di cui ai Decreti Dirigenziali n. 14176 del 08/07/2022, n.16681 del 17/08/2022, n. 12668 del 27/06/2022, n. 13337 del 01/07/2022, n. 18026 del 06/09/2022 e n.18740 del 14/09/2022;
- che sono tornate nella disponibilità del Fondo € 554.009,44 comunicate dal RdC per economie da minori erogazioni;
- che sono tornate nella disponibilità del Fondo € 25.454,95 per economie di gestione di cui al Decreti dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana S.p.A n. 216 del 10/10/2022 e n. 231 del 02/11/2022;
- che sono tornati nella disponibilità del Fondo € 3.477.031,24 per economie da revoche di cui ai Decreti Dirigenziali n. 22072 del 09/11/2022, n. 22437 del 04/11/2022 e n. 22438 del 04/11/2022;
- che sul Fondo residuavano € 285.856,01 dopo l'ultimo scorrimento avvenuto con Decreto n. 216 del 10/10/2022;
- che sul Fondo residuavano € 338.721,40 dopo l'ultimo scorrimento avvenuto con Decreto n. 247 del 22/11/2022;
- che sono tornate nella disponibilità del Fondo € 51.658,00 per economie di gestione di cui al Decreto dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana S.p.A n. 247 del 22/11/2022;
- che sono tornati nella disponibilità del Fondo € 788.035,00 per economie da revoche di cui al Decreto Dirigenziale n. 25164 del 13/12/2022;
- che sono tornate nella disponibilità del Fondo € 1.018.256,15 comunicate dal RdC, in data 21/12/2022, per economie da minori erogazioni;

Dato atto che:

- Sviluppo Toscana S.p.A., avendo esaminato le 2915 domande di aiuto pervenute dalla data del 24/09/2020 alla data del 26/09/2020 di cui ha verificato l'ammissibilità formale, ha predisposto gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse;
- gli elenchi di cui al punto precedente sono stati trasmessi all'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana in data 23/10/2020 e approvati con la Disposizione dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana n. 82 del 23/10/2020;
- a seguito dell'ulteriore impegno del 06/11/2020, Sviluppo Toscana S.p.A. ha proceduto a scorrere le graduatorie dei soggetti ammessi e finanziabili, predisponendo gli elenchi degli ammessi e finanziati e degli ammessi e non finanziati e approvati con la Disposizione dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana n. 91 del 04/12/2020;
- Sviluppo Toscana ha proceduto ad esaminare le richieste di riesame pervenute alla data del 29/01/2021, che sono state accolte;
- a seguito degli ulteriori impegni del 15/12/2020 e del 31/12/2020, Sviluppo Toscana S.p.A. ha proceduto a scorrere le graduatorie dei soggetti ammessi e finanziabili, predisponendo gli elenchi degli ammessi e finanziati e degli ammessi e non finanziati e approvati con Decreto n. 20 del 25/01/2021;
- a seguito del D.D. n. 3281 del 03/03/2021 che consente di utilizzare le risorse residue sul Settore Turismo e Commercio per finanziare i progetti ammessi e non finanziati per carenza di risorse sul settore Manifatturiero, Sviluppo Toscana S.p.A. ha proceduto a scorrere le graduatorie dei soggetti ammessi e finanziabili, predisponendo gli elenchi degli ammessi e finanziati e degli ammessi e non finanziati approvati con Decreto n. 65 del 10/03/2021 e n. 121 del 26/04/2021;
- a seguito delle economie di gestione e da revoche di cui ai Decreti richiamati sopra Sviluppo Toscana S.p.A. ha proceduto a scorrere le graduatorie dei soggetti ammessi e finanziabili, predisponendo gli elenchi degli ammessi e finanziati e degli ammessi e non finanziati;
- Sviluppo Toscana S.p.A, secondo le indicazioni ricevute dei competenti uffici regionali, ha provveduto ad inviare una richiesta preventiva di accettazione del finanziamento alle prime 37 imprese ammesse e non finanziate di cui all'Allegato A) approvato con Decreto AU n. 247 del 22/11/22 esplicitando che la mancata risposta nei termini indicati equivaleva a formale rinuncia al progetto presentato. A fronte della mancata accettazione, nell'Allegato A), i progetti CUP
14508.17092020.172001324
14508.17092020.172002125
14508.17092020.172001222
14508.17092020.172002354
14508.17092020.172002339
14508.17092020.172002378
14508.17092020.172002365
vengono inseriti come rinunciati;
- il progetto identificato con CUP 14508.17092020.172002257, inserito come rinunciato nella graduatoria approvata con Decreto AU n. 247 del 22/11/2022, viene reinserito nell'Allegato A) al presente atto come ammesso e finanziato a fronte dell'accoglimento dell'istanza presentata;
- a fronte della richiesta di rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017 propedeutica alla concessione dell'aiuto, il Registro ha dato esito negativo per superamento del massimale previsto dal regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, per il progetto CUP 14508.17092020.172002252 Sviluppo Toscana S.p.A., secondo le indicazioni ricevute dei competenti uffici regionali, ha provveduto a ridurre il contributo a concorrenza del massimale di € 200.000,00;
- Sviluppo Toscana S.p.A. ha proceduto ad effettuare l'istruttoria delle varianti progettuali presentate alla data del 22/12/2022, verificandone l'ammissibilità formale;
- il progetto identificato con CUP ST 14508.17092020.172000095 è stato oggetto di un'operazione di modifica del soggetto beneficiario dell'aiuto. Sono stati acquisiti sul RNA i relativi codici COR 10152792, COVAR 3815833, CUP CIPE D74E20001530009;

- il progetto identificato con CUP ST 14508.17092020.172000281 è stato oggetto di un'operazione di modifica del soggetto beneficiario dell'aiuto. Sono stati acquisiti sul RNA i relativi codici COR 10152768, COR COLLEGATO 3809390, COVAR 946962, CUP CIPE D14E20003310009;

Preso atto, per quanto precede, che:

- l'elenco aggiornato delle domande ammesse e finanziate, a seguito dello scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A) del decreto 247 del 22 Novembre 2022, e delle domande rinunciate, è quello riportato nell'Allegato A) al presente Atto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'elenco delle economie derivanti da varianti progettuali per il settore manifatturiero e turismo e commercio è quello riportato nell'Allegato B) al presente Atto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che:

- con le risorse liberate dalle economie da revoche e di gestione vengono finanziati i progetti fino alla posizione n. 37 dell'Allegato A) per complessivi € 1.729.204,60;

Dato atto che l'individuazione dei beneficiari costituisce diritto al finanziamento in capo al soggetto richiedente;

Richiamato che, ai sensi del paragrafo 5.6 del "Bando Fondo Investimenti alle imprese", entro 120 giorni dalla data di presentazione della domanda, verranno effettuati i controlli su un campione pari almeno all'80%, ai sensi della DGR n. 868 del 13/07/2020, a pena di decadenza, in relazione ai requisiti autocertificati/autodichiarati e dichiarati a valere sulle domande presentate, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda;

Considerato che, come indicato dalle procedure di attuazione, la notifica di ammissione a finanziamento derivante dall'elenco di cui all'allegato al presente atto è effettuata con modalità di comunicazione individuale con specifica lettera, trasmessa a mezzo PEC;

Ritenuto opportuno, pertanto, disporre con il presente atto l'approvazione dell'elenco aggiornato di cui all'allegato A), relativo al bando in oggetto per le domande presentate;

Ricordato che titolare del procedimento è la Regione Toscana e che Sviluppo Toscana interviene solo in qualità di soggetto gestore;

Dato atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art.35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;

Visto l'articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca di dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;

Visto il decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.", che detta le modalità attuative di tale norma;

Dato atto, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del decreto interministeriale 31 maggio 2017 n. 115, dell'acquisizione delle visure di cui agli artt. 13, 14 e 15 e dell'acquisizione della visura Deggendorf di cui all'art. 15;

Avendo proceduto alla richiesta di rilascio del "codice COVAR RNA" per i soggetti di cui all'Allegato B), nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017,

Richiamato, infine, il paragrafo 5.5 del Bando, ai sensi del quale:

- *"(...) La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017",*

DECRETA

1. di approvare, —per quanto espresso in narrativa - ai sensi del Bando POR FESR TOSCANA 2014 – 2020, AZIONE 3.1.1. sub-azione 3.1.1a3) "Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19" - "Fondo investimenti Toscana – aiuti agli investimenti" di cui al Decreto Dirigenziale n. 14508 del 19/09/2020 - i seguenti allegati:

- l'elenco **aggiornato delle domande ammesse e finanziate, a seguito dello scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A) del decreto 247 del 22 Novembre 2022, e delle domande rinunciate**, riportate nell'**Allegato A)** al presente Atto, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - l'elenco delle **varianti presentate per il settore manifatturiero e turismo e commercio** riportate nell'**Allegato B)** al presente Atto, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di concedere il contributo spettante alle imprese di cui all'Allegato A) ammesse e finanziate a seguito del rilascio del "codice concessione RNA" di cui sopra;
 3. di ricordare che, ai sensi del paragrafo 5.6 del Bando, entro 120 giorni dalla data di presentazione della domanda, verranno effettuati i controlli su un campione pari almeno all'80%, ai sensi della DGR n. 868 del 13/07/2020, a pena di decadenza, in relazione ai requisiti autocertificati/autodichiarati e dichiarati a valere sulle domande presentate, al fine di verificarne la sussistenza alla data di presentazione della domanda;
 4. di dare atto che a carico dei beneficiari individuati con il presente decreto sussistono specifici obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58 e che il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata;
 5. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Attività Produttive Settore "Politiche di sostegno alle imprese" della Regione Toscana per gli adempimenti di propria competenza compresa l'adozione del decreto ricognitivo delle concessioni stabilite con il presente atto, quale ratifica degli atti istruttori e di concessione;
 6. di stabilire, come indicato dalle procedure di attuazione, che la notifica degli esiti istruttori riepilogata negli elenchi allegati al presente atto è effettuata con modalità di comunicazione individuale con specifica lettera, trasmessa a mezzo PEC.

Il presente atto è soggetto a pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 33/2013 ed è pertanto pubblicato sul sito istituzionale di Sviluppo Toscana all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it nella sezione "Società trasparente".

In nome e per conto della REGIONE TOSCANA
L'Amministratore Unico
(Dott. Orazio Figura)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO A)
**POR FESR TOSCANA 2014 – 2020, AZIONE 3.1.1. SUB-AZIONE 3.1.1A3) "AIUTI FINALIZZATI AL CONTENIMENTO E AL CONTRASTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19"
 "FONDO INVESTIMENTI TOSCANA – AIUTI AGLI INVESTIMENTI"**

N.	CUP - CODICE UNICO PROGETTO SVILUPPO TOSCANA S.P.A.	CUP CIPE	CODICE COR	SOVVENZIONE AMMESSA	SOVVENZIONE FINANZIATA	ESITO
1	14508.17092020.172002257	D67H22009730009	10152609	€ 107.900,00	€ 43.160,00	AMMESSO E FINANZIATO
2	14508.17092020.172002253	D37H22009750009	10152608	€ 9.400,00	€ 9.400,00	AMMESSO E FINANZIATO
3	14508.17092020.172002340	D27H22009808009	10152620	€ 10.393,60	€ 10.393,60	AMMESSO E FINANZIATO
4	14508.17092020.172002206	D17H22009170009	10152604	€ 64.860,00	€ 64.860,00	AMMESSO E FINANZIATO
5	14508.17092020.172002158	D57H22009880009	10152602	€ 100.000,00	€ 100.000,00	AMMESSO E FINANZIATO
6	14508.17092020.172002314	D47H22009808009	10152617	€ 100.000,00	€ 100.000,00	AMMESSO E FINANZIATO
7	14508.17092020.172001324	N.A.	N.A.	€ 0,00	€ 0,00	RINUNCIATA
8	14508.17092020.172002316	D67H22009740009	10152615	€ 13.967,20	€ 13.967,20	AMMESSO E FINANZIATO
9	14508.17092020.172002252	D57H22009890009	10152799	€ 81.013,06	€ 81.013,06	AMMESSO E FINANZIATO
10	14508.17092020.172001758	D57H22009900009	10152597	€ 39.599,34	€ 39.599,34	AMMESSO E FINANZIATO
11	14508.17092020.172002125	N.A.	N.A.	€ 0,00	€ 0,00	RINUNCIATA
12	14508.17092020.172002294	D37H22009760009	10152611	€ 104.338,26	€ 104.338,26	AMMESSO E FINANZIATO
13	14508.17092020.172002353	D67H22009780009	10152625	€ 18.000,00	€ 18.000,00	AMMESSO E FINANZIATO
14	14508.17092020.172002266	D47H22009809009	10152614	€ 101.405,75	€ 101.405,75	AMMESSO E FINANZIATO
15	14508.17092020.172002251	D87H22010580009	10152606	€ 20.000,00	€ 20.000,00	AMMESSO E FINANZIATO
16	14508.17092020.172002249	D17H22009180009	10152605	€ 67.250,00	€ 67.250,00	AMMESSO E FINANZIATO
17	14508.17092020.172002028	D17H22009190009	10152603	€ 38.994,80	€ 38.994,80	AMMESSO E FINANZIATO
18	14508.17092020.172002295	D57H22009910009	10152612	€ 10.968,00	€ 10.968,00	AMMESSO E FINANZIATO
19	14508.17092020.172002330	D67H22009750009	10152621	€ 17.708,40	€ 17.708,40	AMMESSO E FINANZIATO
20	14508.17092020.172002279	D87H22010590009	10152610	€ 100.000,00	€ 100.000,00	AMMESSO E FINANZIATO
21	14508.17092020.172002300	D67H22009760009	10152616	€ 19.200,00	€ 19.200,00	AMMESSO E FINANZIATO
22	14508.17092020.172002343	D37H22009770009	10152623	€ 101.000,00	€ 101.000,00	AMMESSO E FINANZIATO
23	14508.17092020.172002010	D87H22010600009	10152600	€ 11.447,25	€ 11.447,25	AMMESSO E FINANZIATO
24	14508.17092020.172001222	N.A.	N.A.	€ 0,00	€ 0,00	RINUNCIATA
25	14508.17092020.172001956	D57H22009920009	10152599	€ 11.700,00	€ 11.700,00	AMMESSO E FINANZIATO
26	14508.17092020.172002354	N.A.	N.A.	€ 0,00	€ 0,00	RINUNCIATA
27	14508.17092020.172002285	D27H22009809009	10152613	€ 120.000,00	€ 120.000,00	AMMESSO E FINANZIATO
28	14508.17092020.172002339	N.A.	N.A.	€ 0,00	€ 0,00	RINUNCIATA
29	14508.17092020.172002378	N.A.	N.A.	€ 0,00	€ 0,00	RINUNCIATA
30	14508.17092020.172002348	D17H22009200009	10152622	€ 45.375,00	€ 45.375,00	AMMESSO E FINANZIATO
31	14508.17092020.172001748	D37H22009780009	10152598	€ 107.500,00	€ 107.500,00	AMMESSO E FINANZIATO
32	14508.17092020.172002301	D47H22009100009	10152619	€ 92.950,00	€ 92.950,00	AMMESSO E FINANZIATO
33	14508.17092020.172002350	D27H22009100009	10152624	€ 120.000,00	€ 120.000,00	AMMESSO E FINANZIATO
34	14508.17092020.172002043	D57H22009930009	10152601	€ 28.006,17	€ 28.006,17	AMMESSO E FINANZIATO
35	14508.17092020.172002221	D57H22009940009	10152607	€ 84.020,77	€ 84.020,77	AMMESSO E FINANZIATO
36	14508.17092020.172002365	N.A.	N.A.	€ 0,00	€ 0,00	RINUNCIATA
37	14508.17092020.172002321	D67H22009770009	10152618	€ 46.947,00	€ 46.947,00	AMMESSO E FINANZIATO

ALLEGATO B1
POR FESR TOSCANA 2014 – 2020, AZIONE 3.1.1. SUB-AZIONE 3.1.1A3) "AIUTI FINALIZZATI AL CONTENIMENTO E AL CONTRASTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19"
"FONDO INVESTIMENTI TOSCANA – AIUTI AGLI INVESTIMENTI"

N.	CUP - CODICE UNICO PROGETTO SVILUPPO TOSCANA S.P.A.	CUP CIPE	CODICE COR	CODICE CDVAR	ATTO DI CONCESSIONE	SOVVENZIONE AMMESSA	SOVVENZIONE AMMESSA A SEGUITO VARIANTE	VALORE ECONOMIA	ESITO
1	14508.17092020.172001702	D77H22001880009	9010037	946966	154 del 28/06/2022	€ 89.464,65	€ 88.569,55	€ 895,10	VARIANTE AMMESSA
2	14508.17092020.172001993	D77H22002850009	9667903	946969	247 del 22/11/2022	€ 98.773,20	€ 93.000,00	€ 5.773,20	VARIANTE AMMESSA

€ 6.668,30

GRADUATORIE INCARICHI

ESTAR

**SELEZIONE PUBBLICA UNIFICATA, PER TITOLI ED EVENTUALE
COLLOQUIO O PROVA SELETTIVA, PER IL CONFERIMENTO DI
INCARICHI A TEMPO DETERMINATO NEL PROFILO DI
COLLABORATORE TECNICO PROFESSIONALE INGEGNERE -
CAT. D (Ingegneria Civile, Elettrica, Meccanica) 53/2022/SEL -
GRADUATORIA**

	COGNOME	NOME	TOTALE max p.ti 50
1	MAMONE	VINCENZO	27.8306
2	VALENTE	STEFANO	22.0000
3	QUINTAVALLE	ANTONIO	19.9394
4	PALAZZESE	GIOVANNI	18.6416
5	BROCCHI	MATTEO	17.0030
6	MULUGHETA MESFIN	MICHAEL	16.0000



Selezione pubblica unificata, per titoli e colloquio per il conferimento di n.1 incarico a tempo determinato nel profilo di Dirigente Medico nella disciplina di Neurologia per l'attività specifica della Stroke Unit (49/2022/SEL) per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese

GRADUATORIA FINALE

	COGNOME	NOME	TOTALE
1	FRANCALANZA	ISABELLA	26,920
2	PASQUINI	JACOPO	25,427
3	TUDISCO	LAURA	24,803
4	ULIVI	LEONARD O	24,783
5	BIAGINI	SILVIA	24,588
6	FILIPPINI	STEFANO	24,513
7	FERRARI	ELENA	24,438
8	CASELLI	MARIA CHIARA	23,820

AVVISI DI GARA





COMUNE DI PONTEDERA
(PROVINCIA DI PISA)

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2023-2025. PUNTO 10

**BANDO DI ASTA PER L'ALIENAZIONE DI IMMOBILI COMUNALI - TERRENI E
PLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO "EX CORRIDONI" UBICATI IN VIA
FILIPPO CORRIDONI**

Il Comune di Pontedera con Determinazione del 2° Settore - "Gestione patrimonio comunale" - 1° Servizio "Patrimonio e Mobilità" n. 12 del 09/01/2023 ha indetto un'asta pubblica ai sensi dell'art. 73 lett. C) e 76 del R.D. 23.5.1924 n. 827 per la vendita di immobili comunali terreni e plesso immobiliare denominato "EX CORRIDONI" ubicati in Via Filippo Corridoni ed identificati catastalmente come segue:

Plesso immobiliare "Ex Corridoni" al Catasto Fabbricati del Comune di Pontedera, Foglio 12, Part. 988:

- Sub 1, Categoria B/5, Classe 2, Consistenza 4937 mc, Superficie catastale 1342 mq, rendita € 7.649,24;
- Sub 2, Categoria B/4, Classe U, Consistenza 510 mc, Superficie catastale 157 mq, rendita € 1.158,93;
- Sub 3, Categoria B/4, Classe U, Consistenza 252 mc, Superficie catastale 55 mq, rendita € 572,65.

Terreni pertinenziali al catasto Terreni del Comune di Pontedera, Foglio 12:

- Part. 990, Qualità Semin Arbor, Classe 1, superficie 146 mq, r. dominicale € 0,94, agrario € 0,68;
- Part. 992, Qualità Semin Arbor, Classe 1, superficie 680 mq, r. dominicale € 4,40, agrario € 3,16.

PREZZO A BASE D'ASTA: EURO 1.000.000,00 (unmilioneeuro/00)

Prima della presentazione delle offerte è obbligatorio svolgere un sopralluogo.

Deposito cauzionale pari all'importo indicato all'art. 64 comma 6 del Regolamento per la Gestione del Patrimonio, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 26/06/2018.

Termine ultimo per la richiesta di sopralluogo: ore 12:00 del giorno 01/02/2023.

Termine ultimo di presentazione delle offerte: ore 12:00 del giorno 09/02/2023.

Svolgimento dell'asta con apertura delle offerte pervenute: ore 09:00 del giorno 16/02/2023.

Il Bando integrale della presente asta, è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale, ed è disponibile sul sito <https://www.comune.pontedera.pi.it/category/bandi-avvisi-manifestazioni-interesse/>.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Arch. Roberto FANTOZZI¹



¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione: Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana – Viale Gramsci, 36 – Firenze. **e-mail:** contratti@dsu.toscana.it **pec:** dsutoscana@postacert.toscana.it

SEZIONE II. Oggetto

II.1.1) Descrizione: Fornitura e p.o. di arredi, complementi di arredo, cucine e elettrodomestici con applicazione dei criteri ambientali minimi, per la Residenza Universitaria ATER di Firenze - CUP N. C37C18000530002, CIG N. 88695242C0.

II.1.7) Valore totale appalto: Euro 264.767,00 Iva esclusa.

SEZIONE IV. Procedura

IV.1) Tipo procedura: Procedura aperta art. 60, D. Lgs. 50/2016 s.m.i., con modalità telematica START. Criterio aggiudicazione: art. 95, co. 4, D.Lgs. 50/2016.

IV.2.1) Pubblicazione bando: GU S:2021/S 171-444207 del 3 settembre 2021

SEZIONE V. Aggiudicazione appalto

V.2.1) Aggiudicazione: Determinazione Dirigenziale n. 773 del 30 dicembre 2022

V.2.2) Informazioni sulle offerte: Numero di offerte pervenute: 5 - Numero di offerte ricevute da PMI: 5

V.2.3) Soggetto aggiudicatario: DA.FA. ARREDO DESIGN S.r.l. con sede Via M. Mattei, 11 – 82100 Benevento - Tel+39 08247001390, email: dafaarredodesignsrl@gmail.com

V.2.4) Valore contratto di appalto: Euro 165.002,79 oltre IVA.

SEZIONE VI. Altre informazioni

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR TOSCANA – Via Ricasoli, 40 – 50123 Firenze (IT)

VI.5) Data di spedizione GUUE: 5 gennaio 2023.

Il Dirigente Area
Approvvigionamenti e Contratti
Servizi Tecnici e Informatici
Ing. Andrea Franci

FRANCI
ANDREA
05.01.2023
13:21:55
GMT+01:00



ALTRI AVVISI





REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE RISORSE UMANE SSR, FORMAZIONE, RELAZIONI SINDACALI

Responsabile di settore Luciano LIPPI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19649 del 05-10-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 113 - Data adozione: 05/01/2023

Oggetto: Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di candidati idonei al ruolo di Direttore/Coordinatori nei corsi di formazione specifica in medicina generale della Regione Toscana

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD000156

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368. in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della direttiva 2001/19/CE;

Considerato che la suddetta normativa prevede come requisito per l'accesso alla graduatoria di medicina generale il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale che si consegue a seguito di frequenza di un corso triennale;

Richiamato il decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006 "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale" che assegna alle Regioni l'organizzazione dei citati corsi;

Visto in particolare l'articolo 15 dello stesso decreto che prevede al comma 2, che "con apposito provvedimento regionale o provinciale sono definiti in dettaglio tutti gli aspetti organizzativi e gestionali dei corsi, stabilendone l'assetto organizzativo e amministrativo, l'articolazione e i periodi della formazione in conformità a quanto stabilito dalle direttive comunitarie e ministeriali";

Vista la DGR 74/2018, "Linee di indirizzo sull'organizzazione del Corso di formazione specifica in medicina generale della Regione Toscana";

Considerato che nella DGR 74/2018 si prevedono le figure del Direttore del Corso e dei Coordinatori teorico/pratici, i loro compiti e le modalità di nomina, in particolare che "per assumere il ruolo di Direttore o Coordinatore teorico/pratico la RT emanerà specifico avviso per la costituzione di un elenco di idonei. I requisiti minimi inseriti nell'avviso sono:

- medico di medicina generale convenzionato con il S.S.N. da almeno 10 anni, titolare di almeno 750 scelte ed iscritto negli elenchi dei medici di assistenza primaria di una delle Aziende sanitarie della Regione Toscana, con comprovata esperienza in ambito di formazione per la Medicina Generale.

Inoltre deve essere documentato il possesso delle seguenti conoscenze / competenze professionali:

- esperienza nell'ambito della formazione dei professionisti sanitari e approfondita conoscenza delle tecniche e degli strumenti formativi;
- partecipazione a corsi di formazione in materia sanitaria in qualità di formatori;
- adeguata capacità di relazione, di gestione e motivazione di risorse umane, utilizzo degli strumenti informatici in uso per la gestione del corso, spiccate doti di leadership, attitudine al cambiamento.

Considerato che nella DGR 74/2018 si prevede che per concorrere al ruolo di Direttore del Cfm g i candidati devono inoltre essere in possesso di titoli comprovanti idonea formazione manageriale, anche nell'ambito della formazione per la medicina generale; così come gli stessi non devono ricoprire, dal momento della designazione, cariche sindacali nazionali o regionali;

Ritenuto quindi necessario procedere all'emanazione di un bando per l'aggiornamento degli elenchi regionali dei medici idonei alla copertura del ruolo di Direttore e di Coordinatore teorico/pratico delle varie sedi dei corsi di formazione specifica in medicina generale della Regione Toscana;

Ritenuto quindi di emanare apposito bando, come dettagliato nell'allegato A) al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale, per la costituzione di una graduatoria dei medici idonei allo svolgimento delle funzioni di Direttore e di graduatorie per Coordinatore teorico/pratico nei corsi di formazione specifica in medicina generale della Regione Toscana per le sedi di Firenze, Pisa e Siena;

Dato atto che nella Regione Toscana sono attivi attualmente 3 corsi triennali di formazione specifica in medicina generale e che ogni corso prevede una suddivisione dei tirocinanti su tre sedi teoriche, Firenze (3 gruppi di tirocinanti), Pisa (2 gruppo di tirocinanti), Siena (1 gruppo di tirocinanti);

Atteso che ogni gruppo di tirocinanti è guidato, oltre che dal Direttore della scuola, da un Coordinatore teorico pratico;

Dato atto che il 01/03/2023 si svolgerà il concorso per l'accesso al corso di formazione specifica 2022/25, a seguito del bando approvato con DD 19704/2022 che prevede 200 posti, con sedi di svolgimento a Firenze, Pisa e Siena; al corso saranno ammessi ulteriori 11 medici in seguito all'avviso ai sensi della L.60/2019, approvato con DD 19705/2022;

Visto che l'Allegato A della sopra nominata DGR 74/2018 prevede che "l'avviso per l'incarico di Direttore e Coordinatore sarà riaperto periodicamente nel mese di Giugno per aggiornamenti ed integrazioni dell'elenco.";

Preso atto che l'avvio del prossimo corso, triennio 2022/2025, è programmato per Aprile pv, così come l'avvio del corso 2023/2026 dovrebbe essere entro il corrente anno;

Ritenuto pertanto che debbano essere individuati il Direttore ed i Coordinatori teorico/pratici per i prossimi corsi triennali, tra i quali inizio del 2022/25 è previsto per il mese di Aprile pv;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa specificate, di emanare apposito bando di per la costituzione di una graduatoria dei medici idonei allo svolgimento delle funzioni di Direttore e di tre graduatorie per le sedi di Firenze, Pisa e Siena per Coordinatore teorico/pratico nei corsi di formazione specifica in medicina generale della Regione Toscana, come dettagliato nell'allegato A) al presente provvedimento, per costituirne parte integrante e sostanziale.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Bando direttore coordinatori 2023

04038103298d0f305b705a6fe2a4dfefb85b9a8c7c8acf9cf112861da4ab281b

ALLEGATO A**AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI ELENCHI DI CANDIDATI IDONEI AL RUOLO DI DIRETTORE E COORDINATORE TEORICO/PRACTICO NELLE SEDI DI FIRENZE, PISA E SIENA NEI CORSI DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE TOSCANA.****Art. 1 – Oggetto del avviso**

E' indetto un avviso pubblico per medici per i ruoli di Direttore e Coordinatore teorico/pratico nei corsi di formazione specifica in medicina generale, ai fini della costituzione di elenchi regionali.

Il responsabile dell'organizzazione e della didattica del Corso triennale è il Direttore che ha il compito di garantire l'attuazione degli obiettivi formativi e professionali del corso, nonché l'unitarietà di approccio metodologico.

Il responsabile dell'organizzazione didattica di ciascuna classe di Corso è il Coordinatore teorico/pratico, che ha il compito di presidiarne gli aspetti didattici e organizzativi, nonché l'unitarietà metodologica. Il Coordinatore collabora con il Direttore del Corso e con la Regione Toscana per l'attuazione degli indirizzi approvati.

I Coordinatori teorico/pratici sono in numero uguale alle classi di tirocinanti attivate per ogni singolo triennio di corso.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Per essere idonei all'inserimento negli elenchi è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) convenzione in atto con un'Azienda U.S.L. della Regione Toscana;
- 2) convenzionamento con il S.S.N. da almeno 10 anni;
- 3) numero di assistiti al momento della domanda: minimo 750;
- 4) attività esclusiva di medico di medicina generale.

Per l'inserimento nell'elenco per il ruolo di Direttore è necessario essere in possesso di titoli comprovanti idonea formazione manageriale, anche nell'ambito della formazione per la medicina generale.

Le domande pervenute verranno valutate con il seguente punteggio:

- 1) attività precedente di Direttore/Coordinatore teorico pratico presso il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale (CFSMG): 1 punto per ogni anno di attività;
- 2) attività di medico tutor nell'ambito del tirocinio pratico presso il CFSMG: 0,5 punti per semestre di attività
- 3) attività di docenza presso il CFSMG: 0,5 punti per anno di inclusione nell'elenco dei docenti (in assenza dell'elenco è necessario aver effettuato almeno tre seminari o sessioni di verifica nel corso di un anno);
- 4) iscrizione nell'elenco degli animatori di formazione per medici di medicina generale della Regione Toscana: 0,2 punti per ogni anno di iscrizione;
- 5) docente in corsi per l'insegnamento della Medicina Generale organizzati della Regione Toscana: 0,5 punti
- 6) discente in corsi per l'insegnamento della Medicina Generale organizzati della Regione Toscana: 0,3 punti;

A parità di punteggio viene scelto il candidato più giovane.

Art. 3 - Domanda di ammissione al corso

1. La domanda dovrà essere trasmessa **esclusivamente in via telematica** ai sensi dell'Art. 8 del D.L. n. 5 del 09.02.2012, convertito in legge n. 35 del 04.04.2012.

Per inserire la domanda è necessario collegarsi alla seguente URL: <https://web.rete.toscana.it/cmmg>

(ISTRUZIONI TECNICHE - L'invio telematico potrà essere eseguito mediante procedura WEB accessibile attraverso un comune browser (Internet Explorer, Mozilla Firefox, Google Chrome o altri) tramite **Carta Sanitaria Elettronica attivata** presso gli sportelli delle aziende sanitarie oppure tramite

CNS (Carta Nazionale dei Servizi), con apposito lettore per l'autenticazione, oppure tramite **SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)** SPID è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della pubblica amministrazione con un'unica Identità Digitale. L'identità SPID è costituita da una coppia di credenziali (nome utente e password) tramite cui accedere ai servizi da qualsiasi dispositivo: computer, tablet e smartphone senza smartcard. Per ricevere le credenziali è possibile farlo accedendo al [sito di Spid](#) Per ulteriori informazioni su Spid ►► Consulta la [pagina dedicata](#) su Open Toscana).

2. La domanda deve essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni, previsto a pena di irricevibilità, a decorrere **dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.**

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dalle ore 00 del giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e verrà automaticamente disattivata alle ore 24 del giorno di scadenza.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Regione Toscana non si assume alcuna responsabilità. Per “termine di presentazione della domanda” si intende la data e l’ora della registrazione dell’invio della domanda sul Server regionale.

3. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e a pena di esclusione dal concorso:

- a) il proprio nome, cognome, data e luogo di nascita, e codice fiscale;
- b) il luogo di residenza e di domicilio (quest’ultimo solo se diverso dalla residenza), nonché il recapito telefonico;
- c) gli anni di convenzionamento con il S.S.N. e l’Azienda U.S.L. con la quale è in atto la convenzione;
- d) di avere un numero di assistiti in misura almeno pari alla metà del massimale vigente al momento della presentazione della domanda;
- e) di esercitare esclusivamente l’attività di medico di medicina generale;
- f) gli anni di attività precedente come Direttore/Coordinatore teorico pratico nel corso CFSMG;
- g) i semestri di attività di medico tutor nell’ambito del tirocinio pratico presso il CFSMG;
- h) gli anni di attività di docenza presso il CFMGM;
- i) gli anni di iscrizione nell’elenco degli animatori di formazione per medici di medicina generale della Regione Toscana.;
- j) le docenze in corsi per l’insegnamento della Medicina Generale organizzati dalla Regione Toscana;
- k) la partecipazione a corsi per l’insegnamento della Medicina Generale organizzati dalla Regione Toscana;

L’amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato, oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici o comunque imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

4. Ferme restando le sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l’ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell’art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 4 - Graduatoria

1. La Regione Toscana, in base al punteggio assegnato a ciascun candidato, procede alla formulazione della graduatoria per il ruolo di Direttore e delle graduatorie per il ruolo di Coordinatore teorico/pratico per le sedi di Firenze, Pisa e Siena.

2. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore età.

3. Dell'inserimento nelle graduatorie viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione Toscana a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino ufficiale della Regione Toscana.
4. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze delle graduatorie e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente avviso.
5. In caso di decadenza di uno dei risultati vincitori il candidato successivo utilmente collocato risulterà vincitore. La graduatoria è valida fino al successivo avviso.
6. Gli incarichi avranno durata triennale, rinnovabili consecutivamente solo per una volta. Gli incaricati dovranno essere iscritti negli elenchi dei medici di assistenza primaria per tutta la durata dell'incarico attribuito. In caso di rinuncia dei Coordinatori teorico/pratici il sostituto porterà a completamento il precedente incarico.

Art. 5 - Incompatibilità

I candidati non devono ricoprire, dal momento della designazione, cariche sindacali nazionali o regionali.

Art. 6 - Decadenza dall'attività

Sono considerati motivo di decadenza dall'attività: espressa rinuncia dell'interessato, cessazione del rapporto convenzionale in qualità di Medico di Medicina Generale, la mancata partecipazione ai corsi di preparazione e perfezionamento organizzati espressamente dalla Regione Toscana.

Art. 7 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali relativi ai candidati saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione Dati GDPR 2016/679 e delle disposizioni nazionali in materia, in particolare il Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018.

2. A tal proposito il candidato dovrà dichiarare nella domanda di aver preso visione dell'informativa, Allegato A2) al presente bando, relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Art. 8 - Procedimento

1. Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore competente in materia di formazione del personale sanitario convenzionato del Servizio Sanitario della Toscana.

ALLEGATO A2**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 e del Decreto Legislativo 10/08/2018, n.101****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE/679/2016 e Decreto Legislativo 10/08/2018, n.101, si informa che i dati personali relativi ai candidati saranno trattati, esclusivamente per l'espletamento di questa selezione e per la gestione del corso di formazione, presso la Regione Toscana, in qualità di titolare, e presso il Settore Settore competente in materia di formazione specifica in medicina generale, in qualità di responsabile. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Toscana-Giunta regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è reperibile presso la sede della Regione.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Toscana per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento di questa selezione e per la gestione del corso di formazione.

7. Destinatari dei dati personali

Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'avviso, del corso o alla posizione giuridico economica del candidato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it)
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docwebdisplay/docweb/453552>)
-

11. Conferimento dei dati

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare alla presente selezione.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

SETTORE RISORSE UMANE SSR, FORMAZIONE, RELAZIONI SINDACALI

Responsabile di settore Luciano LIPPI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19649 del 05-10-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 114 - Data adozione: 05/01/2023

Oggetto: Bando pubblico per medici tutori nei corsi triennali di formazione specifica in medicina generale della Regione Toscana

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD000157

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368. in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della direttiva 2001/19/CE, ed in particolare l'art. 26 che prevede che i medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale debbano effettuare un periodo di formazione di 12 mesi presso un ambulatorio di un medico di medicina generale convenzionato con il SSN;

Visto altresì l'art. 27 del suddetto D. Lgs. 368/99 che individua quali tutori i medici di medicina generale convenzionati con il SSN, con un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale con il SSN, con la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente e con studio professionale accreditato prevedendo altresì che i medici che svolgono tale funzione siano iscritti in un elenco regionale all'uopo istituito;

Visto il Decreto Ministero della Salute 7 marzo 2006 concernente "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale" che all'art. 14 prevede che le Regioni realizzino appositi corsi per coordinatori, tutori e docenti secondo le necessità formative emergenti;

Dato atto che nella Regione Toscana sono attivi attualmente 3 corsi triennali di formazione specifica in medicina generale e che ogni corso prevede una suddivisione dei tirocinanti su tre sedi teoriche, Firenze (3 gruppi di tirocinanti), Pisa (2 gruppo di tirocinanti), Siena (1 gruppo di tirocinanti);

Dato atto che l'avvio del prossimo corso, triennio 2022/2025, è programmato per Aprile 2023, così come l'avvio del corso 2023/2026 dovrebbe essere entro lo stesso anno 2023;

Preso atto che il numero complessivo di medici in formazione è di oltre 450, ciascuno dei quali deve effettuare un periodo di tirocinio di 12 mesi presso l'ambulatorio di un medico di medicina generale convenzionato con il SSR su tutto il territorio regionale;

Considerato che è necessario avere un adeguato numero di medici di medicina generale disponibili a svolgere il suddetto incarico;

Atteso che, sulla base dei medici frequentanti e della distribuzione territoriale degli ambulatori dei medici tutori presenti nell'elenco regionale istituito con DD 14377 del 18 agosto 2021, si è provveduto a stimare il fabbisogno necessario a garantire un congruo numero di medici tutori ed una loro collocazione nel territorio tale da agevolare la frequenza degli ambulatori ai medici in formazione;

Ritenuto opportuno tenere in considerazione le prossime uscite per pensionamento di parte dei tutor dell'elenco e la necessità di soddisfare le esigenze dei medici corsisti il cui numero si prevede in aumento per compensare con i nuovi formati le consistenti uscite per pensionamento dei medici di medicina generale;

Ritenuto quindi necessario procedere all'emanazione di una integrazione del bando per l'iscrizione nell'elenco regionale dei medici tutori nei corsi di formazione specifica in medicina generale della Regione Toscana, suddivisi per Azienda Usl e per zona/distretto così come previsto nell'allegato A) alla L.R. 40/2005 che definisce gli ambiti aziendali e le zone distretto della Toscana;

Ritenuto quindi di emanare apposito bando per l'iscrizione nell'elenco regionale dei medici tutori nei corsi di formazione specifica in medicina generale della Regione Toscana, allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, per la copertura di 183 posti di medico tutore secondo la suddivisione per Azienda USL e per Zona/distretto ivi riportata;

Ritenuto altresì di dover prevedere la programmazione di apposito corso di formazione su metodologie formative cui debbono obbligatoriamente partecipare i medici che risulteranno vincitori dei posti messi a bando e che saranno successivamente inseriti, con apposito atto, nell'elenco regionale;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa specificate

1. di emanare il bando pubblico, allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'integrazione di ulteriori 183 medici tutori nei corsi di formazione specifica in medicina generale della Regione Toscana, secondo la suddivisione per sede ivi riportata;
2. di provvedere con successivo atto alla programmazione del corso di formazione sulle metodologie formative al quale dovranno obbligatoriamente partecipare i medici che risulteranno vincitori dei posti messi a bando e che saranno successivamente inseriti, con apposito atto, nell'elenco regionale.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A

Bando tutor 2023

d4bb788175d5bd915faa266de8c35315f907229bb65d53c61f955faef462de7e

ALLEGATO A**FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE TOSCANA:
AVVISO PER L'INTEGRAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DI MEDICI DI MEDICINA
GENERALE TUTOR.****Art. 1 – Oggetto del bando**

E' indetto un avviso per l'aggiornamento dell'elenco regionale di medici tutor per il corso di formazione specifica in medicina generale previa partecipazione ad un apposito corso di formazione.

Il fabbisogno complessivo di nuovi tutor da inserire nell'elenco regionale corrisponde a 183 medici ed è così suddiviso:

Az. USL Toscana Centro - Zona del Mugello	3
Az. USL Toscana Centro - Zona Empolese - Valdarno Inferiore	11
Az. USL Toscana Centro - Zona della Val di Nievole	3
Az. USL Toscana Centro - Zona Fiorentina Nord-Ovest	4
Az. USL Toscana Centro - Zona Fiorentina Sud-Est	8
Az. USL Toscana Centro - Zona Firenze	21
Az. USL Toscana Centro - Zona Pistoiese	9
Az. USL Toscana Centro - Zona Pratese	0
Az. USL Toscana Nord Ovest - Zona dell'Elba	4
Az. USL Toscana Nord Ovest - Zona della Bassa Val di Cecina Val di Cornia	3
Az. USL Toscana Nord Ovest - Zona della Lunigiana	9
Az. USL Toscana Nord Ovest - Zona della Piana di Lucca	6
Az. USL Toscana Nord Ovest - Zona dell'Alta Val di Cecina - Val d'Era	1
Az. USL Toscana Nord Ovest - Zona della Valle del Serchio	3
Az. USL Toscana Nord Ovest - Zona della Versilia	4
Az. USL Toscana Nord Ovest - Zona delle Apuane	7
Az. USL Toscana Nord Ovest - Zona Livornese	9
Az. USL Toscana Nord Ovest - Zona Pisana	25
Az. USL Toscana Sud Est - Zona Aretina – Casentino – Valtiberina	12
Az. USL Toscana Sud Est - Zona del Valdarno	3
Az. USL Toscana Sud Est - Zona dell'Alta Val d'Elsa	3
Az. USL Toscana Sud Est - Zona dell'Amiata Grossetana - Colline Metallifere – Grossetana	16
Az. USL Toscana Sud Est - Zona dell'Amiata Senese e Valdorcia - Val di Chiana Senese	15
Az. USL Toscana Sud Est - Zona della Val di Chiana Aretina	4
Az. USL Toscana Sud Est - Zona delle Colline dell'Albenga	0
Az. USL Toscana Sud Est - Zona Senese	1

I medici interessati dovranno presentare domanda esclusivamente per la zona-distretto ove ha sede l'Azienda USL con la quale è in atto il rapporto convenzionale.

Art. 2 – Requisiti per l'ammissione

Possono presentare la domanda di partecipazione al corso di formazione, ai fini dell'inserimento nell'elenco regionale dei medici tutor della formazione specifica in medicina generale, i medici in possesso dei seguenti requisiti:

- a) titolare di incarico a tempo indeterminato di assistenza primaria presso un'Azienda U.S.L. della Regione Toscana secondo l'A.C.N. vigente;
 - b) titolare di almeno 750 scelte di assistiti;
 - c1) aver maturato un'anzianità di convenzionamento a tempo determinato o indeterminato con il Servizio Sanitario Regionale nei settori della medicina generale (assistenza primaria – continuità assistenziale – emergenza sanitaria territoriale – medicina dei servizi territoriali) di almeno 5 anni alla data di chiusura del bando.
- oppure

c2) aver maturato un'anzianità di convenzionamento a tempo determinato o indeterminato con il Servizio Sanitario Regionale nei settori della medicina generale (assistenza primaria – continuità assistenziale – emergenza sanitaria territoriale – medicina dei servizi territoriali) di almeno 3 anni, alla data di chiusura del bando, per copertura dei posti in graduatoria non coperti con requisito c1.

Qualora le domande pervenute per ogni singola Azienda USL / Zona Distretto superi il numero dei posti messi a bando, verranno valutati i sotto elencati titoli, con il seguente punteggio:

- 1) possesso dell'Attestato/Diploma di formazione specifica in medicina generale: **5 punti**
- 2) appartenenza ad una delle seguenti forme associative:
 - medicina di gruppo, secondo quanto previsto dall'A.C.N.: **5 punti**
 - altre forme associative comprese in ACN: **5 punti**
- 3) attività di medico tutor nell'ambito del tirocinio pratico presso un MMG convenzionato ai fini dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, negli ultimi 5 anni: **1 punto**
- 4) presenza di personale infermieristico e di segreteria in studio, secondo quanto previsto dall'A.C.N.: **3 punti**
- 5) presenza di solo personale infermieristico o di solo personale di segreteria in studio, secondo quanto previsto dall'A.C.N.: **1 punto**
- 6) Attività di docenza (minimo un seminario di 4 ore) svolta in almeno uno degli ultimi tre corsi di formazione specifica in medicina generale: **2 punti**
- 7) Attività di medico tutore svolta in almeno uno degli ultimi tre corsi di formazione specifica in medicina generale: **2 punti**
- 8) Iscrizione nell'elenco degli animatori di formazione per medici di medicina generale della Regione Toscana, negli ultimi 5 anni: **2 punti**.

A parità di punteggio viene scelto il candidato più giovane.

Art. 3 - Domanda di ammissione al corso

1. La domanda dovrà essere trasmessa **esclusivamente in via telematica** ai sensi dell'Art. 8 del D.L. n. 5 del 09.02.2012, convertito in legge n. 35 del 04.04.2012.

Per inserire la domanda è necessario collegarsi alla seguente URL: <https://web.rete.toscana.it/cmmg>
(**ISTRUZIONI TECNICHE - L'invio telematico** potrà essere eseguito mediante procedura WEB accessibile attraverso un comune browser (Internet Explorer, Mozilla Firefox, Google Chrome o altri) tramite **Carta Sanitaria Elettronica attivata** presso gli sportelli delle aziende sanitarie oppure tramite **CNS (Carta Nazionale dei Servizi)**, con apposito lettore per l'autenticazione, oppure tramite **SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)** SPID è la soluzione che permette di accedere a tutti i servizi online della pubblica amministrazione con un'unica Identità Digitale. L'identità SPID è costituita da una coppia di credenziali (nome utente e password) tramite cui accedere ai servizi da qualsiasi dispositivo: computer, tablet e smartphone senza smartcard. Per ricevere le credenziali è possibile farlo accedendo al [sito di Spid](#) Per ulteriori informazioni su Spid ►► Consulta la [pagina dedicata](#) su Open Toscana).

2. La domanda deve essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni, previsto a pena di irricevibilità, a decorrere **dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.**

La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dalle ore 00 del giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e verrà automaticamente disattivata alle ore 24 del giorno di scadenza.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 da qualsiasi dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale Regione Toscana non si assume alcuna responsabilità. Per "termine di presentazione della domanda" si intende la data e l'ora della registrazione dell'invio della domanda sul Server regionale.

3. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e a pena di esclusione dal concorso:

- a. il proprio nome, cognome, data e luogo di nascita, e codice fiscale;
- b. il luogo di residenza e di domicilio (quest'ultimo solo se diverso dalla residenza), nonché il recapito telefonico;
- c. la sede dell'ambulatorio;
- d. gli anni di convenzionamento con il S.S.N. e l'Azienda U.S.L. con la quale è in atto la convenzione;
- e. l'eventuale conseguimento del diploma di medico di medicina generale a seguito di partecipazione al corso di formazione specifica in medicina generale;
- f. di avere un numero di assistiti in misura almeno pari alla metà del massimale vigente al momento della presentazione della domanda;
- g. l'appartenenza ad una delle seguenti forme associative:
 - medicina di gruppo, medicina in rete o in associazione, secondo quanto previsto dall'A.C.N.;
 - medicina cooperativa, secondo quanto previsto dall'Accordo integrativo regionale;
- h. di svolgere od aver svolto attività di medico tutore nell'ambito del tirocinio pratico presso un MMG convenzionato ai fini dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo, negli ultimi 5 anni;
- i. la presenza di personale infermieristico e di segreteria in studio, secondo quanto previsto dall'A.C.N.;
- j. la presenza di personale infermieristico o di segreteria in studio, secondo quanto previsto dall'A.C.N.;
- k. l'attività di docenza (pari ad almeno un seminario di 4 ore) svolta in almeno uno degli ultimi tre corsi di formazione specifica in medicina generale;
- l. l'attività di medico tutore svolta in almeno uno degli ultimi tre corsi di formazione specifica in medicina generale;
- m. l'iscrizione all'elenco di animatori di formazione per medici di medicina generale della Regione Toscana, negli ultimi 5 anni.

4. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Art. 4 - Graduatoria

1. La Regione Toscana, qualora le domande pervenute per ogni singola Azienda USL / Zona Distretto superino il numero dei posti messi a bando, procede alla formulazione della graduatoria.
2. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore età.
3. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione Toscana a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino ufficiale della Regione Toscana.
4. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente bando.
5. In caso di decadenza di uno dei tutor risultati vincitori in una zona distretto il candidato successivo utilmente collocato risulterà vincitore. La graduatoria è valida fino al successivo bando per Tutor in Medicina Generale.

Art. 5 - Corso di preparazione e svolgimento attività di medico tutore

1. I candidati che risulteranno vincitori del concorso dovranno frequentare il corso di preparazione ed i corsi di perfezionamento annuali organizzati dalla Regione Toscana secondo modalità che verranno comunicate successivamente ai diretti interessati.

2. I candidati che avranno partecipato al corso saranno inseriti in apposito elenco regionale. Sarà data precedenza di partecipazione a chi non ha svolto il corso nelle edizioni precedenti. I medici che non rientreranno a far parte del contingente previsto per le prime edizioni del corso saranno inseriti nelle edizioni successive sulla base del punteggio calcolato valutando dei titoli dichiarati in domanda di cui all'art. 2 o in assenza di graduatoria, in ordine inverso all'esperienza nella funzione. Sarà comunque possibile, in caso di carenza di tutor disponibili, attribuire l'incarico di medico tutore sulla base della graduatoria in attesa dello svolgimento del corso.

3. Il rifiuto di partecipazione al corso di preparazione e/o ai corsi di perfezionamento a cui il candidato verrà iscritto d'ufficio comporterà una temporanea sospensione dall'attività di medico tutore, che terminerà con la frequenza del primo corso utile successivo. L'assenza anche a quest'ultimo corso o l'esito negativo della frequenza dello stesso sarà motivo di decadenza dall'elenco dei medici tutori nei corsi di formazione specifica in medicina generale.

4. Il tutor MMG è automaticamente cancellato o sospeso nei casi di cancellazione o sospensione dell'iscrizione all'Albo professionale tenuto dal competente Ordine provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, anche per pensionamento. Il tutor MMG che rinuncia volontariamente alla funzione è tenuto a darne comunicazione scritta al Dirigente Responsabile del Settore della Direzione della Regione Toscana competente in materia. In caso di trasferimento ad altra Azienda USL o, al suo interno, ad altra Zona Distretto, i tutor MMG, sono tenuti a darne comunicazione scritta al Dirigente Responsabile del Settore della Direzione della Regione Toscana competente in materia che provvederà alle conseguenti modifiche. Il Direttore del CFSGM si adopera per la verifica della effettiva disponibilità dei tutor e per la comunicazione al Settore specifico della Regione Toscana delle eventuali carenze.

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

1. I dati personali relativi ai candidati saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione Dati GDPR 2016/679 e delle disposizioni nazionali in materia, in particolare il Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018.

2. A tal proposito il candidato dovrà dichiarare nella domanda di aver preso visione dell'informativa, Allegato A2) al presente bando, relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Art. 7 - Procedimento

1. Il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore competente in materia di formazione del personale sanitario convenzionato del Servizio Sanitario della Toscana.

ALLEGATO A2**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 e del Decreto Legislativo 10/08/2018, n.101****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE/679/2016 e Decreto Legislativo 10/08/2018, n.101, si informa che i dati personali relativi ai candidati saranno trattati, esclusivamente per l'espletamento di questa selezione e per la gestione del corso di formazione, presso la Regione Toscana, in qualità di titolare, e presso il Settore Settore competente in materia di formazione specifica in medicina generale, in qualità di responsabile. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza Duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it).

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Toscana-Giunta regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it)

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è reperibile presso la sede della Regione.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Toscana per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati esclusivamente per l'espletamento di questa selezione e per la gestione del corso di formazione.

7. Destinatari dei dati personali

Le informazioni relative ai dati personali potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento dell'avviso, del corso o alla posizione giuridico economica del candidato.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di accedere ai dati personali che la riguardano, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it)
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docwebdisplay/docweb/453552>)
-

11. Conferimento dei dati

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di partecipare alla presente selezione.



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE FORMAZIONE CONTINUA E PROFESSIONI

Responsabile di settore Roberto PAGNI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 131 - Data adozione: 09/01/2023

Oggetto: Partecipazione di candidati esterni agli esami conclusivi dei percorsi di formazione ai fini dell'abilitazione allo svolgimento di professioni normate da legge (DDRT.n.7831 del 16/08/2016 e s.m.i) - Istruttoria domande presentate nel mese dicembre 2022

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato C nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD000098

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 8 agosto 2003, n. 47/R (Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro), ed in particolare l’art. 66 nonies 1, comma 3 del Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R e s.m.i, che prevede che gli esami di certificazione possano essere sostenuti anche da un numero limitato di candidati esterni al percorso formativo indicati dall’amministrazione competente, secondo modalità stabilite con deliberazione di giunta regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 29 luglio 2019, n. 988 avente ad oggetto l’approvazione del “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e s.m.i (DGR 1421/21) ed in particolare il paragrafo C.5 dell’allegato A il quale stabilisce che nei percorsi formativi riconosciuti, per la partecipazione all’esame, l’organismo formativo può richiedere al candidato esterno di corrispondere una quota individuale complessiva fino all’importo massimo di 100 € a copertura delle spese di organizzazione dallo stesso sostenute;

Vista la Delibera di Giunta regionale del 27 luglio 2020, n. 951 sostituita dalla DGR n.881/2022 che approva le "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014 - 2020", ed in particolare l’Allegato A, punto A.17, Prove finali e commissioni d’esame che stabilisce:

- che il numero massimo dei candidati esterni indicati dall’Amministrazione non potrà essere superiore ad 1/4 del numero degli allievi ammessi al percorso formativo;
- che nel caso in cui gli allievi ammessi all’esame siano meno di 15, il numero di candidati esterni non dovrà comportare il superamento di tale soglia, per non determinare oneri aggiuntivi per l’ente attuatore connessi al passaggio a tariffe superiori per i componenti delle Commissioni esterne previsti dal DD n. 3807/2013 “D.D. 811/2010 Approvazione dei costi spettanti ai componenti della commissione d’esame di cui al regolamento 8 agosto 2003, n. 47 /R s.m.i. modifiche e integrazioni”;

Visto l’allegato A al decreto dirigenziale n. 7831 del 16/08/2016 e s.m.i recante le “*Modalità per la partecipazione di candidati esterni agli esami conclusivi dei percorsi di formazione ai fini dell’abilitazione allo svolgimento di professioni normate da legge*”, con il quale viene stabilito che:

- la Regione Toscana pubblica periodicamente le tipologie e il calendario di esame relativi a percorsi di formazione il cui superamento consente l’abilitazione allo svolgimento di professioni normate da leggi, disponibili sul territorio regionale;
- i soggetti esterni interessati a partecipare agli esami devono presentare al Settore Gestione, rendicontazione e controlli territorialmente competente la domanda di ammissione;
- il Settore Gestione, rendicontazione e controlli territorialmente competente, entro il giorno 15 di ogni mese, provvede a concludere l’istruttoria delle domande pervenute il mese precedente e, in base ai posti disponibili, a collocare i candidati ammessi nelle sessioni di esame che si terranno a partire dal mese successivo a quello di conclusione dell’istruttoria;
- l’elenco delle domande che non vengono istruite per esaurimento dei posti disponibili ha validità 6 mesi trascorsi i quali le domande si intendono decadute;

Considerata l'attuazione del nuovo assetto territoriale ed organizzativo della Direzione "Istruzione, Formazione, Ricerca di Lavoro" di cui al D.D. n.8624/2021, che ha approvato il riassetto dei Settori coinvolti definendone le nuove competenze e le relative denominazioni;

Atteso che a seguito della riorganizzazione sopra richiamata il "Settore Gestione, rendicontazione e controlli per gli ambiti territoriali di Lucca Massa Carrara e Pistoia" è stato identificato nel **Settore "Formazione Continua e Professioni"** con la declaratoria "*Formazione continua. Formazione a supporto della creazione di impresa e del lavoro autonomo. Coworking. Professioni. Reti e progetti europei nelle materie di competenza. Formazione riconosciuta negli ambiti territoriali di Lucca e Massa – Carrara*";

Preso atto pertanto che il Settore Formazione Continua e Professioni ha ricevuto nel mese di dicembre 2022, 2 (due) domande, per la partecipazione agli esami conclusivi di percorsi di formazione ai fini dell'abilitazione allo svolgimento delle professioni normate da legge, come specificato nella tabella **1 Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Considerato che il Settore Formazione Continua e Professioni ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità e di verifica tecnica delle domande presentate come da documentazione agli atti d'ufficio;

Ritenuto di approvare gli esiti dell'istruttoria di verifica tecnica espletata come risultanti **dall'Allegato B** delle **domande pervenute ed ammesse** nelle sessioni disponibili a partire dal mese di febbraio 2023 e **dall'allegato C** che riporta la **domanda non ammessa** con i motivi di non ammissione della stessa, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che, come previsto dal punto 3 dell'Allegato A del Decreto Dirigenziale n.7831/16 e s.m.i. citato, il presente decreto è pubblicato sul BURT, ed è pubblicato sul sito web della Regione Toscana;

DECRETA

1 - **di approvare**, per le motivazioni espresse in narrativa, gli esiti dell'istruttoria tecnica delle domande presentate nel mese di dicembre 2022 svolta da questo Settore come da documentazione agli atti d'ufficio e come risultante:

- **dall'Allegato A, che riporta**

- nella tabella 1, le domande pervenute nel mese di dicembre 2022;

- **dall'Allegato B, che riporta:**

- nella tabella 2, le domande ammesse alle sessioni d'esame disponibili a decorrere dal mese successivo a quello della certificazione del presente atto, dando atto che i suddetti candidati esterni saranno collocati, nella sessione d'esame prescelta nei limiti dei posti disponibili, per le tipologie d'esame di:

° Accompagnatore Turistico

- nella tabella 3, dove viene indicato che la data ed il luogo relativi alla sessione d'esame risultano attualmente da definire;

-**dall'Allegato C nel quale è indicata:**

- la domanda non ammessa ed i motivi di non ammissione della stessa;

2. **di dare atto** che gli allegati A, B e C formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. **di dare atto** che l'importo massimo della quota individuale complessiva per la partecipazione all'esame finale è di € 100.

4. di partecipare il presente atto al Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione: infrastrutture digitali e azioni di sistema.

5. di dare atto che, come previsto dal punto 3 dell'Allegato A del DD 7831/2016 e s.m.i. il presente decreto è pubblicato sul BURT, e tale pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento, ed è pubblicato sul sito web della Regione Toscana.

6. di comunicare gli esiti del presente procedimento al/alla candidato/a non ammesso/a

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 3

- A* *Elenco domande pervenute candidati esterni _dicembre2022*
d7e40c501824aeb25ea773c8c988c866c993fedf0e93aa0dccd3cf41cc9a5d57
- B* *Elenco domande ammesse candidati esterni _dicembre2022*
f0d5a8bfff1c0c22fe3629c76deb4e8312e76ab70e0c81bee9850198aca51d64
- C* *Elenco domande Non ammesse candidati esterni _dicembre2022*
2cc68f6c593ba2ed3cb72e0ef8544f3ec14fdbac344eb7a4c44ddae3b503e18c

Allegato A

Partecipazione di Candidati Esterni agli Esami conclusivi dei percorsi di formazione ai fini dell'abilitazione allo svolgimento di professioni normate da Legge. (DD n.7831 del 12 Agosto 2016 e s.m.i.)

TABELLA 1		ELENCO DOMANDE PERVENUTE NEL MESE DI DICEMBRE 2022			
Cognome	Nome	Data di presentazione domanda – Protocollo -		Qualifica richiesta	NOTE
		Protocollo	data		
Savulescu	Daniela	480814	13/12/2022	ACCONCIATORE (ADDETTO) - Percorso di specializzazione abilitante all'esercizio in forma autonoma della professione di acconciatore	
Baskakova	Polina	509827	29/12/2022	Accompagnatore Turistico	

Allegato B

Partecipazione di Candidati Esterni agli Esami conclusivi dei percorsi di formazione ai fini dell'abilitazione allo svolgimento di professioni normate da Legge. (DD n.7831 del 12 Agosto 2016 e s.m.i.)

TABELLA 2 ELENCO DOMANDE AMMESSE ALLE SESSIONI DI ESAME DISPONIBILI A DECORRERE DAL MESE DI FEBBRAIO 2022					
Cognome	Nome	Data di presentazione domanda - Protocollo -	Data	Tipologia	Data di esame
		Protocollo	Data		
Baskakova	Polina	509827	29/12/2022	Accompagnatore Turistico	da definire
TABELLA 3 ELENCO DELLE SESSIONI DI ESAMI DISPONIBILI A DECORRERE DAL MESE DI NOVEMBRE 2022					
Agenzia Formativa	Data di esame	Sede di esame		Tipologia	
da definire	da definire	da definire		Accompagnatore Turistico	

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS)**Responsabile di settore Maria Chiara MONTOMOLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8624 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 319 - Data adozione: 12/01/2023

Oggetto: DD 7831 del 12/08/2016 e s.m.i. partecipazione di candidati esterni agli esami conclusivi dei percorsi di formazione ai fini dell'abilitazione allo svolgimento di professioni normate da legge. Elenco delle domande presentate nel mese di dicembre 2022 agli uffici regionali di Arezzo Grosseto e Livorno e istruttoria delle domande che coprono i posti disponibili.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/01/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD000292

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale del 26 luglio 2002 n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”;

Visto il DPGR 47/R/2003 “Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” come modificato dal DPGR 30 gennaio 2019, n. 6/R ed in particolare l’art. 66 nonies 1, comma 3 che prevede che gli esami di certificazione possano essere sostenuti anche da un numero limitato di candidati esterni al percorso formativo indicati dall’amministrazione competente, secondo modalità stabilite con deliberazione di giunta regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 29 luglio 2019, n. 988 e s.m.i avente ad oggetto l’approvazione del “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e s.m.i ed in particolare il paragrafo C.5 dell’allegato A il quale stabilisce che nei percorsi formativi riconosciuti, per la partecipazione all’esame, l’organismo formativo può richiedere al candidato esterno di corrispondere una quota individuale complessiva fino all’importo massimo di 100 € a copertura delle spese di organizzazione dallo stesso sostenute;

Vista la Delibera di Giunta regionale del 04 dicembre 2017, n. 1343 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi, ed in particolare l’Allegato A, punto A.17, Prove finali e commissioni d’esame che stabilisce:

- che il numero massimo dei candidati esterni indicati dall’Amministrazione non potrà essere superiore ad 1/4 del numero degli allievi ammessi al percorso formativo;
- che nel caso in cui gli allievi ammessi all’esame siano meno di 15, il numero di candidati esterni non dovrà comportare il superamento di tale soglia, per non determinare oneri aggiuntivi per l’ente attuatore connessi al passaggio a tariffe superiori per i componenti delle Commissioni esterne previsti dal DD n. 3807/2013 “D.D. 811/2010 Approvazione dei costi spettanti ai componenti della commissione d’esame di cui al regolamento 8 agosto 2003, n. 47 /R s.m.i. modifiche e integrazioni”;

Visto il decreto dirigenziale 13132 del 28/07/2021 “Decreto dirigenziale n.7831 del 12-08-2016 avente per oggetto Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/r, art. 66 nonies 1, comma 3. Modalità per la partecipazione di candidati esterni agli esami conclusivi dei percorsi di formazione ai fini dell’abilitazione allo svolgimento di professioni normate da legge. Modifica”e, nello specifico, l’allegato A recante le “Modalità di presentazione delle domande di accesso diretto agli esami finali dei percorsi di qualifica per il rilascio delle certificazioni previste per lo svolgimento di attività normate da legge”

Visto l’allegato A al decreto dirigenziale n. 13132 del 28/07/2021 recante le “Modalità di presentazione delle domande di accesso diretto agli esami finali dei percorsi di qualifica per il rilascio delle certificazioni previste per lo svolgimento di attività normate da legge”, con il quale viene stabilito che:

- i candidati possono effettuare la ricerca dei corsi in svolgimento (avviati e/o pubblicizzati) accedendo al Catalogo dei corsi di formazione e visualizzando la pagina relativa a “Esame accesso diretto” al link pubblicato sul sito della Regione Toscana;
- i soggetti esterni interessati a partecipare agli esami devono presentare al Settore regionale competente per l’ambito territoriale prescelto la domanda di ammissione;
- il Settore territorialmente competente, entro il giorno 15 di ogni mese, provvede a concludere l’istruttoria delle domande pervenute il mese precedente e, in base ai posti disponibili, a collocare i candidati ammessi nelle sessioni di esame che si terranno a partire dal mese successivo a quello di conclusione dell’istruttoria;
- l’elenco delle domande che non vengono istruite per esaurimento dei posti disponibili ha validità 6 mesi trascorsi i quali le domande si intendono decadute;

Preso atto che le domande presentate secondo la procedura descritta nell’allegato A del decreto n. 7831/2016 sono evase regolarmente in quanto la nuova procedura si pone in continuità con la precedente senza creare interruzioni nel servizio;

Preso atto che gli uffici di Arezzo, Grosseto e Livorno dell’attuale Settore ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS), ha ricevuto nel mese di dicembre 2022 n. 1 domanda di partecipazione agli esami ai fini dell’abilitazione allo svolgimento di professioni normate da legge che risulta elencate nell’allegato A ;

Vista l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 23/10/2020 e in particolare l'allegato 1 "linee guida regionali relative alle misure di prevenzione e riduzione del rischio di contagio da adottare in materia di formazione professionale, formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro e attività corsistica";

Vista l'Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 117 del 05/12/2020 recante disposizioni per l'attività corsistica individuale e collettiva;

Viste le richieste di commissione di esame inviate dagli organismi formativi e accettate dall'Amministrazione presenti agli atti dell'ufficio;

Dato atto che, in relazione alle richieste ricevute nel mese di dicembre e nei mesi precedenti, risultano i seguenti posti disponibili:

"Acconciatore- specializzazione" n. 0 posti disponibili;

Considerato che il Settore ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS), ha effettuato l'istruttoria di verifica tecnica delle domande presentate nel mese di dicembre, come da documentazione agli atti d'ufficio, ed ha contestualmente verificato la sussistenza di domande in corso di validità arrivate nei mesi precedenti ancora in attesa di inserimento negli esami per le qualifiche di Acconciatore specializzazione presentate come da documentazione agli atti d'ufficio;

Ritenuto di approvare con il presente atto:

- l'elenco delle domande ammissibili pervenute nel mese di dicembre 2022, in base all'ordine cronologico di arrivo (Allegato A elenco domande pervenute ammissibili)
- l'elenco delle domande che non sono state istruite per esaurimento o non disponibilità dei posti per gli esami in calendario pervenute nel mese di novembre e nei mesi precedenti (Allegato B elenco domande non istruite)

Dato atto che, come previsto dal punto 3 dell'Allegato A del citato Avviso, il presente decreto è pubblicato sul BURT, e tale pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento, ed è pubblicato sul sito web della Regione Toscana;

DECRETA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa:

- l'elenco delle domande ammissibili pervenute nel mese di dicembre 2022, distinte per tipologia di esame, in base all'ordine cronologico di arrivo (Allegato A elenco domande pervenute ammissibili)
- l'elenco delle domande pervenute che non sono state istruite per esaurimento o non disponibilità dei posti per gli esami in calendario pervenute nel mese di dicembre (Allegato B elenco domande non istruite) ;

2. di partecipare il presente atto al DIRIGENTE DEL SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE - infrastrutture digitali e azioni di sistema.

3. di dare atto che, come previsto dal punto 3.1 dell'Allegato A del DD 13132/2021 il presente decreto è pubblicato sul BURT, e tale pubblicazione vale a tutti gli effetti come notifica dell'esito del procedimento, ed è pubblicato sul sito web della Regione Toscana.

4. che gli allegati A (elenco domande pervenute ammissibili) e B (elenco domande non istruite) sono parte integrante del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente per legge nei relativi termini.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A

ALL. A

ba4c25b6850ab1d76ee76d6714c3845b1ddcaccbabe5e3a23d8ba6a6837a5c9c

B

ALL. B

8a0ac379f8fa8079c1c9b98ba2b15e720643d3aa4760f8d3a741e8168b42b9d0

ALLEGATO A

ELENCO DELLE DOMANDE AMMISSIBILI PERVENUTE NEL MESE DI DICEMBRE 2022:

N	CANDIDATO	DATI ARRIVO	QUALIFICA
1	MASCIA VAGNETTI	Prot. 0481285 Data 13/12/2022	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE

ALLEGATO B

ELENCO DELLE DOMANDE CHE NON SONO ISTRUITE PER ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI

(domande pervenute che non trovano immediata disponibilità di un posto in esame e che vengono inserite, secondo l'ordine cronologico di arrivo, nell'elenco generale delle domande in attesa di un posto disponibile in esame)

N	CANDIDATO	DATI ARRIVO	QUALIFICA
1	MASCIA VAGNETTI	Prot. 0481285 Data 13/12/2022	ACCONCIATORE - SPECIALIZZAZIONE

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**